32 PAGINE

Venerdì 2 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 59

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Sciopero dei giornali

In seguito alla rottura delle trattative sulla vertenza del lavoro domenicale, strettamente connessa al rinnovo contrattuale, la Federazione nazionale della stampa ha comunicato il calendario per la prima giornata di astensione dal lavoro. Stampa Sera non uscirà domani e La Stampa non uscirà domenica.

Torino - Colpo di scena nel delitto di via Calvi

Confessa l'assassino del massaggiatore torinese

È il marito (guardia giurata) della segretaria - "Insidiava mia moglie"

Ha confessato l'assassino di Emanuele Maringola, il massaggiatore ucciso ieri a Torino nel suo studio di via Calvi con due colpi di pistola. Si tratta di Antonio Noto, 36 anni, guardia giurata, marito della segretaria del massaggiatore.

In un primo tempo la donna aveva detto che al momento dell'omicidio non c'era nessuno nello studio e che lei si trovava in bagno. In mattinata, però, ha cambiato la sua versione dei fatti. Da tempo, ha confessato Corradino Di Pietro, il suo principale la insidiava. La donna ha raccontato tutto al marito che ha deciso di vendicare l'onore della moglie.

Ieri sera, verso le 19.30, la tragica conclusione.

(Il servizio a pagina 9)

Antonio Noto (qui con la moglie dopo il delitto) ha confessato stamane

Prima notte in carcere di Tanassi e dei fratelli Lefebvre

Lockheed: il processo è costato un miliardo e mezzo all'erario

Roma. Mario Tanassi accompagnato al carcere di Rebibbia da un colonnello dei carabinieri

● Il processo dello scandalo Lockheed alla Corte Costituzionale è costato in tutto un miliardo e mezzo. Alla cifra si arriva sommando il milione e 800 mila lire mensili percepito da ogni giudice e da ciascuno dei tre commissari d'accusa, i viaggi in Brasile e in Svizzera per acquisire le prove, l'arredamento dell'aula del processo, gli straordinari per i vari impiegati di palazzo della Consulta, le fotocopie e gli incartamenti (durante l'istruttoria si sono dovute stampare in 31 copie le 21 mila pagine del dossier inviato dalla Camera dei deputati e tutti gli altri atti istruttori). Per registrare le udienze sono stati necessari 1180 nastri che sono costati tre milioni e mezzo.

● La «clausura» dei giudici durante i 23 giorni di camera di consiglio non è stata così rigida come si supponeva: ogni giorno, sui tavoli di palazzo Salviati arrivavano i giornali. Per il resto le giornate avevano ritmi regolari: sveglia alle 8, colazione, inizio dei lavori, una sospensione per il pranzo e poi ancora riunioni fino a sera. Sono stati malati Gozzi, Nicola Reale, Bucciarelli Ducci e Marandi per un'influenza; il giudice Cavasolo ha avuto un ascesso al gomito.

● Sarà Bruno Sargentini a prendere il posto dell'ex deputato Mario Tanassi sul seggio di Montecitorio. Sargentini, infatti, è il primo dei non eletti nelle liste socialdemocratiche e, già all'indomani del 20 giugno, fece ricorso presso la corte d'appello e presso la giunta delle elezioni della Camera contestando il computo delle preferenze che dava, con uno scarto di 525 voti, la vittoria a Tanassi, che, con i fratelli Lefebvre ha trascorso la prima notte in carcere.

L'arcivescovo di Torino

Ballestrero cardinale a Pasqua

L'arcivescovo di Torino sarà elevato alla dignità cardinalizia dopo Pasqua, nel corso del primo concistoro di Papa Wojtyla. E' quanto si è appreso ufficialmente a Roma.

Anastasio Alberto Ballestrero, 66 anni, è nato a Genova da genitori piemontesi. Ordinato sacerdote nel 1936, appartiene all'ordine dei Carmelitani scalzi nel quale, per le sue qualità di profondo conoscitore di teologia, di convincente predicatore e di organizzatore, ha ricoperto cariche sempre più importanti, da quella di superiore locale e poi provinciale a quella di preposto generale.

Nel 1955 viene eletto alla massima carica dell'Ordine e poi è rieletto nel '61. Fatto eccezionale perché da un secolo non accadeva che il superiore dei Carmelitani scalzi venisse rieletto.

Designato membro della commissione teologica durante il Concilio, ricopre anche un incarico di grande responsabilità per la revisione del codice di diritto canonico. E' nominato vescovo della diocesi di Bari il 23 dicembre 1973 da Paolo VI. Lo stesso Pontefice, due anni dopo, lo invita a predicare in Vaticano gli esercizi spirituali, davanti a lui, ai vescovi e ai prelati della curia romana.

Il 2 agosto 1977 Anastasio Ballestrero è ufficialmente arcivescovo di Torino.

GOVERNO

La Malfa: o rinuncia o fa un centro-sinistra

ROMA — Il presidente incaricato, Ugo La Malfa, torna questo pomeriggio dal Capo dello Stato per riferire sul fallito tentativo di ricostituire un governo con i cinque partiti della disciolta maggioranza, a causa del contrasto insolubile che oppone i democristiani ai comunisti. A nulla sono valsi l'incontro nella notte fra le delegazioni dc e pci e una nuova mediazione portata avanti stamane dallo stesso La Malfa. A questo punto si profilano due soluzioni:

1) La Malfa rinuncia e l'incarico, chiusa la parentesi laica, torna ad un democristiano, probabilmente ad Andreotti che avrà così un'ultima chance per evitare le elezioni anticipate.

2) Pertini lascia l'incarico a La Malfa che avrà mandato, per il nuovo governo, di trovare strade diverse dall'ormai impossibile accordo a cinque. Si tratterebbe, in sostanza, di riesumare il vecchio centro-sinistra, con il pci all'opposizione. Il leader repubblicano si è dichiarato pronto a questa soluzione se avrà segnali precisi di disponibilità da parte dei socialisti.

Il segretario del psi, sia pure in via informale, avrebbe lasciato intendere una sua certa disponibilità, pur di evitare lo scioglimento delle Camere e consentire un regolare svolgimento delle elezioni europee.

Ma il presunto «disco verde» di Craxi non vuol affatto dire che i giochi sono fatti. Un ritorno al centro-sinistra crea infatti grossi problemi all'interno del psi, dove non tutti sono d'accordo nello schierarsi apertamente contro i comunisti. Difficilmente, perciò, Craxi se la sentirà di rischiare una spaccatura all'interno del suo partito. L'ipotesi delle elezioni anticipate prende di conseguenza sempre più corpo.

E' un interrogativo che verrà sciolto dal presidente incaricato La Malfa quando si recherà al Quirinale dal capo dello Stato alle ore 17.

Dall'incontro con la delegazione democristiana di questa mattina, durato tre quarti d'ora, La Malfa ha avuto — come ha precisato il segretario Zaccagnini — «la piena adesione alla soluzione da lui proposta nell'incontro di mercoledì scorso, volta a ricostruire la maggioranza di solidarietà nazionale. Speriamo ancora — ha proseguito il segretario dc — che uguale consenso possa venire anche dalle altre forze politiche». La dc, ha ancora aggiunto Zaccagnini, è pronta ad esaminare altre proposte per evitare le elezioni anticipate.

Subito dopo l'on. La Malfa ha ricevuto la delegazione comunista, composta dal segretario Berlinguer, dal capo gruppo dei deputati Natta e dal vice presidente dei senatori Di Marino.

e. p.

ECONOMIA

L'Italia si riprende? Chi dice sì e chi no

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non passano sei mesi senza che si levi la voce di qualche «Cassandra» a predire un imminente collasso economico. Come se fossimo, ormai, una nazione in via di sottosviluppo, l'ultimo dei Paesi del Terzo Mondo. Le previsioni più catastrofiche, finora, sono state smentite, ma c'è veramente un "rischio Italia"? E quali ipotesi si posssono formulare per la nostra società: rinascita o stasi che prelude a un lento, ma inesorabile declino?

Ogni previsione, oggi, può apparire azzardata. Siamo in presenza d'una crisi politica interna dall'esito quanto mai oscuro, tanto che qualcuno dà già per scontato il ricorso ad elezioni anticipate. Si ripropone in modo preoccupante il problema petrolifero. I focolai di guerra si moltiplicano, in Estremo e Medio Oriente, coinvolgendo sempre più da vicino le grandi potenze. C'è tuttavia chi crede di intravedere nella situazione italiana segnali positivi, tanto da parlare di «nuovo Rinascimento».

Leader di questo «partito degli ottimisti» è Francesco Alberoni. Ieri il sociologo ha confrontato le sue teorie con quelle di Giovanni Ferrara (commentatore politico del *Giorno*, ex direttore della *Voce Repubblicana*) che, al contrario, preferisce guardare al futuro con un «ragionevole pessimismo». L'incontro è stato organizzato in un albergo milanese dal Centromarca, un istituto di studio e coordinamento tra industrie di beni di consumo che conta 75 aziende associate. Folto pubblico di imprenditori. Moderatore, il direttore generale del *Sole-24 ore* Fabio Luca Cavazza.

Secondo Alberoni i motivi di incertezza che condizionavano il clima politico-economico dell'Italia un anno fa sono scomparsi o, comunque, si sono attenuati. «In Francia non hanno vinto le sinistre, il terrorismo non raccoglie più quella simpatia ingenua e colpevole di chi scambia i brigatisti rossi per una sorta di Carbonari, si è cominciato a condannare con fermezza qualsiasi violenza anche di sinistra», ha detto il sociologo. Si è affievolita la spinta entusiastica che aveva infiammato negli ultimi anni il Paese per lasciare posto a «sintomi di ripresa utilitaristica». E si sono innestati processi che preludono ad una «rinascita economica». Non è la «fine d'una ideologia», ma certamente si stanno sgretolando alcuni miti. Lo stesso partito comunista «non è più in grado di esercitare un'egemonia», anzi «c'è crisi nell'ambito del marxismo, tanto più evidente dopo il conflitto tra Cina e Vietnam».

Ferrara ha ammesso che in questo quadro «drammatico e mutevole» ci sono «fenomeni di maturazione». Però, ha aggiunto, «questo non basta per concludere che va meglio». C'erano speranze, ambizioni e attese che non sono state esaudite. «Gli esempi — ha detto — non mancano. C'è all'Università una maggiore attenzione agli studi, ma le carenze delle strutture rischiano di strangolare questa crescita». Il sindacato ha acquistato un senso delle rivendicazioni che non ha necessariamente «carattere distruttivo», ma le fortissime tensioni interne creano dissensi.

L'Italia attraversa una faticosa «fase di trapasso» e non può più accontentarsi di sopravvivere. Negli Anni Sessanta, dopo il boom e gli scompensi provocati dalla caotica migrazione nelle fabbriche del Nord, sono nate spinte sociali che hanno avuto un corrispettivo sul piano politico nella nascita del centro-sinistra. «Ma, dopo la fine di questa formula governativa, si è creato il vuoto — ha detto Ferrara — e oggi c'è solo smarrimento. L'attuale crisi di governo non è soltanto politica, ma è anche una crisi di rapporti, di orientamenti».

Roberto Bellato

LOCKHEED

Era meglio ricorrere a un giudice ordinario

ROMA — *La sentenza, sul caso Lockheed, può essere guardata sotto molteplici profili: storici, politici, giuridici. Particolarmente abbondanti questi ultimi, che chiamano in causa il diritto penale sostanziale non meno che il diritto processuale penale, il diritto costituzionale non meno che il diritto internazionale.*

Un giudizio assolutamente senza precedenti, solenne e clamoroso quant'altri mai, non può non trasformarsi in un oggetto di analisi spietata, diretta ad evidenziarne i difetti più ancora che i pregi. Nulla come una esperienza intensamente vissuta si rivela fonte di preziosi insegnamenti.

L'insegnamento più prezioso sembra questo: si tratta di un'esperienza da non ripetere né nelle forme né nei modi voluti dalle norme vigenti, a cominciare da quelle costituzionali.

Una conclusione così brusca può apparire paradossale, di fronte all'innegabile importanza storica della vicenda giudiziaria appena conclusa, ai suoi profondi risvolti politici e morali, alla lezione di fermezza che ne è provenuta, al colpo finalmente arrecato al mito che voleva sempre impunite le corruttele di vertice. Ma c'è una domanda non eludibile: lo stesso risultato non sarebbe stato ugualmente, e meno drammaticamente, raggiunto se a procedere fosse stata l'autorità giudiziaria ordinaria? Se non fosse esistita la riserva di giurisdizione alla Corte Costituzionale e l'affidamento della messa in stato d'accusa al Parlamento, una semplice autorizzazione a procedere da parte della Camera di appartenenza di questo o di quel ministro fatto oggetto di denuncia, avrebbe consentito all'ufficio del Pubblico Ministero, che aveva iniziato a suo tempo le indagini, di portarle dapprima davanti al giudice istruttore e poi davanti al Tribunale ordinario, previe magari le opportune archiviazioni e con successive possibilità di gravame.

Trattandosi d'un reato dallo stampo comunissimo, qual è la corruzione, e, per giunta, d'un reato che non può fare a meno del concorso di più persone (in questa ipotesi, almeno un ministro e almeno un laico), l'autorità giudiziaria ordinaria, abituatissima ad occuparsi di episodi, sia pur più modesti e appartati, di corruzione, sarebbe stata altrettanto, se non addirittura più adatta ad occuparsi del caso.

Oltre tutto, si sarebbero evitate sia le interminabili polemiche sulla sorte processuale degli imputati laici, decisamente meno tutelati, sia gli inconvenienti collegati all'inoppugnabilità del verdetto, causa prima dei tempi lunghissimi che hanno caratterizzato il dibattimento e, più ancora, la camera di consiglio.

Un tale passivo sarebbe stato accettabile, in quanto ripagato dall'elevatezza dell'organo e dall'eccezionalità della sede, se un metraggio così enorme non avesse comportato il virtuale blocco delle altre attività, veramente fondamentali e insostituibili, della Corte Costituzionale.

Il danno che ne è derivato in infiniti settori del vivere sociale ha già raggiunto gradi elevatissimi, lasciando insoluti chissà per quanto migliaia di dubbi sulla legittimità costituzionale di leggi importantissime, sia a livello statuale che a livello regionale.

Un secondo processo Lockheed sarebbe la tomba della Corte Costituzionale come giudice di legittimità. Urge una riforma radicale: la cosa, benché non facile, è inderogabile. Lo Stato deve essere in grado di perseguire i reati ministeriali ogni volta che se ne profilino gli estremi. Sarebbe triste che l'ex Commissione inquirente si trasformasse in un meccanismo di insabbiamento, magari ad evitare il rifluire di giudizi d'accusa verso la Corte Costituzionale. I benefici effetti della sentenza Lockheed andrebbero perduti.

Giovanni Conso

Le prime valutazioni delle elezioni politiche

In Spagna vince il centro il psoe tiene, sale il pce

MADRID — *Stando ai voti scrutinati, i risultati delle elezioni spagnole svoltesi ieri non modificherebbero di molto le percentuali dei due grandi partiti: 34 per cento ai centristi (ucd), 29 per cento ai socialisti (psoe). I comunisti hanno finora raggiunto il 9 per cento (pce), il 5 per cento i conservatori (cd).*

Dalle prime indicazioni, comunque, il partito di governo dovrebbe aumentare i seggi. Molto ottimista il ministro dell'Interno Rodolfo Martin Villa, secondo il quale l'ucd avrebbe più di 170 seggi.

I socialisti invece, avendo incorporato il partito socialista popolare, non hanno nemmeno mantenuto le proprie posizioni. Avrebbero ottenuto 116 seggi. Felipe Gonzalez, il primo segretario del psoe, nel commentare i risultati elettorali ha precisato che se la vittoria del partito governativo dell'Unione del centro democratico (ucd) sarà confermata, «l'ucd dovrà governare e noi socialisti resteremo all'opposizione». Il dirigente socialista ha tuttavia messo in dubbio la valutazione dei risultati elettorali fatta dal ministro dell'Interno.

Quanto ai comunisti, pur non progredendo sensibilmente in percentuale, dovrebbero aver guadagnato qualche seggio (forse a spese del psoe). Il segretario generale del pce, Santiago Carrillo, si è mostrato soddisfatto dei voti ottenuti dal suo partito, che passerebbe da 20 a 25 seggi.

«Queste elezioni sono state inutili, visti i risultati», ha ancora detto Carrillo, precisando — in merito a possibili coalizioni — che potrebbe esservi un «governo di coalizione ucd-psoe», anche se gli «farebbe piacere che fosse una coalizione ucd - psoe - pce».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Liberato a Milano il "re delle pentole"

MILANO — Carlo Alberto Pinti, 54 anni, re delle pentole, rapito l'8 febbraio scorso, è stato liberato nelle campagne attorno all'aeroporto di Linate alle 5,30 di questa mattina. Due ore prima, a Brescia, era stato pagato un riscatto di mezzo miliardo.

Quasi una guerra per tamponamenti sulla strada viscida

Dodici morti e feriti a decine sull'autostrada Milano-Venezia

MILANO — Solo alle 5,40 di stamane è stata riaperta al traffico l'autostrada Milano-Venezia nel tratto Cavenago Brianza-Agrate, dopo il tragico incidente di ieri pomeriggio in cui hanno perso la vita cinque persone. I vigili del fuoco e numerose pattuglie della Stradale hanno lavorato per tutta la notte allo sgombero delle due carreggiate e dei resti di circa quaranta automezzi coinvolti.

Le vittime della sciagura sono Luigi e Monica Scandella, due fratellini di 11 e 3 anni, di Bergamo, che erano su una Peugeot con i genitori rimasti a loro volta feriti. Nell'incidente è morto anche l'autista tedesco di un Tir e un'altra persona non ancora identificata.

Poco prima in un altro tamponamento era morto un autista milanese, Valerio Pasquali, di 30 anni; i feriti, circa 20, sono ricoverati nei vari ospedali dell'*hinterland*. Ma nel corso del pomeriggio di ieri il numero delle vittime si è fatto più pesante: nei pressi di Verona e di Sommacampagna infatti si sono verificati altri incidenti in cui hanno perso la vita altre sette persone mentre i feriti si contano a decine.

Secondo la polizia stradale i tragici tamponamenti di Agrate sono stati provocati da un Tir tedesco piombato a velocità sostenuta su una colonna di auto quasi ferme per una strozzatura.

Nel tratto Cavenago-Agrate da tempo sono infatti in corso lavori di ampliamento della sede autostradale. Nei tamponamenti successivi è rimasta coinvolta anche una autocisterna che conteneva acetato di etile. Per evitare una nuova strage i vigili del fuoco sono intervenuti per travasare il liquido infiammabilissimo in altra autobotte.

NAPOLI — Quattro persone sono morte e due sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto a tarda notte sulla strada statale delle Puglie in località Tavernanova.

Una Fiat 500 con quattro persone a bordo si è scontrata con un piccolo autocarro guidato da Salvatore Scutto di 25 anni, a fianco del quale era il fratello Carmine di 31. Nello scontro il serbatoio della «500» è scoppiato e le fiamme in pochi attimi hanno avvolto la vettura.

Nessun volo oggi in Italia

ROMA — Ancora bloccato il trasporto aereo. Tutti i voli di oggi sono cancellati. A partire da domani il traffico dovrebbe ritornare normale.

Intanto da lunedì prossimo si preannunciano altre iniziative di lotta della Fulat (Cgil, Cisl e Uil), con assemblee di due ore sul posto di lavoro.

Film, tv e giornali rievocano il romanzo che nel 1936 sconvolse l'Inghilterra

Wallis: per il suo amore Edoardo rinunciò al trono

Vi sono nomi che, da soli, evocano un'epoca. Wallis Simpson è uno di questi, ricco di suggestioni e di reminiscenze per chi, oggi, è nell'età di mezzo, o, più ancora, avanti con gli anni. Fu, quel 1936, fin troppo sovrabbondante di compleanni. De Pisis, Cronin, Montale, Perón (allora colonnello) ne festeggiarono quaranta. Gregory Peck e Kirk Douglas ne compirono venti. Marilyn Monroe e Maria Schell ne ricordarono appena i dieci. In quell'anno prese fuoco il Teatro Regio di Torino, e a Londra un folle sparò contro il nuovo re, Edoardo VIII, che stava per balzare sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, indipendentemente dai preparativi che venivano fatti per la sua incoronazione nell'Abbazia di Westminster, secondo un rituale che si perde nel tempo.

Non fu quello, comunque, il guaio più grave per Edoardo, che in quell'anno vide addensarsi sul proprio capo una tempesta che investì la Gran Bretagna con una crisi dinastica che divise il paese pro e contro i sentimenti più intimi del re. Erano faccende sue; senza dubbio, come molti rilevarono, ma se egli aveva in animo — e lo aveva — di unire a sé in matrimonio una donna di sangue non reale, già divorziata due volte, era evidente che la stessa famiglia gli si sarebbe opposta, insieme alla Chiesa anglicana e al Parlamento, per quella alta funzione rappresentativa, al di sopra delle parti, ineccepibile, che il monarca regnante ha nel Regno Unito.

La crisi era nell'aria. Già nell'agosto del 1934 un fotografo aveva scattato sul lago di Como una foto in cui si vedevano, a bordo di un motoscafo, l'erede al trono inglese, Edoardo, allora Principe di Galles e una signora, Wallis Simpson, nota nella elegante società londinese per la sua classe e per il suo spirito. Era il primo documento che doveva dare il via a una serie di pettegolezzi, ad uno «scandalo» fatto esplodere prima dalla stampa americana e poi rimbalzato in Europa.

La più attonita fu la Regina Mary, consorte di Giorgio V, madre di Edoardo, tanto nota per i suoi cappellini e i parasoli a vivaci colori quanto per la sua intransigenza in fatto di morale. Impose al figlio di smetterla, seccamente e semplicemente, come tanti anni prima la Regina e Imperatrice Vittoria aveva fatto con un altro Edoardo, il settimo, impegnato su più fronti amorosi, tanto a Parigi, quanto sulla Costa Azzurra, nel clima rutilante della *belle époque*. Vittoria rimase inascoltata dal suo Edoardo e così pure Mary. E' il destino delle madri, prima ancora che delle sovrane. Edoardo fu il più stupito, pare a ben leggerne le biografie, quando si accorse di amare Wallis per davvero e che non si trattava di un'avventura. Sapeva che lo attendeva un trono, il più prestigioso del mondo, che la famiglia, la Corte, la Chiesa, il Parlamento, forse il paese stesso, che pur tanto amava, gli si sarebbero rivoltati contro.

A Londra, durante il recente *Silver Jubilee* della Regina Elisabetta, in una rassegna fotografica dedicata alla monarchia, le prime foto di Edoardo e Wallis c'erano tutte. La gente le guardava con serenità, senza polemiche. Il tempo aggiusta tutto e fa dimenticare tutto. Ma allora, fra il 1935 e il 1936, era ben diverso. «*Chi è*, si domandavano gli inglesi, questa signora che vorrebbe entrare a Buckingham Palace?».

Wallis Warfield Simpson, nata in Pennsylvania nel 1896 — un anno prima che la Regina Vittoria celebrasse solennemente il proprio Giubileo di Diamanti — si era sposata a 18 anni con un ufficiale della marina americana, da cui aveva divorziato dodici anni dopo. Nel 1928 si era unita in matrimonio con un ricco inglese, Ernest Simpson, circondandosi di amici raffinati, tutti del bel mondo, aristocratici appassionati di Ascot, legati anche alla Casa Reale.

Sembra certo che Edoardo l'abbia vista per la prima volta nel 1931 e la trovò subito «acuta e piena di discernimento». Una frase che non dice molto ma non dimentichiamo che Edoardo era un analizzatore di caratteri e che sognava da sempre di diventare scrittore.

Nel novembre del 1935, con le elezioni parlamentari, i conservatori riportarono una notevole affermazione. Quello doveva essere l'ultimo inverno per Giorgio V. A Natale Edoardo scrisse in una specie di taccuino-diario che «*in mezzo ai fratelli sicuri nelle loro vite private*» egli si sentiva «*staccato e solitario*», come «*travolto in un conflitto intimo, e certo che non avrò pace finché non l'avrò risolto*». E' molto difficile, talvolta, usare la parla «amore» anche quando la si vorrebbe pronunciare; si preferiscono giri di frasi; si tende spesso, anche da parte degli interessati, a sottolineare un vuoto, un disagio. Edoardo sognava Wallis. Ma non lo poteva dire. Wallis intanto aveva divorziato ed era perciò libera. Il 20 gennaio 1936 l'Inghilterra apprese costernata che Giorgio V era morto. E' strano come la maggior parte dei sovrani inglesi passi nell'aldilà fra gennaio e marzo; così come in genere compiano

I duchi di Windsor (Wallis Simpson e Edoardo d'Inghilterra) in una foto del '55

lunghi viaggi in primavera e si sposino a novembre. Sembra tutto inesorabilmente previsto. Edoardo fu re in un batter d'occhio. Diventava per lui tutto più difficile, quasi impossibile uscire inosservato dalla reggia, vedere Wallis, stare un attimo con lei, parlarle.

Edoardo fece allora un colpo di testa. Portò Wallis a Forte Belvedere, per «*stare con un'amica e toglierla un po' dai pettegolezzi*», ma ciò non fece che aggravare la situazione. Lo spiega in questi giorni anche la Tv britannica che ha rievocato tutta la vicenda, forse dando un colpo al cuore già sofferente di Wallis, chiusa nel suo ritiro dopo la morte del marito.

Fu una «bomba». Il *premier* Baldwin si scagliò contro il re. La Regina Mary intervenne duramente. I fratelli non sapevano darsi pace. La stampa fu divisa: la gente, per strada, inneggiava in gran parte a Edoardo che, nel frattempo, per alcune sue iniziative, per viaggi rappresentativi compiuti all'estero, si era conquistato vaste simpatie. Winston Churchill, con quel temperamento che gli conosciamo, intervenne per dire: «*Penso che ogni innamorato abbia il diritto sposare la donna che ama. Sono con il re*». I cartelli con *Dio salvi il re da Baldwin!* fecero la loro comparsa anche in Trafalgar Square, dove gli inglesi si ritrovano a Londra quando devono manifestare qualcosa. Poi gli avvenimenti precipitarono. Rimase una sola via, quella amara ma limpida dell'abdicazione, giocando soprattutto sul fatto che, fortunatamente, Edoardo, pur nella pienezza totale dei suoi poteri, non era stato ancora incoronato.

Il suo ultimo messaggio al paese fu nobile e indimenticabile: «*...ho giudicato impossibile di continuare ad assumere la mia alta responsabilità e assolvere come vorrei i miei doveri di re senza l'aiuto e il sostegno della donna che amo...*». E fu pronunciando queste parole alla radio che la commozione, lievemente, lo tradì. Mentre già uscivano le edizioni straordinarie, Edoardo raccomandò ancora di stringersi attorno a suo fratello, al nuovo re, Giorgio VI, alla Corona, in nome dell'Inghilterra tutta. Poi si dileguò. Aveva regnato dieci mesi e ventun giorni.

Il Principe Edoardo (fu nominato Duca di Windsor solo il giorno dopo) corse in auto fino a Portsmouth e sul far dell'alba una sentinella bloccò la via: «*Alt! Chi va là?*». L'agente di Scotland Yard, che sedeva accanto a Edoardo, si sporse dal finestrino e disse: «*Il re... cioè, non vedi chi c'è in quest'auto?*». Il cacciatorpediniere *Fury* lo portò oltre la Manica, mentre si levava la nebbia. Edoardo sposò Wallis in Francia nell'estate del 1937.

Chi è stata Wallis Simpson? Certamente non bellissima, nonostante la grazia e il fascino, si trovò a due passi dal trono, ma non ce l'avrebbe comunque mai fatta per quelle regole grazie alle quali la monarchia inglese è quella forza intangibile che sopravvive al tempo e a se stessa. Amava davvero follemente Edoardo? Possiamo oggi rispondere di sì. Le accuse di simpatizzare per la Germania nazista (era stata ricevuta da Hitler con Edoardo e il *Führer* si era quasi convinto che con il futuro re fosse possibile un accordo con la Gran Bretagna), i pettegolezzi, gli attacchi, il suo distacco da quell'isola a cui aveva rapito il sovrano, non l'hanno resa per tanto tempo simpatica. Ora è tutto finito.

La storia non si scrive mai con i se, ma se non ci fosse stata Wallis, Edoardo non avrebbe mai abdicato. Se Edoardo non avesse lasciato il trono non ci sarebbe stato suo fratello, Giorgio VI, un re mite, timido, un po' incerto nel parlare, che trovò in Churchill, nella bufera della guerra, la quercia a cui appoggiarsi: *se non ci fosse stato Giorgio VI, oggi la Gran Bretagna non avrebbe la Regina Elisabetta.*

Solo l'effervescente fantasia di Shakespeare ha tentato, dietro le ombre dei troni, di intuire il canovaccio della storia. Edoardo oggi riposa a Windsor, accanto ad altri membri della famiglia reale. Elisabetta si è incontrata spesso con Wallis, la donna a cui, dopo tutto, deve il trono. Wallis è stata parecchie volte in quel Palazzo da cui forse, per un momento, pensò anche di regnare. E' tutta storia passata.

Gli inglesi, appassionati di drammi, soprattutto se cuciti di storia, si sono commossi davanti alla tv rivivendo quegli attimi del 1936. Il *Daily Mirror* ha affidato a John Ellison il compito di rievocare tutto a puntate. Peccato che manchi, oggi, il ruggito del leone Churchill. Detestava i pettegolezzi e suggeriva le conclusioni pratiche anche nei momenti più scabrosi. Davvero, se ne sente la mancanza, ogni giorno di più. Quando Iles Brody credette di raccontare tutto in quel libro che gioca sul doppiosenso del titolo *Gone with the Windsor* e che in italiano è quasi intraducibile se non come «Via con i Vent-sor», per riallacciarsi al popolare «Via col vento» americano, *Winnie* ebbe un commento irripetibile. Le storie vissute, soprattutto se d'amore, spiegò poi, appartengono ai protagonisti. Gli altri non sono in diritto di rimestarle e forse non in grado di capirle: Edoardo-Wallis, quel lontano 1936, ancora prima della bufera di Danzica e di tutto il resto. Dagli schermi della tv inglese, Wallis ha sorriso inchinandosi a Elisabetta. In molte case, i giovani guardavano il video, un po' stupiti e quelli di mezza età, insieme ai vecchi, si passavano il fazzoletto sugli occhi.

Renzo Rossotti

La regina Elisabetta (a sinistra) incontrò spesso Wallis

Il 2 marzo '69 un drammatico annuncio a Mosca: i cinesi hanno passato il confine

Dieci anni fa la Cina e la Russia sull'Ussuri rischiarono la guerra

Dieci anni fa, domenica 2 marzo 1969, l'agenzia sovietica *Tass* lanciò l'allarme: «*Alle ore 4,10 di stamane le autorità cinesi hanno organizzato una provocazione armata al posto di frontiera di Nizhne Michajlovka, presso l'isola Damanskij, sul fiume Ussuri. Si lamentano morti e feriti*». Il mondo si rese conto che sui ghiacci dell'Asia era in gioco il futuro dell'umanità, che i due colossi del comunismo potevano innescare una spaventosa ecatombe atomica.

Sono gli stessi timori che da due settimane accompagnano l'invasione cinese del Vietnam: una «*lezione*», dice Pechino; un'attacco proditorio, rimbecca Mosca ricordando — lo ha ancora fatto Kossighin ieri pomeriggio — che l'Unione Sovietica è decisa a rispettare l'accordo di difesa recentemente firmato con il governo di Hanoi. Dieci anni fa, quel 2 marzo, il mondo tremò; oggi, che pure uno scontro armato fra Cina e Unione Sovietica non è da escludere, aleggia la strana sensazione che quelle «sono faccende lontane».

I timori non sono gli stessi di dieci anni fa, anche se la situazione, e di conseguenza l'eventualità di uno scontro diretto fra Mosca e Pechino, è assai più grave. Il mondo fu scosso allora come non è più oggi, forse più cinico dopo le mille crisi che sembrano ormai succedersi con regolarità. Ma un viaggio a ritroso nel tempo potrebbe rinfrescare memorie attuali, anche se le odierne vicende dell'Indocina, in particolare l'offerta cinese di aprire trattative con il Vietnam, possono in apparenza indurre a sperare.

Quel 2 marzo, dopo la notizia dell'agenzia *Tass*, il governo sovietico trasmette a Pechino una nota di protesta, ammonendola che «*ogni altra provocazione sarà stroncata risolutamente*». L'indomani, lunedì 3 marzo, Pechino respinge la protesta, e addossa a Mosca la responsabilità dello scontro e delle «*conseguenze che potranno derivarne*». Lo definisce «*un crimine enorme, un'altra palese dimostrazione dell'odiosa natura del revisionismo sovietico*».

E' l'inizio dell'*escalation* psicologica del conflitto, l'enunciazione, per un mondo che ancora non si rende bene conto di quanto stia accadendo, che fra Mosca e Pechino esiste ora un solco profondo, che l'ideologia un tempo unificante rappresenta ora un momento di maggiore attrito. Mosca non fa attendere la sua replica, quello stesso 3 marzo: «*La dichiarazione cinese, che avanza pretese impudenti sul nostro territorio, conferma che l'incursione armata di Nizhne Michajlovka non è stata un avvenimento accidentale e isolato*».

Martedì 4 marzo: la situazione pare aggravarsi. A Pechino centinaia di guardie rosse assediano l'ambasciata dell'Urss, Breznev e Kossighin vengono impiccati in effigie da una folla che grida: «*A morte i nuovi zar*». A Mosca il quotidiano dei sindacati, *Trud*, pubblica un drammatico resoconto dell'«*imboscata*» cinese all'isola Damanskij e rivela che negli scontri sono morti 31 militari sovietici.

Venerdì 7 marzo: in una tumultuosa conferenza stampa il portavoce del ministero degli Esteri distribuisce le fotografie dei morti sull'Ussuri. «*I soldati cinesi hanno manifestato crudeltà e brutalità estreme contro i nostri feriti: spararono loro da due passi e li trafissero con le baionette. I volti di taluni sono mutilati al punto da non poterli riconoscere*». «*Abbasso la cricca di Mao*», urlano migliaia di persone che quello stesso pomeriggio sfilano in via dell'Amicizia, davanti all'ambasciata cinese: «*I sacri confini della patria sono inviolabili*».

Sono centomila persone, forse il doppio, che si riversano nel centro di Mosca nella più imponente manifestazione organizzata dalla morte di Stalin. Bambini, operai, studenti, massaie, tutta Mosca e tutte le sue bandiere rosse sono mobilitate. E' una manifestazione che non finisce mai: per 48 ore il centro della città è un'immensa voce che si leva contro Pechino, si dimentica perfino la festa della donna (8 marzo) che nell'Unione Sovietica è fra le più importanti.

Quella domenica 9 marzo, a una settimana dai primi scontri, il ministro cinese della Difesa Lin Piao va sul luogo degli scontri, si dice per riorganizzare la difesa: sono ormai 50 le divisioni che le due parti hanno ammassato alla frontiera. La tensione aumenta: venerdì 14 la Cina minaccia l'Urss che, se vuole battersi, «*la sterminerà*». Sabato 15 marzo il confronto che porta il mondo sull'orlo della catastrofe.

A Mosca, quella sera, la *Tass* emette un comunicato durissimo: «*Un grosso distaccamento di soldati cinesi, appoggiato da cannoni e da mortai, ha attaccato le nostre guardie di frontiera all'isola Damanskij. Ci sono stati morti e feriti. Il governo dichiara che se saranno lesi i diritti legittimi dell'Urss, se saranno compiuti ulteriori tentativi di violare il suo territorio, esso reagirà con forza distruttrice*». Si saprà più tardi, da alcuni protagonisti degli scontri, che i sovietici avevano avuto «*alcune decine di caduti*» e i cinesi «*alcune centinaia*» (si sarebbe detto, rispettivamente, 60 e 800), che la battaglia era durata sette ore, con missili che sfrecciavano da una parte all'altra del fiume, colonne corazzate che si scontravano sulla vasta distesa ghiacciata dell'Ussuri macchiata dalle esplosioni e dal sangue.

Il mondo vive giornate di trepidazione: il 20 marzo Lin Piao annuncia che «*otto milioni di soldati e di civili si stanno preparando alla guerra nel Sinkiang*». Da fonte americana si apprende che i sovietici stanno sondando Washington per sapere quale sarebbe la reazione anglo-americana a un attacco nucleare preventivo contro la Cina. La risposta negativa degli Usa induce Mosca a fare marcia indietro e attenuare la tensione. E così accade. Il 29 il ministro degli Esteri sovietico propone trattative per la definizione delle frontiere.

Saranno trattative eterne ed inconcluse, durante tutta l'estate ci saranno anche altri scontri in varie zone del confine. Alla fine, l'11 settembre, s'incontrano a Pechino Kossighin e Ciu En-lai. Formalmente è la pace, in realtà viene sancito l'odio che ancora oggi divide le due potenze: «*Non combatteremo — dice Ciu —. Ma il nostro confronto ideologico durerà altri 10 mila anni*». Dopo dieci senz'altro non s'è risolto, le vicende di Mosca e Pechino scuotono di nuovo i confini dell'Asia.

Fabio Galvano

Marzo di dieci anni fa: le truppe cinesi varcano il fiume Ussuri, gelato, che segna i confini

Soldati sovietici in perlustrazione lungo i confini

Una telefoto rilasciata da Pechino: bottino di armi catturate ai russi

Torino prepara l'esposizione per l'anno del fanciullo

La città è veramente del bambino?

VIGLIONE
Che cosa fa la Regione

Anno internazionale del fanciullo, momento di consuntivi e di speranza. Qual è, mentre gli Enti locali stanno preparando la grande esposizione torinese di aprile che verrà dedicata a «La città e il bambino», il punto di vista della Regione?

Risponde il presidente Viglione: «Abbiamo sempre dato alla politica per l'infanzia un ruolo di primo piano. Per noi, però, occuparsi di bambini non significa assolutamente fermarsi a qualche generica dimostrazione di buona volontà. Più nidi, più asili, scuole più razionali non bastano, così come rifiutiamo di considerare una conquista fondamentale l'aggiungere qualche bicicletta o qualche dondolo nei parchi. Non si tratta soltanto di un problema di strutture o di servizi, insomma. Il nostro punto di partenza è un altro: i più piccoli, vivendo quella fase preziosa e fragile in cui si forma l'uomo di domani, meritano qualcosa che è forse meno appariscente ma decisamente più importante: il massimo rispetto per il loro sviluppo, le condizioni più adatte per la loro crescita. Presupposto indispensabile: il considerarli, invece che una fascia di cittadini in erba e pertanto diversi, da aiutare a parte, parte integrante della vita e dei programmi della collettività».

In questa prospettiva, sia gli interventi sempre meglio calibrati per aiutare le famiglie in difficoltà che le maggiori occasioni sportive ed associative offerte ai giovanissimi contano sino ad un certo punto.

Spiega Aldo Viglione: «Puntiamo su una formazione dei bambini considerata come crescita della società intera, rifiutando di considerare "spesa corrente" un investimento di tale portata».

Così, il traguardo risulta insieme semplice ed estremamente ambizioso. «Un'infanzia felice e prima ancora equilibrata. Una realtà in cui ognuno, grande o piccolo non importa, collabora a quanto lo circonda e ne è, nello stesso tempo, sostenuto».

Puntualizza, concreto, il presidente della Regione: «In questa luce, abbiamo dato largo spazio ad ogni tipo di attività formativa dedicata ai bambini. Musei e biblioteche, dibattiti e corsi di aggiornamento hanno messo a loro disposizione, direttamente o indirettamente, nuove conoscenze e possibilità. Ma il passo più importante è forse un altro. Il vecchio concetto dell'assistenza considerata quale formula caritatevole e quindi emarginante da destinare ai più deboli, bimbi e vecchi in primo piano, è definitivamente scomparso. Con lui, anche i «ghetti» di soli anziani o di soli bambini hanno fatto il loro tempo. Personalmente, sono convinto che limitarsi a prospettare scuole e altre strutture finalmente "aperte" non significa proprio niente. Ciò che conta è l'indirizzo formativo, partecipativo, che deve diventarne la giustificazione di base. Dobbiamo crescere, maturare coi nostri bambini e loro con noi. Tutto il resto sono parole».

Ma l'anno mondiale del fanciullo, allora, quale giudizio merita?

«Nel mondo si contano ogni anno 15 milioni di bambini in pericolo di vita per povertà e mancanza di assistenza. La celebrazione dell'Onu ci mette sotto gli occhi questa tremenda, inerme debolezza. E ci conferma nella convinzione che una vera difesa dei bambini sta nella loro tutela e formazione, con un impegno che investe ciascuno in prima persona. Sullo stesso piano, grandi e piccoli insieme. Impegnati non in qualche generica "buona azione" che il più delle volte lascia il tempo che trova ma nel darsi da fare per una vita diversa e, per tutti, migliore».

Il presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione

SALVETTI
Che cosa fa la Provincia

«Il ruolo delle Province comprende diversi settori d'intervento, legati all'ambiente ed alle condizioni di vita, che stanno a garanzia del benessere dei bambini. Con questa consapevolezza, e non per una semplice spinta emotiva, ci presentiamo tra i promotori dell'esposizione internazionale che si sta preparando, a Torino, per l'anno mondiale del fanciullo proclamato dall'Onu».

Tuttavia a Giorgio Salvetti, presidente della Provincia torinese e dell'Unione Province Piemontesi, certe apoteosi forse troppo facili non piacciono. «Spero ne nasca più che altro una grossa occasione di ripensamento per tutti — riflette —. Le Nazioni Unite hanno voluto dedicare l'anno in corso all'infanzia e questo sottolinea, a mio parere, l'eccezionalità della cosa. Preferirei anni destinati a nessuno in particolare e piuttosto, al di fuori di scadenze precise, un continuo e più approfondito rispetto per i diritti fondamentali di ogni uomo».

Ciò non toglie comunque che Salvetti si senta coinvolto in prima persona nel mondo dei più piccoli e nei suoi problemi.

Spiega: «Abito a Caluso, tutti i giorni passo da corso Giulio Cesare. Non posso fare a meno, tra quei casermoni, di chiedermi qual è il tipo di bambino costretto a crescerci dentro. Sono convinto che noi adulti, al di là di tutti i discorsi di moda, non conosciamo l'infanzia. Qual è ad esempio l'attuale tipologia del bambino piemontese? Di certo, né quella del piccolo calabrese né quella del piemontese di dieci anni fa. Nessuno l'ha ancora scoperta con precisione. Così come nessuno è ancora riuscito a quantificare il prezzo umano che comporta crescere in una città come la nostra».

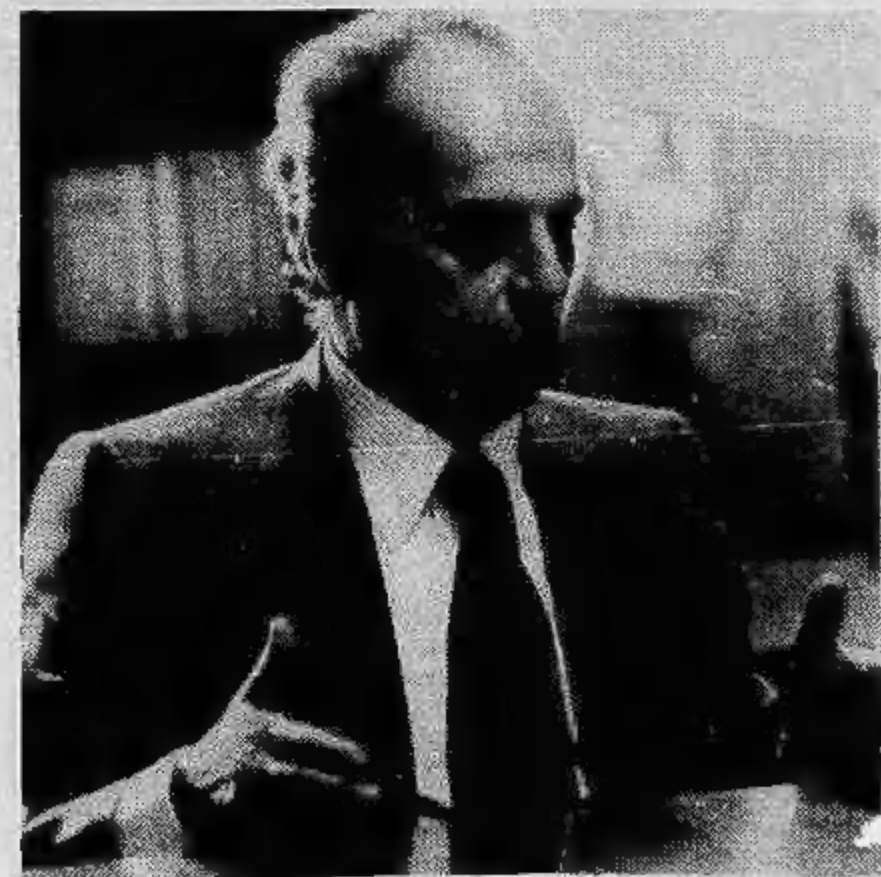
Di conseguenza, sempre secondo il presidente della Provincia, si procede a tentoni. Ispirandosi a modelli superati dalla realtà; concedendo ai più piccoli magari tutto «tranne ciò che è fondamentale, vale a dire il rispetto per la loro autonomia»; nascondendo sotto una patina di paternalismo più o meno illuminato «vecchie ma persistenti inclinazioni razziste ed un testardo attaccamento a schemi da tempo anacronistici».

Giorgio Salvetti

Ben venga dunque, «purché riusciamo a tenerci lontano da denunce sterili, in fondo non credibili, e da celebrazioni soltanto teoriche», la manifestazione torinese di aprile dedicata a «La città e il bambino». Sarà, se non altro, una buona occasione per mettere le carte in tavola. Come, secondo chi vi si trova a capo, le Province piemontesi e quella di Torino in particolare sono abituate a fare da tempo.

Dice Salvetti: «Siamo forse l'ente locale abituato a momenti di maggior riflessione e di minor iattanza. Da tempo la Provincia, organismo in trasformazione, analizza se stessa e le sue funzioni. Sono convinto che proprio quest'ottica ci garantisce un approccio particolarmente equilibrato e penetrante dei problemi di cui siamo investiti».

E' stato compito specifico della Provincia, ad esempio, occuparsi (anche se queste competenze stanno ora trasferendosi su Comuni e quartieri) degli illegittimi e, attraverso l'Onmi, dei legittimi in stato di necessità o bisognosi di assistenza; dei minori con un handicap psichico, dei bambini non vedenti o audiolesi. Ora, la maggior parte di questi ragazzi è stata inserita in scuole normali. Però, mentre infuriano le polemiche per certe recenti esperienze non del tutto calibrate e molti scoprono, per la prima volta, le difficoltà legate alla gestione di quei centri di lavoro protetto ed a quelle comunità-alloggio che fu proprio la Provincia a varare «quando ancora nessuno o quasi sentiva queste esigenze», è ancora la Provincia a «prestare» il suo personale in molte scuole, supplendo alla carenza di insegnanti statali specializzati. Mentre il discorso sulla medicina preventiva inaugurato dai consorzi provinciali antitubercolari sta diventando il principale punto di riferimento delle nuove unità sanitarie.

Commenta il presidente: «La nostra non è una politica appariscente ma profondamente legata alle esigenze di tutti i giorni ed alla realtà. Si rifà ad un'impostazione che parte da lontano e che, come dimostrano le tante richieste di collaborazione che continuano ad arrivarci spesso superando la nostra sfera istituzionale d'intervento, mantiene intatta la sua validità. Soprattutto rispetto ai cittadini di domani».

Luisella Re

Curiosità e aneddoti sui pontefici a tavola

Saluzzo divenne sede vescovile perché mandava il vino al Papa

Pochi giorni fa, Giovanni Paolo II ha invitato a pranzo il parroco di una piccola parrocchia romana. Il sacerdore, confuso da tanto onore, è arrivato al desco papale con un fiasco di vino prodotto nella borgata La Rustica. Scrive il cronista che il Papa vedendo il fiasco ha esclamato: «Sarà senz'altro ottimo, berremo il vostro vino».

Il prete è rimasto meravigliato quando il Papa si è servito di una porzione di insalata coperta da uno strato di parmigiano.

In Polonia è sicuramente quasi sconosciuto l'uso del parmigiano. L'insalata, in quel Paese, come in tutti i Paesi nordici, viene consumata condita con crema di latte cagliato, mentre l'uso di preparare un'insalata con il celebre formaggio italiano è normale da noi. Carciofi tagliati a fettine, conditi con olio e limone e cosparsi di scaglie di parmigiano è antipasto usuale di questa stagione nei nostri ristoranti.

Comunque, che questo Papa sia un buongustaio è fuori d'ogni dubbio. Il giorno del suo insediamento, alle 14 passate, affacciato alla finestra del suo studio esclamò: «Andiamo perché è l'ora di pranzo per voi e per il Papa». I bene informati riferiscono che mangia solitamente di ottimo appetito, beve con moderazione, ma con gusto, e non disdegna qualche bicchierino di vodka, naturalmente polacca; un settimanale ne ha addirittura pubblicata la marca facendo aumentare notevolmente il giro di vendite alla casa produttrice. Questo Papa che oltre a tutte le sue grandi qualità è anche un «gourmet» è oltremodo simpatico.

Vale la pena ricordare i suoi predecessori che, alle cure delle anime e degli affari della Chiesa, non disdegnavano i buoni piatti e i buoni vini ricevendoli come doni del Signore.

Troppo poco ha vissuto Giovanni Paolo I per farsi un'opinione in merito, però sappiamo che Papa Luciani quand'era patriarca di Venezia non disdegnava i bicchieri di Merlot e qualche «gioso de sgnapa». Paolo VI invece era morigeratissimo, nulla si sa dei suoi pasti che però dovevano essere di estremo rigore.

La tavola di Giovanni XXIII era gioiosa, come lui. Preferiva i vini della Valtellina e non di rado il vino Inferno... entrava in Vaticano. Nulla si sa dei pranzi di Pio XII; austero ed impenetrabile mangiava pochissimo e le poche cose che preparava suor Pasqualina non fanno storia.

Leone XIII, autore della «Rerum Novarum», aveva un hobby, che oggi è quasi un delitto: amava la caccia. Si era fatto costruire nei giardini vaticani un capanno e con un meraviglioso fucile regalatogli dal governo francese si divertiva a sparare ai colombacci selvatici, che poi gustava arrosto.

Ma tornando indietro nella storia troviamo un Papa Martino IV, che Dante mise nel sesto girone del suo Inferno: «Purga per digiuno / l'anguille di Bolsena e la vernaccia» e il commentatore dell'epoca, Francesco de Buti, lasciò scritto «che le anguille le facea mettere a morire nella vernaccia e poi battere e mescolare con cacio e ova e certe altre cose» e quando era sazio esclamava: «O Sanctus Deo, quanta mala patimur pro Ecclesia sancta Dei! Erga bibemus (O Santo Dio, quanti guai abbiamo passato per santa Madre Chiesa, beviamoci sopra!)».

Gregorio XII prediligeva i vini veneti. Nel giugno del 1409, a Cividale, dopo aver presieduto il Concilio, pranzò con 72 portate bevendo Ribolla, Verduzzo, Refusco e Marzamino. Abitualmente però beveva Verduzzo di Ramandolo, perché gli faceva passare gli «humori alle giunture».

Leone X, come riferisce il Panunto, beveva volentieri il «clareto» del Garda e ne esaltava la bontà esclamando: «Gotto molto grande risponde bene, datecene un altro». Paolo IV mangiava 25 portate per pasto e beveva un vino nero spessissimo, ma a fine pasto chiedeva Malvasia di Sardegna «il che i suoi chiamano lavarsi i denti».

E' noto che Giulio II elevò Saluzzo a dignità di città e sede vescovile grazie alle botti del famoso Pelaverga, che la marchesa di Saluzzo costantemente gli inviava. Ma uno dei massimi «maestri assaggiatori» della storia della Chiesa fu, senz'altro, Paolo III Farnese e una biografia precisa l'abbiamo dal suo bottigliere (l'odierno «sommelier») Sante Lancerio.

Paolo III amava tutti i vini, ma ne preferiva alcuni come il Razzese (forse l'odierno Rossese): «Di tale vino S. S., alle gran tramontane, faceva la zuppa, ovvero, alla stagione del fico buono, mangiandolo mondo e zuccherato, gli beveva sopra di tale vino et diceva essere gran nodrimento alli vecchi». Come i vini di Invrejia (oggi di Caluso). «Di tali vini S. S. beveva volentieri nell'autunno», e il vino della Magliana «che è perfettissimo, tanto bianco quanto rosso, S. S. beveva una volta del detto vino, il quale di Verno è ottimo bevanda». Probabilmente sarà questo tipo di vino che ha gustato Papa Wojtyla.

Roberto Biasiol

Le pergamene del Mar Morto

Da un'antica setta la legge di Cristo?

LOS ANGELES — Secondo una interpretazione delle ultime pergamene decifrate fra quelle rinvenute sul Mar Morto, diversi aspetti della religione cristiana avrebbero origine in una antica setta ebraica dalla disciplina severissima.

In queste pergamene, lunghe oltre quattro metri e rinvenute in fondo a caverne sulla costa settentrionale del Mar Morto, Dio parla in prima persona per imporre le sue leggi alla setta. Secondo il prof. Jacob Milgrom, dell'università di California, che ha decifrato e studiato le pergamene, è quasi certo che Giovanni Battista e Gesù Cristo ebbero contatti con quella setta: e da quei contatti si può dedurre un collegamento con la successiva religione cristiana. Fra l'altro, quella setta imponeva il celibato sacerdotale e proibiva il divorzio, differenziandosi in tal modo dalla religione ebraica comunemente praticata all'epoca in Palestina.

«Ogni riga di quest'ultimo gruppo di pergamene contiene qualcosa di nuovo per noi — dice Milgrom —. Si tratta di cose del tutto inedite, che quando verranno annunciate agli studiosi internazionali li lascerà perplessi e confusi».

Le pergamene, secondo Milgrom, vennero scritte da una piccola setta di ebrei, forte di qualche centinaio di membri. Costoro si erano separati dagli altri ebrei, tagliando i ponti con loro verso la metà del II secolo avanti Cristo, per andare a vivere nel deserto e a lavorare nella cittadina di Qumran. I seguaci di questa setta, alleati con la setta monastica ascetica degli Esseni di Gerusalemme, consideravano impuri gli altri ebrei, accusandoli di avere profanato la Città santa.

«Le pergamene — dice il prof. Milgrom — rivelano che essi accarezzavano la concezione politica di una specie di monarchia costituzionale a Gerusalemme: il re doveva essere vincolato non solo dalla Thorà (la legge mosaica), ma anche da un consiglio di 36 dignitari con potere di veto. Al re, inoltre, non doveva essere consentito di risposarsi fintanto che restasse in vita la sua prima moglie, e la stessa cosa, ovviamente, valeva anche per i sudditi.

La setta — aggiunge Milgrom intervistato dalla "Associated Press" — era inoltre convinta che chi risiedesse a Gerusalemme dovesse osservare il celibato, giacché il sesso è impuro per i riti».

Trasmessa ieri alla radio «La bottega dell'orefice»

Solo «amore platonico» nella commedia del Papa

Alcuni interpreti della commedia del Papa trasmessa ieri alla radio: Raul Grassilli, Milena Vukotic e Claudia Della Seta

Ai milioni di ascoltatori che ieri hanno seguito sulla rete 2 il dramma radiofonico di Papa Giovanni Paolo II *La bottega dell'orefice*, i tre atti saranno forse sembrati inerti. E' una commedia d'amore senza intermezzi sentimentali, è un susseguirsi di fatti non conclusi da uno scioglimento.

Cerchiamo di sciogliere i dubbi con l'intervento di Milena Vukotic, la quale nel poema drammatico interpreta la parte di Anna che informa di sé il secondo atto e il finale. Avverte ancora una certa tensione, prende qualche istante di tempo per riflettere e finalmente è lei la prima a sorridere.

«Io sonouna di quelle attrici che vorrebbero sempre presenti gli autori durante la realizzazione del loro lavoro. Il nostro autore non si è visto, sarà stato impegnato altrove».

Diciamo pure che, dal '60 a oggi, aveva avuto il tempo per dimenticare *La bottega dell'orefice*. Torniamo al suo personaggio, Anna, probabilmente il più delicato: Anna ama il marito Stefano ma quest'amore la fa soffrire. Per paura di soffrire rinuncia alla cosa più bella della vita. Solo nell'ultimo quadro, quando avrà constatato che l'infelicità ha segnato anche la figlia Monica, la donna accetterà ancora di ascoltare la parola di Stefano (*«Che peccato, che peccato che da tanti anni non ci siamo più sentiti come due ragazzini»*).

«L'invocazione si direbbe piena di fiducia, di certezza quasi. Sarebbe impensabile che proprio un messaggio di speranza mancasse nella prosa d'un autore cattolico».

Quanto alle difficoltà di comprensione, non sono superiori alla media di qualsiasi allestimento?

«La bottega dell'orefice non mi sembra un dramma in senso stretto. Sono monologhi a sfondo filosofico, che mettono in primo piano i concetti e i pensieri. Una regia che rincorresse eventuali valori teatrali in senso stretto, avrebbe rischiato di falsare la profondità dell'elaborazione».

Una curiosità. La registrazione dell'opera, concentrata in sei giorni a Roma, non si direbbe all'altezza del battage pubblicitario che l'ha affiancata. Dà il via alla piccola polemica Walter Maestosi, l'interprete di Andrea, colui che nell'atto primo ha la fortuna di fare un felice matrimonio.

«La regista Kurczab ha consigliato di non calcare gli effetti. Ci siamo adeguati, non abbiamo patito di mancato divismo. Tuttavia la fretta nella messa a punto ha indotto ad alcuni tagli che non facilitano l'attenzione».

Pare di cogliere la sensazione di una grande occasione mancata.

«Piuttosto sottolineerei l'aspetto positivo della trasmissione. Giusto dire che La bottega dell'orefice *difetta nella struttura drammaturgica, giusto indicare l'ingente diversità tra i diversi atti. Tuttavia l'avere dato un vasto uditorio a un'opera come questa che è di poesia rappresenta una bellissima idea. D'accordo, una lirica nasce sulla pagina d'un libro. Se però questa pagina viene dilatata, tanto meglio».*

Maestosi è stato scelto, insieme con Lucia Catullo (sua moglie Teresa nella finzione), sulla base d'uno spettacolo di poesia fondato sul carteggio tra Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti.

«Un salto enorme, dall'esaltazione del privato al dibattito sull'amore universale».

In ogni modo, come dice un personaggio di Wojtyla, certe volte la vita sembra essere troppo corta per l'amore. Milioni di radioascoltatori ora conoscono e magari combatteranno questa difficoltà.

p. per.

Ieri il riconoscimento ufficiale di Caggegi e della Azzaroni

Erano di «Prima linea» i 2 giovani uccisi Torino centro strategico del terrorismo?

Barbara Azzaroni, la terrorista uccisa

Non sono brigatisti ma terroristi di Prima linea i due giovani uccisi dalla polizia nel caffè ristorante dell'Angelo di via Paolo Veronese. L'identificazione della donna, a ventiquattro ore dalla sparatoria, ha permesso alla polizia di collocare Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni nell'organizzazione che ha firmato molti dei più efferati delitti e ferimenti degli ultimi tempi: la strage di Patrica, dove vennero uccisi il magistrato Fedele Calvosa e tre della scorta; dell'agente carcerario delle «Nuove» Giuseppe Lorusso, l'assassinio del criminologo napoletano Paolella e l'esecuzione del sostituto procuratore della Repubblica Emilio Alessandrini; il ferimento — messo a segno da un commando di sole donne — della sorvegliante della sezione femminile delle nuove, Raffaella Napolitano. Senza contare l'assalto al cantiere del costruendo carcere delle Vallette e la recente distruzione degli uffici della ditta che ne ha l'appalto, l'impresa Navone, dove è rimasto gravemente ustionato il figlio di uno dei due proprietari.

Occorre sottolineare che l'attentato all'anziano magistrato Fedele Calvosa, procuratore della Repubblica di Frosinone, al segretario e ai due agenti che l'accompagnavano venne rivendicato contemporaneamente da due differenti telefonate: la prima a un quotidiano milanese da parte di Prima linea e l'altra all'Ansa di Napoli da parte delle Formazioni comuniste combattenti. Due sigle che si sono accompagnate in molte azioni terroristiche.

C'è chi sostiene che fra le Formazioni comuniste combattenti e Prima linea ci sia stata una vera e propria fusione o che, addirittura, la prima sia una sigla di copertura del secondo gruppo clandestino. Tutto ciò potrebbe avere due scopi. Uno difensivo, per dissimulare il centro strategico, non gravare di troppi reati i militanti scoperti o confondere le tracce degli inquirenti. L'altro, propagandistico, per dimostrare l'esistenza di più organizzazioni impegnate nell'allargamento della lotta armata.

Rimane un fatto inoppugnabile: Torino, come per le Brigate rosse, mostra di essere un centro d'attrazione e d'organizzazione per Prima linea come per le Formazioni comuniste combattenti e anche altre sigle dell'«esercito della guerriglia».

Basti ricordare che i due latitanti della strage di Patrica, Rosaria Biondi e Nicola Valentino, avevano trovato rifugio proprio a Torino. Città, la nostra, dove Prima linea fin dal novembre '76 si era manifestata con l'irruzione nella sede del gruppo dirigenti Fiat e aveva già allora tenuto a precisare in un volantino di «non essere l'emanazione di altre organizzazioni armate come le Br o i Nap». *Un'affermazione d'identità non tanto ideologica quanto tattica.* «L'unica direzione che riconosciamo — *dicevano in un loro scritto* — sono i cortei interni, gli scioperi selvaggi, i sabotaggi, gli invalidamenti degli agenti nemici».

A ispirare queste teorie, come molte delle azioni di Prima linea sarebbe Corrado Alunni, colui che i capi dell'Antiterrorismo definiscono capo carismatico dell'organizzazione. Un trentenne, romano, ex dipendente della Sit-Siemens di Milano, la fabbrica dove venne creata nel '70 la prima cellula Br.

Il nome di Barbara Azzaroni, la terrorista uccisa mercoledì, era venuto alla ribalta proprio in seguito alla cattura di Corrado Alunni a Milano, avvenuta il 13 settembre dello scorso anno.

Nell'alloggio di via Negroli dove si nascondeva Alunni i carabinieri sequestrarono, fra le molte carte, anche alcune lettere firmate Barbara che permisero di risalire all'Azzaroni semplicemente confrontando la scrittura con la firma che lei apponeva al registro del carcere bolognese per andare a far visita all'amico Maurizio Bignami, geometra, ex dipendente del comune di Bologna, detenuto perché trovato in possesso di alcune carte d'identità rubate da nappisti nel giugno del 1976.

Barbara Azzaroni fu incarcerata per reticenza ma uscì presto ed entrò nella clandestinità. In carcere finì anche una sua amica, la maestra Loretta Alberani, da lei indicata, in una lettera ad Alunni, quale «compagna di cui si poteva fidare».

Di Barbara Azzaroni non si sono più avute notizie fino al riconoscimento del cadavere fatto ieri pomeriggio dal fratello Paolo e dall'avvocato bolognese Giancarlo Ghidoni, suo legale, che aveva già telefonato per smentire che si potesse trattare di Marzia Lelli, altra latitante anch'essa sua cliente.

Barbara Azzaroni era nata a Rimini l'8 febbraio del '50. Sposata e madre di una bimba, Monica, di 10 anni, era separata dal marito Giancarlo Busi, titolare di una radio privata. Prima di rendersi irreperibile, abitava con la madre a Bologna in via San Vitale 22.

Era maestra e iscritta all'università. Aveva militato in Potere Operaio collaborando alla rivista «Giù la testa». Entrò nell'Autonomia dopo il fallimento del suo matrimonio.

L'attacco, come abbiamo già scritto ieri, che Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi probabilmente stavano per compiere con altri terroristi non identificati, era indirizzato contro la sede del consiglio di circoscrizione Madonna di Campagna-Lanzo. Un'azione distruttiva: sulla macchina, recuperata poco distante dalla polizia, sono state trovate tre taniche di kerosene. Obiettivo erano non solo l'edificio e gli uffici ma anche i rappresentanti del direttivo impegnati proprio in questi giorni nella lotta al terrorismo. Alcuni erano seguiti da giorni. Li volevano prendere in trappola. La polizia ha recuperato le due «38 Special» e la Browning col silenziatore che i due terroristi avevano addosso e lo Sten con 160 colpi che stava nascosto sulla «128» verde rubata. Se dovevano servire a uccidere o a ferire nessuno lo dirà mai.

Alessandro Rigaldo

Funerali domani

Sono stati fissati per domani mattina alle 9 i funerali di Matteo Caggegi e di Barbara Azzaroni. Il padre di Matteo Giovanni Caggegi, attualmente detenuto nel carcere di Porto Azzurro, condannato per il delitto Ceretto, ha ottenuto di poter partecipare alla cerimonia funebre del figlio.

Questionario contro il terrorismo

Perché il quartiere era un obbiettivo

Questo il questionario distribuito tra i cittadini di Madonna di Campagna dal comitato (nella foto la sede di piazza Stampalia) che sarebbe stato obbiettivo dei due terroristi uccisi.

1) Quali sono, a vostro giudizio, le cause del terrorismo?

2) Quali sono gli ostacoli da rimuovere e le cose da fare per ottenere, non solo l'isolamento morale, ma la scomparsa del terrorismo?

3) Cosa dovrebbero fare le istituzioni (governo nazionale, Comuni, Province, Regione)?

4) Potete segnalare fatti accaduti a voi personalmente o ad altri nel rione che rientrino nella criminalità politica (aggressioni, minacce, intimidazioni, attentati, incendi di auto o di sedi, ecc.)?

5) Avete da segnalare fatti concreti che possono aiutare gli organi della Magistratura e le forze dell'ordine ad individuare coloro che commettono attentati, delitti, aggressioni ecc.?

6) Avete delle concrete proposte da fare per migliorare la situazione nel nostro quartiere?

Per i rinnovi contrattuali: oggi tocca ai lavoratori edili

Tutti i giorni migliaia in sciopero

Migliaia di lavoratori torinesi delle varie categorie sono quotidianamente mobilitati per sollecitare la conclusione delle rispettive vertenze contrattuali. Oggi scioperano 25 mila addetti dell'edilizia e dei materiali da costruzione (in adesione alla fermata nazionale). Ad essi si aggiungono i metalmeccanici della Fiat Rivalta e della Lancia di Torino (più quelli di altre aziende minori). Ieri, con un'adesione valutata dal sindacato fra l'80 e il 100 per cento, hanno scioperato Spa, Mirafiori, Sot, Fonderie e Lingotto.

Ai tavoli romani di trattativa (stamane si sono incontrati Flm e Federmeccanica, martedì e mercoledì riprenderà il confronto per gli edili) arrivano dalla periferia i segnali di una base disciplinata, ma pronta alla lotta. Arriva, soprattutto, la costante dimostrazione che, dietro ai dirigenti che conducono il negoziato, c'è un movimento sindacale «in piedi», una massa operaia che reclama nuovi contratti e che per ottenerli è disponibile anche allo scontro.

«*Lo scontro contrattuale è particolarmente sentito* — dice il segretario torinese della Flm, Tom Dealessandri —. *Mai, in passato, la categoria si era mobilitata con tanta sollecitudine e con tanta compattezza fin dall'inizio del confronto col padronato. L'attenzione con cui viene seguita la trattativa la si riscontra quotidianamente in fabbrica: è un continuo chiedere informazioni e precisazioni su come procede il negoziato. La sensazione è che la gente veda nel contratto l'unica leva certa per dare, dopo due anni di pratico immobilismo, una spinta di cambiamento al Paese. Una spinta anche verso quelle riforme che non vengono mai: scuola, sanità, pensioni, ecc.*».

Se la vertenza contrattuale di edilizia e materiali da costruzione riveste enorme importanza sia per la sempre più drammatica situazione occupazionale sia per il potere «*trainante*» che il settore ha sull'economia in genere, l'attenzione della maggioranza dei lavoratori torinesi è rivolta al confronto con la Federmeccanica. Nel palazzo della Confindustria all'Eur, da poco prima delle dieci di stamane sono riunite per la quarta volta le due commissioni di lavoro. La prima discute di diritto all'informazione e orario, la seconda del salario. Quando si è deciso di procedere a gruppi separati di lavoro anziché in riunione plenaria, lo si è fatto con l'intenzione — almeno dichiarata — di accelerare il negoziato, ma, stando a come sono andate le cose finora, sembra che non ci si riesca affatto.

Nell'ultimo incontro del 20 non si è praticamente fatto nessun passo avanti. La Federmeccanica ha contestato l'eccessiva «*portata politica*» della piattaforma rivendicativa, in particolare per quanto riguarda il discorso della riduzione d'orario. Per quanto riguarda il salario ha ribadito l'accusa alla Flm di non rispettare l'impegno di contenere complessivamente gli aumenti nella cifra globale di 30 mila lire.

La Federazione metalmeccanici ha replicato con la proclamazione di una serie di scioperi: 4 ore di tutta la categoria e altre due articolate, sono state decise subito dopo il primo incontro; ancora 3 ore, «*per dare continuità alla lotta*», sono state fissate prima ancora che si esaurisse la mobilitazione precedente; sedici ore articolate con manifestazioni sono in programma entro marzo. Anche l'incontro di oggi ben difficilmente potrà portare una qualche novità che interrompa questa critica spirale.

g. d. s.

L'ultimo censimento (basato sulla disdetta delle bollette) parla di 7 mila

Quanti alloggi sono sfitti a Torino?

Il Sunia: "Non è detto che i proprietari che decidono di lasciare vuoto un locale disdicano contemporaneamente gli allacciamenti: per quanto ne sappiamo il numero potrebbe essere doppio o triplo" - Le requisizioni di Bari e Firenze

Non c'è articolo della legge di «equo canone» che non sia stato discusso, contestato, vivisezionato. Le associazioni degli inquilini e dei proprietari interpretano infatti la legge a propria discrezione, cioè a proprio favore, dimostrando con estrema disinvoltura un'ipotesi o il suo esatto contrario.

Andrea Borri, deputato democristiano, uno dei «padri» dell'«equo canone» ha scatenato l'ultima di una lunga serie di polemiche sulla nuova legge. L'articolo in discussione è questa volta il «24» sull'aggiornamento del canone.

Andrea Borri si dichiara sorpreso dall'«insensata opposizione» che i proprietari e le loro associazioni hanno assunto nei confronti dell'equo canone. Secondo il parlamentare democristiano infatti il rendimento del 3,85 per cento, unito all'aggiornamento annuale del canone d'affitto costituiscono una forma di investimento conveniente.

I proprietari, fino a ieri, hanno sostenuto che la legge porta inevitabilmente al deprezzamento progressivo degli affitti. Sostengono che con un tasso di inflazione del 10 per cento annuo e con l'adeguamento non superiore ai tre quarti dell'aumento del costo della vita, in poco tempo il potere d'acquisto del canone si ridurrebbe irrimediabilmente.

A consolazione dei proprietari Borri spiega trattarsi di un equivoco, o meglio di un'interpretazione (che per altro è generale) «affrettata» del testo legislativo. Ancora secondo Borri l'indice di valutazione del canone si deve misurare non anno per anno, ma su tutto l'arco di tempo che parte dal 31 dicembre 1975, data in cui i legislatori hanno fissato il costo delle abitazioni, e cioè 250 mila al metro quadrato per il Nord e Centro e 225 mila per il Sud.

Traducendo in cifre, secondo l'interpretazione finora prevalente, poiché nel 1978 il costo della vita è aumentato del 12,3 per cento, gli affitti del '79, dovrebbero essere aumentati (dopo il conteggio in base all'equo canone) del 9,2 per cento (i tre quarti del 12,3).

Secondo l'interpretazione di Andrea Borri bisogna invece calcolare che rispetto alla fine del 1975 l'indice del costo della vita è aumentato del 56 per cento. Il canone quindi dovrebbe essere aumentato dei tre quarti di tale cifra, cioè del 42 per cento.

Ora se già gli inquilini contestano gli aumenti previsti in base alla prima interpretazione, che cosa succederebbe se pretori e giudici conciliatori dovessero accettare la tesi di Borri?

Leggiamo attentamente l'art. 24: «Per gli immobili adibiti ad uso di abitazione il canone di locazione definito ai sensi degli art. dal 12 a 23 è aggiornato ogni anno in misura pari al 75 per cento della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nell'anno precedente».

E' specificato che debba trattarsi dell'indice verificatosi «nell'anno precedente». Questo «anno precedente» è riferibile per tutti gli aumenti che seguiranno di anno in anno, quindi anche al primo, a partire dal '79? O il primo aumento dovrà essere conteggiato dal '75? Questo il dubbio irrisolto.

Così dovrebbe rendere un alloggio in affitto

Novantamila provvedimenti di sfratto di cui 32 mila già eseguiti: queste cifre, del territorio nazionale, estremamente allarmanti rischiano di diventare il detonatore di una tensione sociale che da anni, sul problema della casa, rischia di esplodere. Torino, dopo Napoli e Roma, è una delle città dove la crisi del mercato delle abitazioni da affittare è più acuta.

Quali sono le prospettive e soprattutto le possibili soluzioni? Secondo il ministro Stammati entro il 1981 in Italia saranno ultimati 210 mila alloggi nell'ambito dell'edilizia popolare pubblica. I primi 130 mila sulla base di alcune leggi deliberate tra il 1975 ed il 1977, gli altri 80 mila in seguito al piano decennale per l'edilizia varato nel 1978. Ma chi convincerà tante famiglie sfrattate ad attendere pazientemente per due anni, magari accettando situazioni di convivenza forzate o arrangiandosi con quattro figli in due stanze?

Ecco dunque che l'attenzione della gente è rivolta in questi giorni a quei provvedimenti di requisizione degli alloggi sfitti verso i quali sembrano orientarsi i comuni. Gli ultimi esempi, nel mese di febbraio, riguardano Bari e Firenze. L'ultimo, in ordine di tempo, il 18 del mese scorso, nel capoluogo toscano dove quattro alloggi, vuoti da tempo, sono stati requisiti dall'amministrazione comunale per alloggiare altrettante famiglie colpite da uno sfratto esecutivo disposto dalla Pretura. Queste famiglie, in tutto 23 persone, occupavano da vari mesi abusivamente locali di un palazzo del centro cittadino, liberato il 17 febbraio dalla polizia. Il comune di Firenze corrisponderà ai proprietari un'indennità di requisizione per stabilire la quale saranno applicate le norme della legge di equo canone. Dal 1976, con quest'ultima, è la terza volta che il comune di Firenze attua la requisizione di alloggi sfitti.

Nel caso più recente la lotta degli inquilini occupanti si è dimostrata vincente, ed ha quindi un valore strettamente simbolico per i tanti altri emarginati costretti a vivere in tuguri. Ma la requisizione è importante soprattutto perché rappresenta la conferma di una linea di soluzione immediata alla richiesta di case.

A Torino gli alloggi sfitti, ad un censimento non più recente, erano circa 7 mila. Il numero era stato calcolato in base alle disdette dei contratti e degli allacciamenti con l'Enel o con l'Acquedotto Municipale. «Ma — spiegano al Sunia torinese — non è assolutamente detto che tutti i proprietari che decidono di lasciare sfitti i propri alloggi disdicano anche contemporaneamente gli allacciamenti. Il numero di alloggi sfitti dunque per quanto ne sappiamo potrebbe essere anche doppio o triplo di quel 7 mila. Stiamo trattando con il Comune per sollecitarlo all'attuazione di un serio censimento. Ma fino a questo momento abbiamo avuto soltanto vaghe assicurazioni».

Sentenza del pretore Lombardo

Come regolarsi con le spese di pulizia

Il signor Tizio affitta l'alloggio di sua proprietà a Caio secondo la legge di equo canone. Però la ritiene ingiusta perché non sufficientemente remunerativa allora decide, in pratica, di vendicarsi su Caio. Le spese di pulizia dell'androne e delle scale sono a totale carico di quest'ultimo, cioè dell'inquilino. Così Tizio decide di rivolgersi all'impresa di pulizia più esosa. Come il dipendente di una ditta in trasferta, il padrone di casa non bada a spese.

Il caso è abbastanza comune, anzi più che un caso è quasi una norma, al punto che le imprese di pulizia concorrono invece che al ribasso, al rialzo: quelle ditte perlomeno che hanno intuito il fenomeno.

Tutto questo succedeva a Torino fino alla coraggiosa sentenza, nei giorni scorsi, del pretore Antonio Lombardo, della III sezione della Pretura Civile. Il giudice infatti, stabilendo un importante precedente, ha stabilito che l'inquilino ha diritto di far accertare la eventuale eccessività delle spese di pulizia il rimborso massimo chiesto dal proprietario all'inquilino non potrà superare la cifra stabilita dalla perizia di un tecnico nominato durante la causa.

Il pretore ha inoltre stabilito che l'acconto sulle spese, che generalmente viene richiesto dal locatore al conduttore all'inizio dell'anno, non possa essere superiore, come preventivo, a quello dell'anno precedente. Senza una precisa regolamentazione in proposito infatti il proprietario può teoricamente chiedere una cifra anche elevatissima, «salvo conguaglio», *che dovrà cioè restituire o sulla quale potrà chiedere un ulteriore incremento.*

«La legge di equo canone — *spiega l'avvocato Francesco Caterina che nella causa del pretore Lombardo ha rappresentato l'inquilino Luigi Corino* — per quanto riguarda le spese accessorie ha stabilito dei principi decisamente non favorevoli all'inquilino. Infatti mentre prima le spese dovevano essere determinate, con l'art. 9 della legge 392 sono diventate indeterminate, è insomma saltato il principio secondo il quale l'inquilino aveva diritto a vedere una distinta generale relativa all'intero stabile con i criteri di ripartizione. E' poi anche eccessivo il criterio secondo il quale il 90 per cento delle spese di portineria debbano essere a carico del conduttore. Anche perché in queste spese non necessariamente sono comprese le pulizie delle scale».

Aumenti ai portinai

Aumento della retribuzione per i portieri di immobili che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o solo di vigilanza e custodia. Alla loro retribuzione sono infatti apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli e Palermo): portieri lire 198,12; addetti alle pulizia lire 185,90.

2ª zona (Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, Campania esclusa Napoli, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia esclusa Palermo, Sardegna): portieri lire 179,30; addetti pulizie lire 159,90.

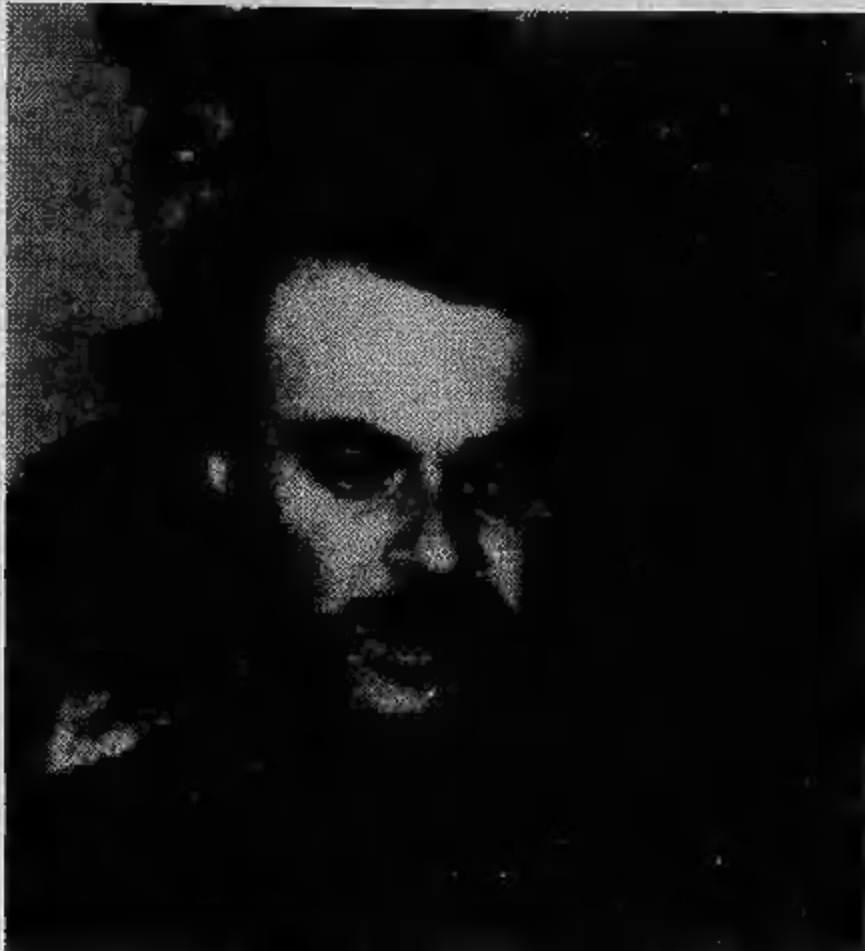
Questi aumenti spetteranno anche, per un decreto ministeriale approvato nei giorni scorsi, ai lavoratori addetti alle pulizie con rapporto continuativo.

Danze berbere del Gruppo Tunisino

Si sono svolti i primi spettacoli di danze popolari berbere del Gruppo Folkloristico Tunisino. Organizzata dall'Ufficio Turistico Nazionale di Tunisia in Italia che ha uno stand nel primo padiglione di Torino Esposizioni in occasione della 13ª edizione di Expovacanze 79, la rappresentazione ha riscosso grande successo di pubblico.

Le esecuzioni si sono incentrate su danze e musiche rituali e popolari berbere. Le danzatrici, con variopinti costumi, hanno mimato scene degli usi e delle tradizioni del popolo arabo, ricco della cultura più antica del continente africano.

La confessione di Antonio Noto che ha ucciso il massaggiatore di via Calvi

«Insidiava mia moglie, sono andato nello studio per discuterne, ho perso la testa e ho sparato»

Antonio Noto ha confessato

La segretaria del massaggiatore

Il delitto di via Calvi è già chiarito: è stato Antonio Noto, marito della segretaria, ad ammazzare il massaggiatore Emanuele Maringola, che gli insidiava la moglie. Hanno confessato entrambi. Lei, Corradina Di Pietro, piangendo e disperandosi, dopo aver tentato fino all'ultimo di difendere il suo uomo. Lui, rassegnato, tanto da accompagnare gli agenti a casa sua, dove aveva nascosto la pistola.

Niente strane storie di attività sexy, nello studio del massaggiatore, ma una vicenda assai più personale: il solito, decrepito triangolo. Corradina Di Pietro faceva la propagandista di prodotti di bellezza e aveva conosciuto il Maringola proprio in uno dei suoi «giri di vendita».

L'uomo, pur quasi sessantenne, si era invaghito della ragazza di trent'anni più giovane e l'aveva invitata a venire a lavorare da lui. Aveva molti clienti, non ce la faceva più, e poi una presenza femminile avrebbe giovato allo studio. Lei aveva accettato.

Ma, con il tempo, le attenzioni del Maringola si sono fatte più pressanti e Corradina Di Pietro, preoccupata, ne aveva parlato con il marito. Il quale, dopo qualche tentativo di dissuadere l'altro da questo contegno, ha deciso di porre fine alla fac-

La vittima

cenda affrontando personalmente e decisamente l'anziano massaggiatore. Ed è andato in via Calvi.

Qui la tragedia.

Il Noto ha raccontato, nella sua confessione, di aver discusso duramente con il rivale, di aver litigato e di aver perso la testa, sparando. E, essendo una guardia giurata, non desta stupore il fatto che avesse una pistola.

Ma il giudice Miletto, che conduce le indagini, si è trovato di fronte ad una strana coincidenza. L'arma del delitto, infatti, non è quella di ordinanza della guardia, ma un'altra, che egli non avrebbe dovuto possedere. A questo punto nasce una domanda: come mai il Noto si è presentato alla discussione con una pistola? Con un corollario: come mai non con la sua, quella in dotazione?

Le risposte potrebbero essere scritte nell'ordine di cattura, qualora il magistrato riscontrasse i caratteri della premeditazione nel comportamento del Noto. Per ora l'accusa è semplicemente di omicidio.

La moglie, invece, è stata scarcerata. Non risultano indizi atti a determinare una sua complicità nei fatti. L'ha riaccompagnata a casa il dottor Faraone, della mobile, che ha guidato le indagini con Fersini e Sassi.

Bomba carta contro una sede dei vigili

Attentato questa notte alla XXIII sezione dei vigili urbani di Borgo San Paolo. Dopo l'una, 2 individui sono andati a posare una bomba carta davanti all'ingresso della sezione di via Vigone 57 e hanno innescato la miccia. Poi sono fuggiti. Poco dopo la deflagrazione che ha fatto tintinnare i vetri di tutte le case attorno. Lo scoppio ha fatto saltare la porta di cristallo e danneggiato la serranda di ferro del tipo a «fisarmonica». Anche i vetri di due porte interne sono andati in frantumi. Una guardia notturna ha assistito da lontano all'attentato e ha dato l'allarme.

Insediata la consulta femminile

Nella sala Rossa del municipio ieri si è ufficialmente insediata la «Consulta comunale femminile», alla presenza, per l'Amministrazione comunale, degli assessori agli Affari generali, Libertino Scicolone e alla Sanità e servizi sociali, Rosalba Molineri.

Numerose rappresentanti di varie associazioni femminili hanno preso la parola per illustrare i propri intendimenti circa il ruolo che l'istituzione dovrebbe svolgere.

Carnevalone a Brusasco

Domani e domenica a *Brusasco tradizionale Carnevalone*, parteciperanno ai festeggiamenti le Maschere piemontesi con Gianduja e Giacometta. Nella mattinata di domenica distribuzione della fagiolata, nel pomeriggio sfilata dei carri con battaglia delle caramelle.

Nell'ambito dei festeggiamenti per il Carnevale, la Pro Loco ha dato alle stampe un'antica mappa di Brusasco frutto delle ricerche di Rita Bolla e Carlo Caramellino sulla storia del paese.

Le arteriopatie

Si tiene domani mattina, con inizio alle nove in corso Stati Uniti 23 un *«Incontro di aggiornamento sulle arteriopatie»* organizzato dall'Istituto di Geriatria dell'Università e dall'Ordine dei Medici.

Il programma prevede due riunioni: una al mattino, diretta dal prof. Feruglio della clinica medica dell'Università di Trieste, ed una al pomeriggio di cui sarà moderatore il prof. Beretta Anguissola, direttore della Clinica Medica dell'Università di Roma.

Alla presidenza del convegno, il rettore dell'Università di Torino, prof. Cavallo, e il prof. Paoletti, presidente del gruppo di studio dell'arteriosclerosi e delle malattie metaboliche. Tra i relatori i professori Fabris, Juliani, Bianchi, Dianzani (Patologia generale), Lenti (Clinica medica) e Ferrero di Torino.

Ha chiuso la nobile esistenza

Giulia Mare Parmentola

Lo annunziano il marito **Vittorio**, il figlio **Giuliano**, nipotine e parenti. Funerale sabato 3 marzo ore 10,15 in via Magellano 10.
— **Torino**, 1 marzo 1979.

Presidente, Consiglieri, Collaboratori e Personale del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano partecipano al cordoglio del loro direttore Vittorio Parmentola.

Il **Comitato di Torino** dell'**Istituto per la Storia del Risorgimento** prende viva parte al dolore del suo segretario Vittorio Parmentola.

L'**Associazione Amici del Museo d. Risorgimento** si unisce al lutto del direttore Vittorio Parmentola.

Si associano gli amici:
Alfredo Lucca e figli
Adele Ferrero
Massimo e Margherita Bruni

L'**Associazione Mazziniana Italiana, sezione di Torino**, commossa ricorda

Giulia Parmentola

e la sua appassionata trentennale dedizione.
— **Torino**, 2 marzo 1979.

Si associano:
Frida Malan con le amiche dell'U.C.D.G.
Liliana Richetta
Elena e Augusto Comba

Prendono viva parte al dolore dell'amico Vittorio Parmentola, **Anna Maria e Narciso Nada**.

Luigi Carullo
Egidio Conti
Alessandro Francini
Mirella Ghisleri Verdun
Emilio Lombardi
Carla e Giorgio Nepote
Vincenzo Petitto
Stefania e Lorenzo Varese
sono vicini a Vittorio Parmentola nel ricordo dell'impareggiabile **GIULIA**, compagna di tante lotte comuni.

Confortato dai sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari il

RAGIONIERE

Cesare Oreste Lombardi

di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Piera Boggio Sola**, la sorella **Maria**, le cognate, i cognati, i nipoti **Cremonti, Pasquale, Rampa, Boggio Sola** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Bettole di Tortona dove la cara salma giungerà alle ore 10,30 di sabato 3 c.m. con partenza dall'ospedale civile di Tortona alle ore 10,10.
— **Tortona**, 2 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Aldo Borel

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Rosetta**, il figlio **Roberto** con **Lidia**, la figlia **Kikka Pramaggiore** con **Angelo** ed i nipotini **Carlotta** e **Umberto**. Un particolare ringraziamento al dottor Orefice e al prof. Molinari per l'assidua e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 3 marzo nella parrocchia S. Rita alle ore 10,15.
— **Torino**, 2 marzo 1979.

Sono vicini con tanto affetto all'amica Chicca per la scomparsa del papà

Aldo Borel

Alberto e Germana Benazi
Roberto e Adriana Porta
Gianni e Carlotta Zavattaro
Giorgio e Luisella Colombari
Roberto e Luisella Bonetti
Carlo e Walter Pession.
— **Torino**, 2 marzo 1979.

E' mancata

Domenica Nigra in Carena (Madama Biasin)

anni 75

L'annunciano il marito **Biagio**, la figlia **Caterina**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Piossasco sabato 3 corr. ore 10 da via Dante Alighieri 5/3
— **Piossasco**, 1 marzo 1979.

Dopo una lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Marcato

Addolorati l'annunciano la sua adorata **Anna**, la mamma, il fratello e familiari, la suocera, l'amico **Bob** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corrente ore 10 in Mombello Torinese, partendo da ospedale Molinette ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1979.

Ci ha lasciati dopo lunga malattia

Jannette Vigliani

Ne dànno il triste annuncio il marito Lodovico, il figlio Baldo Ciampi e i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata, via Po 45.
— **Torino**, 2 marzo 1979.

E' mancato

Attilio Bernardini

Ne dànno il doloroso annuncio: moglie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 10,15 parrocchia Risurrezione.
— **Torino**, 1 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Davico (Landrin)

di anni 56

Commerciante bestiame

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Aldo** e **Franco**, i parenti tutti. I funerali venerdì 2 corrente mese, alle ore 15, in Scalenghe partendo da via Torino 33.
— **Scalenghe**, 1 marzo 1979.

Serenamente è spirata com'è vissuta nella donazione totale alla famiglia, aperta ad una speranza più forte della morte

Paola Mussano ved. Bosco

Confortati dalla stessa fede ne dànno l'annuncio la figlia **Rita** e cugini. Funerali oggi 2 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pianezza.
— **Torino**, 28 febbraio 1979.

E' cristianamente mancata

Maria Canale Majet ved. Allorto

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Riccardo** con la moglie **Lily Bozzano**; **Pietro** con la moglie **Franca Masso** e figli **Vittorio** ed **Enrico**; **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina San Martino** e figli **Cesare** ed **Andrea**; la cognata **Elvina**; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente alle ore 10. La famiglia ringrazia la signora Maria Pant per l'amorevole assistenza.
— **Mosso Santa Maria**, 1 marzo 1979.

Cristianamente è mancato

Michele Accomasso

Lo annunciano: la moglie **Giuseppina Sgorbati**, i figli **Felice, Anna** ed **Enzo** con le famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 largo Francia 113; funerali ore 15,30 in Castell'Alfero. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1979.

Dopo lunga sofferenza accettata con fede e serenità è mancata

Anna Molinari Gamna

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Vanni** e **Marilena, Paolo S.J., Mario**; i nipoti **Paolo** e **Micaela, Cristina** e **Gustavo** con i piccoli **Chiara** e **Andrea, Massimo** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle suore di Maria Bambina della Clinica Capitanio di Milano per l'amorevole lunga assistenza.
— **Milano**, 27 febbraio 1979.

E' cristianamente mancata

Cesarina Camana ved. Marino

anni 74

Addolorati lo annunciano: il figlioccio dott. **Cesare Camana** e famiglia, cugini, parenti tutti. Ringraziamenti di cuore alle affezionatissime Mariuccia ed Anna. Funerali venerdì ore 15, Ospedale Maggiore, Vercelli.
— **Vercelli**, 1 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tamagno

Addolorati lo annunciano la moglie **Gemma**; i figli **Luigi** e **Aldo**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno a Magnano Biellese il 3 marzo '79, ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1979.

Le sorelle **Silvia** ed **Elvira** con nipoti e cognato annunciano con dolore la scomparsa di

Giulia Emilia Tegola

I funerali avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato

Domenico Bonino

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 82

L'annunciano la figlia **Francesca** con il marito **Giovanni Martin Gianun**, la figlioccia **Luisella** con il marito **Elio Piovano** con il piccolo **Davide**, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 14,30 dall'abitazione, strada Caldano 81. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 1 marzo 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rampini

Lo annunciano con dolore la moglie **Marialuisa Grespan**, i figli **Manuela** ed **Elio**. Funerale oggi ore 8,45 Martini Nuovo.
— **Torino**, 1 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romualdo Paniate

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Margherita** il figlio **Franco** con la moglie **Clara**, le nipotine **Monica** e **Cristina**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 16 nella parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 1 marzo 1979, via Osasco 2.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Neirotti

Cavaliere Vittorio Veneto
Ragazzo del '99
anni 79

Lo annunciano la moglie **Maria Ferrero**, i figli **Anna** col marito maresciallo **Fulvio Bocciardi** e figlia **Cinzia**, **Agostino** con la moglie **Antonietta Mori** e piccola **Roberta**, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15,30 via Leo Colombo 17.
— **Rivoli**, 2 marzo 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

COMM. RAG.

Giuseppe Vianco

Tu vivi sempre in noi con amore e rimpianto infinito. La S. Messa anniversaria verrà celebrata nella parrocchia di S. Giovanni Battista in Barge (Cn) sabato 3 marzo ore 10.
— **Torino-Barge**, 2 marzo 1979.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Colombo

la moglie e il figlio lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. Messa venerdì ore 17,30 S. Alfonso.
— **Torino**, 2 marzo 1979.

Nel X anniversario della scomparsa del

dr. Giuseppe Bonavia

Jole **Mirella** lo ricordano affettuosamente. La Messa sarà celebrata in Saluzzo chiesa Cappuccini sabato 3 marzo ore 18.
— **Saluzzo**, 2 marzo 1979.

1967 — 1979

DOTT.

Anna Regalia Anghileri

I familiari la ricordano con tanto affetto. S. Messa sabato 3 marzo ore 11 parrocchia S. Alfonso.

Interventi di edilizia universitaria

l'istituto nazionale elettrotecnico «Galileo Ferraris» si trasferirà dalla sede di corso Massimo D'Azeglio per sistemarsi definitivamente in un'area di 100 mila metri quadrati in Strada delle Cacce.

Un accordo in tal senso è stato stipulato l'altro ieri fra il vicepresidente del Consiglio Nazionale Ricerche, prof. Quagliarello, e il sindaco di Torino, Diego Novelli. Il Comune con questa convenzione concede al Cnr in prestito d'uso (99 anni) il terreno dove sorgeranno i nuovi laboratori del «Galileo Ferraris».

«*L'atto rientra* — ha detto il sindaco — *nell'ambito di una politica di potenziamento delle strutture di ricerca e universitarie che l'Amministrazione comunale ha perseguito fin dal suo insediamento*».

Circa un anno fa una commissione, composta da rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Università, del Politecnico e dell'istituto «Galileo Ferraris», incominciò uno studio per migliorare le condizioni degli atenei torinesi.

Questo, in sintesi, il programma:

La caserma Podgora e l'ospedale S. Giovanni vecchio, una volta liberi, saranno sedi di ricerche per la vita scientifica torinese.

Il Palazzo Campana sarà destinato interamente alla facoltà di Matematica.

All'Università sarà consegnata anche la parte dell'Istituto Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica.

La Provincia, inoltre, è disposta a cedere il nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco per un'eventuale sistemazione in quell'edificio delle facoltà di Agraria e Veterinaria.

Le operazioni patrimoniali sono coordinate dalla Regione.

Quando spariranno le impalcature di corso Inghilterra?

Mezzo miliardo e quattro anni per rifare la facciata alla Sip

Il palazzo della Sip in corso Inghilterra

L'interrogativo se lo sarà posto più di un cittadino torinese: come mai intorno al palazzo della Sip di corso Inghilterra da anni ci sono impalcature? Più concretamente un gruppo di lettori ha chiesto direttamente alla società il perché degli interminabili lavori in corso, scrivendo anche al giornale.

«Abbiamo chiesto — *dicono nella lettera* — se la ragione fosse una pericolosità dell'edificio (vecchio soltanto di 15 anni). Il funzionario prima ha risposto che a noi non interessava. Gli abbiamo quindi fatto osservare che, oltre ad essere cittadini, siamo anche utenti Sip e che ogni spesa di gestione grava sul bilancio dell'azienda e conseguentemente sui canoni... Solo il costo per il mantenimento pontile si aggira sui 4/5 milioni mensili... Il funzionario ha risposto che si attendeva un materiale specialissimo di lega d'alluminio che avrebbe dovuto arrivare dalla Cina».

I cittadini, tra l'indignato e il divertito si chiedono quindi se non si potrebbe trovare in Italia un materiale analogo e se la Fiat non sia al corrente di commesse per la costruzione di speciali impianti di fusione per leghe leggere nel lontano Catai.

In realtà la situazione sta in questi termini. Il problema del rivestimento della facciata si presentò circa quattro anni fa, quando i klinker (piccole mattonelle da rivestimento esterno) cominciarono a staccarsi. Un po' per una non corretta esecuzione del lavoro, un po' per l'aumento costante della corrente di traffico sul corso, insieme al passaggio dei treni nella trincea antistante. Fu necessario installare una prima protezione al primo piano, con una «mantovana» di assi, a protezione dei passanti che ogni tanto venivano bombardati da frammenti e cocci.

E cominciò il lungo esame della situazione, da parte degli uffici tecnici della Sip, dell'impresa costruttrice (Zoppoli & Pulcher) e per intanto si decise di rimuovere completamente tutto il rivestimento pericolante. Qui nacque forse il quiproquo della Cina. Si parlò effettivamente di rivestimenti metallici, di acciaio inossidabile, di bronzo, d'alluminio, di speciali leghe e procedimenti importati dagli Usa, ma una serie di insormontabili difficoltà tecniche (diverse reazioni e dilatazioni dei materiali, calcestruzzo e metalli, avrebbero provocato altri problemi) consigliò alla fine di abbandonare l'idea, dopo aver chiesto anche aiuto e consulenza al Politecnico.

Scartata l'ipotesi metallica, si ripiegò su un intonaco plastico e la commissione comunale edilizia concesse il nulla osta in data 15-9-78. I lavori sono cominciati subito dopo, cambiando l'impresa con una nuova gara (l'impegno è stato assunto dalla Boggio & Gelasio) e alla Sip dicono che il cantiere dovrebbe durare al massimo fino al prossimo autunno.

A proposito di costi, alla fine il conto dovrebbe arrivare, più o meno, sui 500 milioni; la questione del noleggio dei ponteggi — che effettivamente costano un occhio — pare sia stata risolta tra le due imprese e conteggiata nel consuntivo totale di spesa. Non è stato possibile avere cifre precise al proposito, ma considerando che sono montati da quasi un anno oltre diecimila metri quadri di ponti che possono costare duemila lire al mese al metro quadro, basta far la moltiplicazione.

r. sc.

Le manifestazioni previste in città

• *Oggi* alle 16.30 «Incontro del Lazio con la stampa del mondo del lavoro del Piemonte» nella sala «Giulio Cesare» di *Torino Esposizioni*, in corso Massimo d'Azeglio 15, secondo piano.

• E' prevista per la prima decade di *aprile* l'inaugurazione della mostra «*Giacomo Jacquerio e il gotico internazionale*». La mostra sarà allestita presso il Museo Civico di *Palazzo Madama* e *durerà fino a tutto giugno*. Hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, promossa dall'assessore per la Cultura del comune di Torino, il Museo Civico, la Soprintendenza ai beni artistici e storici, la Soprintendenza per i beni archivistici, gli Istituti di storia dell'arte delle facoltà di lettere e di magistero e l'Istituto di storia medioevale dell'Università di Torino.

La mostra si articola intorno a due preziose tavole di Giacomo Jacquerio recentemente acquistate dal Museo Civico.

• La segreteria della *Federazione torinese del pci* invita tutti a seguire direttamente il dibattito del suo XVII Congresso, che si svolgerà *dal 7 all'11 marzo* al Teatro Nuovo.

• *Le Fondazioni Brodolini e Ebert*, in collaborazione con la Federazione provinciale del *psi*, hanno organizzato per *oggi* e *domani* un convegno, presso la sala Cavour della Camera di Commercio, sul tema: «*Lotte operaie* e strategie sindacali *in Italia* e *in Germania Federale* di fronte alla crisi europea».

Nel corso di questa settimana una delegazione di dirigenti del movimento sindacale tedesco ha incontrato consigli di fabbrica, enti locali, visitato le più importanti fabbriche cittadine.

Al convegno parteciperanno anche dirigenti sindacali italiani, tra i quali Enzo Mattina, segretario della Flm e Verzelli della segreteria nazionale Cgil.

• *Sempre per oggi*, presso la sala Cavour della Camera di Commercio, alle ore 15, è convocata una conferenza stampa.

• *Domenica 4 marzo a Settimo* inaugurazione del nuovo asilo nido in via Volturno, con la partecipazione dei familiari di papà Cervi. L'amministrazione comunale, l'Anpi e il Comitato unitario antifascista di Settimo Torinese, hanno voluto che il nuovo asilo nido di via Volturno fosse intitolato alla figura di papà Cervi.

La scelta trova fondamento nell'impegno che dimostrò e nei sacrifici che sopportò la sua famiglia per portare avanti i valori della Resistenza italiana.

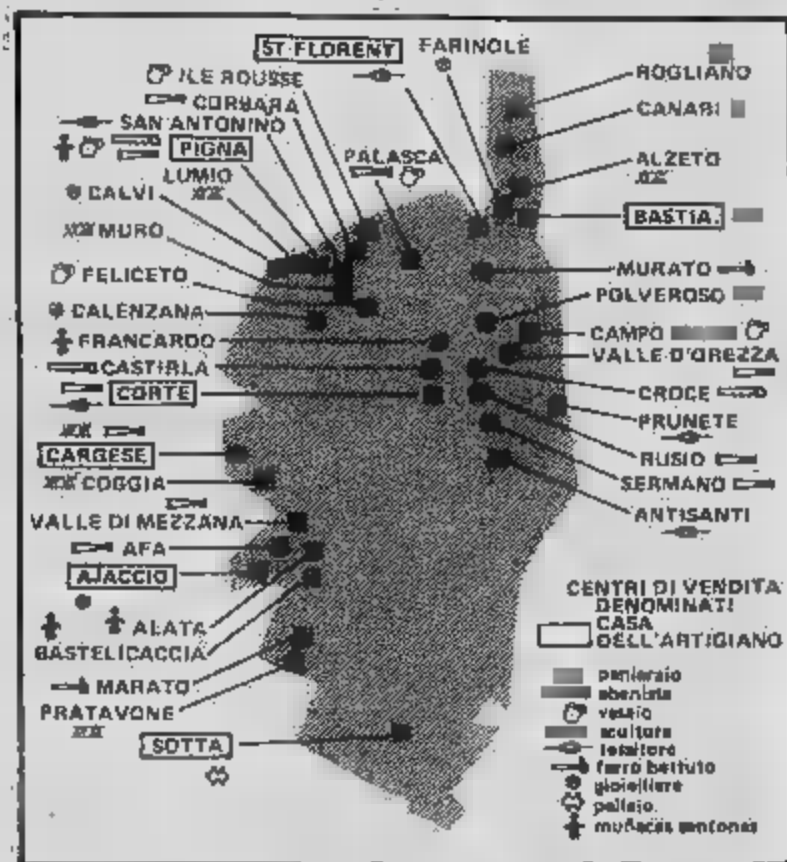
Il programma della manifestazione prevede: ore 10 raduno davanti al Comune; ore 10,30 corteo fino all'asilo; ore 11 orazione ufficiale tenuta dall'avv. Negro, comandante partigiano e scoprimento lapide da parte del sindaco.

• Stasera alle 21 *Comitato direttivo regionale* del psi presso i locali del Salone Matteotti, Comitato regionale piemontese psi, in corso Palestro 10 al secondo piano. All'ordine del giorno: «Situazione politica regionale e nazionale».

• A causa delle difficoltà derivanti dall'attuale crisi politica in atto, l'ultimo degli incontri del ciclo «Una politica per l'Europa», programmato per stasera, alle ore 21, sul tema: «Comunismi o eurocomunismo?», è stato rinviato a data da destinarsi.

Nuova iniziativa di «STAMPA SERA»: prezzi e informazioni

Le vacanze nel mondo: Francia

CORSICA

La Corsica una terra nata per il turismo e merita ampiamente l'appellativo di «Isola bellezza».

Situata a 170 km coste francesi, a km dall'Italia Peninsulare, a 12 km dalla Sardegna, è delle tre grandi isole del Mediterraneo (183 km lunghezza, 83 km di larghezza, superficie kmq).

Ha popolazione relativamente scarsa, 220.000 abitanti circa, di cui la è concentrata nelle due città principali.

Grandi estensioni restano così disabitate e c'è molto spazio libero nelle montagne, nelle foreste e nelle spiagge.

Le foreste (pino laricio, castagno, quercia, faggio) e macchie (mirto, brughiera, lentischio, corbezzolo e cisto) ricoprono quasi la metà dell'isola.

Una caratteristiche della Corsica grande varietà di paesaggi, di figure umane, di costumi e di dialetti.

Le maggiori cime raggiungono e superano i 2700 m, altitudine media di 700 m circa. Le coste si sviluppano per più di km.

I villaggi vacanze

Cargese — *Situato in bella posizione sul m a ridosso delle montagne, il villaggio Cargese dispone di confortevoli bungalow in muratura per 2 persone, con doccia e servizi individuali. Sport: campi da tennis, nuoto mare ed in piscina, vela, gite in barca, immersioni subacquee, yoga, sport terrestri. Svaghi: spettacoli serali di animazione, discoteca, concerti di musica classica. Boutique, parrucchiere, noleggio auto, shopping a Cargese (7 km.) Ajaccio (60 km.). Escursioni: sono in programma varie escursioni, che danno modo di conoscere alcuni gli angoli più suggestivi della Corsica, con affascinanti scenari boschi, gole e insenature marine, nonché alcune tra le principali città dell'isola, Ajaccio, Bastia, Porto Vecchio e Bonifacio. Il villaggio è aperto maggio a ottobre. Partenze settimanali Milano con voli charter.*

Giulia — *Nel villaggio di Santa Giulia, situato a 7 km. di distanza da Porto Vecchio, si alloggia in «cases» tradizionali o in «maisons de gardians» (case in muratura con tetto di paglia) per due o più persone, con doccia e servizi centralizzati. Sport: vela, nuoto, gite in barca, sport terrestri, judo; anche equitazione, a pagamento. Altre attività: atelier d'arti applicate (marocchinerie, smalti, tessuti). Svaghi: spettacoli serali animazione, discoteca, concerti musica classica. Autonoleggio. In questo villaggio i bambini sono ammessi a partire da anni; dalle alle 20 vengono accuditi da personale specializzato. Escursioni: a Bonifacio, Bavella, Ospedale, Ajaccio, Calanchi di Piana e Golfo Porto. Non vengono organizzati viaggi in partenza dall'Italia, perciò occorre raggiungere il villaggio mezzi propri: traghetto da Genova o Livorno fino a Bastia, oppure in aereo Milano - Nizza - Bastia. Da Bastia il villaggio funziona un regolare servizio.*

Sant'Ambrogio — *Si alloggia in confortevoli bungalow in muratura per due persone, doccia e servizi individuali. Sport: Nuoto in mare in piscine, vela, sci nautico, gite in barca, tennis, sport terrestri, yoga. Altre attività: atelier d'arti applicate (marocchinerie, smalti). Svaghi: spettacoli d'animazione, night club (all'esterno del villaggio), concerti musica classica. Autonoleggio, boutique, shopping ad Isola Rossa (12 km. da Calvi). Escursioni: al Capo Corso, a Bastia, Bonifacio, Ajaccio, Corte, Vizzavona ed ai Calanchi di Piana. In partenza dal villaggio Sant'Ambrogio viene inoltre organizzata una gita di giorni che permette di visitare le principali località della Corsica. Il villaggio è aperto da maggio a settembre. Partenze settimanali da Milano voli charter.*

per — *Segnaliamo inoltre che in Corsica esistono numerosi villaggi per naturisti, in particolare nelle regioni di Alistro e Porto Vecchio. Per informazioni dettagliate rivolgersi al Club Naturiste Corse, Pastrucciale per San-Nicolao, tel. I principali villaggi i seguenti: Tropica, Corsicana, Bagheera e Ri- e Linguizetta (presso Alistro); La Chiappa e Le Mou- a Porto Vecchio.*

Auto e roulottes a nolo — *In Corsica vi sono numerose ditte autonoleggio che per lo più dispongono di automobili francese. Le città che contano una o più agenzie sono: Ajaccio, Bastia, Calvi, Isola Rossa, Porto Vecchio e Propriano. Tra le ditte più note ricordiamo l'Avis, che è presente tanto negli aeroporti di Ajaccio e Bastia quanto direttamente in città (3 Place du Diamant, Ajaccio, e 3 Rue Notre-Dame de Lourdes a Bastia) e la Hertz, con agenzie agli aeroporti e nel garage Impérial di Ajaccio.*

Se vi interessa noleggiare roulotte, con o senza auto, potete rivolgervi Nautique-Caravaning, Castel Vecchio, Ajaccio.

automobilistici — *Vi indichiamo itinerario di 5 giorni, che vi permette di visitare tutte principali località dell'isola percorrendo strade particolarmente belle punto di vista panoramico:*

1° giorno: *Ajaccio a Calvi, via Cargese, Calanchi Piana a Porto (163 km);*

giorno: *da Calvi a Bastia, passando da Isola Rossa a San Fiorenzo e facendo il giro completo Capo Corso (187 km);*

3° giorno: *da Bastia a Corte (70 km);*

4° giorno: *da Corte a Bonifacio, via Ghisoni, Zonza e Porto Vecchio (194 km);*

5° giorno: *Bonifacio ad Ajaccio, via Sartene e Propriano (139 km).*

Festival

Giugno/Settembre - Festival d'organo; 15 luglio/15 agosto - **Ajaccio:** Festival Mitlelli; 15-30 luglio - **Florent:** Festival musicale.

Manifestazioni

13 aprile - **Ajaccio:** Processione del Venerdì Santo; **Erbalunga:** Processione della Cerca; **Bonifacio:** Processione del Venerdì Santo.

2 giugno - **Propriano:** Festa dei pescatori; **Ajaccio:** Festa Sant'Erasmo.

15 agosto - **Ajaccio:** Commemorazione della nascita Napoleone.

3/4 novembre - Rallye della Corsica.

Tariffe indicative 1979 in lire italiane

	LIVORNO-BASTIA		SANREMO-BASTIA		SPEZIA-BASTIA SANREMO-CALVI	
	alta	bassa	alta	bassa	alta	bassa
PASSAGGIO	17.000	15.500	21.000	18.500	18.500	16.500
LETTO SUP.	—	—	14.000	14.000	14.000	14.000
LETTO	—	—	11.000	11.000	11.000	11.000
CUCCETTA	—	—	6.500	6.500	6.500	6.500
1ª CATEGORIA	30.000	25.500	38.000	32.000	32.000	27.500
2ª CATEGORIA	39.500	34.000	50.000	43.000	43.000	36.000
3ª CATEGORIA	49.000	43.000	63.000	53.000	53.000	45.000
4ª CATEGORIA	65.500	57.000	82.000	70.000	70.000	61.000
SUPPL.	22.000	20.500	26.000	24.000	24.000	22.000
MOTO	17.000	15.500	21.000	18.500	18.500	16.500

LOIRA: I CASTELLI

La guida alle fortezze

— Antica fortezza ingrandita ed abbellita XV e XVI sec.; resta soltanto un terzo. Appartamenti reali una di abbaini, cappella Saint-Hubert, fine eleganza gotico che sta per finire. Due torri; di cui quella «des Minimes» la cui pa a spirale permetteva ai cavalieri di montare.

Azay-le-R — Graziosissima architettura simmetrica su un isolotto dell'Indre. Scala a doppia apertura, motivi decora rinascimentali. Mobilia interessante.

— Castello costruito in tre epoche e tre ali: ala Luigi XII, all'inizio XVI sec., in mattoni; ala Francesco I, XVI ., d'influsso rinascimentale; Gaston d'Orléans, XVII sec., gusto classico.

Brissac-Quincé — Corpo principale del XVII sec. fra due torri con piombatoi del XV sec.

Chambord — Ha l'aspetto di fortezza, ed è pertanto un edificio rinascimentale. La fantasia si sbizzarrisce decorare all'esterno le finestre i caminetti; doppia scalinata.

— Grande fortezza dalle torri basse e rotonde. Interno più elegante. Torrette lungo la scalinata, pi di ceramica, mobili, importanti .

Chenonceaux — Grazioso castello del XVII sec., comple Caterina dei Medici che vi fece costruire una galleria a due piani che si specchia nell'acqua. Vasto e lussuoso plesso rinascimentale, che sfoggia bei mobili, tappeti murali e pitture. Molto bello il parco.

Cheverny — Inizio XVII sec., aspetto un po' freddo esteriormente; all'interno splendidi motivi ornamentali di autentico gusto classico.

Chinon — Di questo castello, iniziato nel IX sec., fortificato dai Plantageneti, ed in cui Giovanna d'Arco incontrò Carlo VII, restano che pochi lembi di muro in rovina.

Da Torino alla zona dei castelli circa 900 km

Langeais — Fortezza di stile medioevale costruita nel XV e rimasta intatta. Caminetti, mobili ed arazzi gotici.

Loches — Impressionante torrione e corpo centrale costruito sotto Carlo VII. Oratorio d'Anne de Bretagne e d'Agnès Sorel. Begli arazzi.

Le Lude — Costruito alla fine del su fondamenti medioevali; terminato sotto Luigi XVI. Vari si susseguono. Appartamenti intimi, ammobiliati con fasto.

— Gabriel e Soufflot terminarono XVIII sec. questa costruzione iniziata XVII. Bell'esempio di arredamento classico e sobrio. Giardini sulla Loira.

Montgeoffroy (Com. — Corpo centrale della costruzione di gusto classico, ornata una bella balaustrata. Mobilia e rivestimenti in legno Luigi XVI.

Plessis-Bourré — Residenza fortificata, circondata larghi fossati, con ponte-levatoio e vedetta. Nella delle guardie, soffitto di legno dipinto.

— Mura dell'XI sec., fossati, corpo centrale in tufo e scisto. Delicati motivi ornamentali gotici e cappella gotico-fiammeggiante.

Saché — Maniero rustico della fine del XIV sec. Vi soggiornava spesso Balzac; la sua è rimasta tale quale.

— Castello di mole elevata e dall'aspetto fiero, XIV e XV . Bello stile rinascimentale. Ospita vari musei.

Serrant — Per quanto costruito fra il XVI ed il XVIII sec., mostra unità di stile. Scisto scuro e tufo bianco. Cappella J. Hardouin-Mansard, mausoleo di Coysevox. Appartamenti riccamente arredati, mobili, arazzi e sculture.

Ussé — Colpisce per il aspetto severo, con torri e piombatoi. forse ispirato Perrault per favola della Bella Addormentata nel Bosco. Cappella rinascimentale, arazzi Aubusson.

Valençay — XVI . Torrione non difensivo e corpo centrale Rinascimento. Sontuosa mobilia stile impero.

Villandry — Alcune ornano i muri di questo castello, famoso soprattutto per i suoi giardini. Disegnati nel XVI sec., essi un esempio unico dell'arte giardinaggio di quell'epoca, con le sue siepi di bosso potato ed il suo orto.

Alberghi e ristoranti (con stelle)

Amboise — 207 km da Parigi (A) *Le Choiseul* ***, vicino al castello. *Belle-Vie* **, sul fiume. *Hostellerie Château de Pray* **. (R) *Le Choiseul* ***, specialità: salmone alla griglia, *Brochette Pompadour, Escalope Tourangelle. Auberge du Mail* **, servizio accurato. *La Taverne Fleury* *, sull'Isola d'Or.

— 304 km. (A) *Anjou* ***, centrale, vicino ed al castello. (S) *Royal* **. (A) *la d'Or* *, specialità: *Poulet Val de Loire*. (R) *Le Vert d'Eau* ***, specialità: Fricas pollo all'Angevine. (R) *Welcome* **.

Beaugency — 141 km. (A) *Abbaye* ***. *Saint Firmin* *, centrale. *Ecu de Bretagne* *, migliore cucina della città.

Blois — 172 km. (A) Grand *Hôtel France et de Guise* ***. *Du Château* ** e *Gare Terminus* **. Ambedue vicini al castello. *Val de Loire* **, 2 km fuori città, accogliente, vista sul fiume e castello. *Grand Cerf* *, piccolo, eccellente. (R) *François Ier* **, buona cucina.

Bourges — . (A) *Central et Angleterre* **, prim'ordine. *Le Berry* ** e *Boule d'Or* **. (R) *Jacques-Coeur* ***, specialità: *Rognon berrichonne, Poulet en barbouille, Steak «Jacques Coeur»*; vini: Quincy e Sancerre, della propria cantina.

Chalbray-les-Tours — (R) *Restoroute* *, sulla strada n. 10, a cinque km da Tours.

Chambord — 161 . (A) *Grand Saint-Michel* *, specialità: agnello di Marcassin.

Chartres — 94 km. (A) *Grand Monarque* ***, e *France* ***, molto raffinati. *Boeuf Couronné* **, *De Poste* *, presso la cattedrale. (R) *La Vieille Maison* **, chiuso il lunedì. Specialità: *pâté de Chartres, Quenelle de Brochet. - Chez Cazalis* **, specialità pollo allo champagne.

Chateaudun — 141 km. (A) *Les Trois Pastou* *, con ottima cucina e *Saint-Louis* *, ambedue centrali.

Chenonceaux — 214 km. (A) *Ottoni* ***, vicino al castello. *Bon Laboureur* **, vicino al castello, eccellente cucina. (R) *Gâteau Breton* *, ottimo.

— 283 km. (A) *Boule d'Or* **, con vista sul fiume. *Gargantua* *, vicino al castello, casa del secolo XV, ottimo ristorante; specialità: *Omelette Gargamelle, Anguille rabelaisienne.*

Cour-Cheverny — 178 km. (A) *Trois Marchands* *, ottima cucina, specialità: *Escalope à la crème. Voyageurs* *, confortevole.

Le Mans — 215 km. (A) *Paris* **, Avenue Gén. Leclerc, 18, molto confortevole. *Central* **, . René Levasseur, 5, buono. *Moderne* *, Rue Bourg-Belé. 14, ottima cucina, specialità: aragoste e vini leggeri di Quincy, Bourgueil, Jasnières. (R) *Auberge Bagatelle* **, km. sulla strada n. 23, ha anche 15 camere. *Bec Fin* **, Pl. l'Eperon, 18, particolarmente raccomandabili: *Rillettes e Poularde du Mans. Andouillette maison.*

Orléans — 116 km. (A) *Sainte-Catherine* ***, ottimo. (S) *Les Arcades* ***, buono. (A) *Saint-Martin* *. *Auberge de la Montespan* ***, molto buono, 2 km fuori città magnifica terrazza e ottima cucina.

Saumur — 311 . (A) *Budan* ***, prim'ordine. *Roi René* **, vicino il ponte, sopra la Loira. (R) *Le Gambetta* *, specialità: *Coq au vin*, vini bianchi e funghi.

Tours — 231 km. (A) *Univers* ****, Bd. Heurteloup, 8, l'unico albergo lusso della regione. *Métropole* ***, Pl. Jean Jaurès, 14. *Grand* ***, Pl. de la Gare, 5, buon ristorante. *D'Amour* **, Bd. Heurteloup, 26 bis. *Brunswick* *, Rue Béranger, 64. *Jolivet* *, Rue Jolivet, 202. (R) *Lyonnais* ***, Rue Nationale, 48, ottimo, tre sale: stile moderno, classico, rustico. Specialità: *Dodine canard, Noisette de porc aux pruneaux. — Rôtisserie Tours d'Argent* ***, Pl. Jean Jaurès, 14. *Rôtisserie Tourangelle* **, Rue Plume, 11. *La Renaissance* *, Rue Colbert, 64, bu cucina, modestissimi prezzi. (A) *Le Nègre* ***, a Saint-Symphorien, 2 km. a nord.

SANGUINETI

...e la gastronomia?

Sì, al Drink Shop Center. Rivoli

Il Drink Shop Center di Rivoli vi propone un grande assortimento di salumi e formaggi tipici; caviale, salmone affumicato, ■ centinaia di altre gustose specialità alimentari, per il pranzo di tutti i giorni e per le grandi occasioni.

Senza dimenticare i vini, i liquori, il caffè, le bevande di ogni tipo e il grandioso reparto surgelati. Al Drink Shop Center di Rivoli c'è sempre qualcosa da scoprire, e sempre conveniente.

Apertura 9-12,30/16-19,30 Chiuso il mercoledì - Parcheggio per oltre 1.000 vetture

Unica sede: Rivoli - Corso Susa, 301 - tel. 95.30.222 (ric. aut.)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AUTOGRU' 3 ruote portata ql 25 braccio girevole 60° in perfette condizioni in regola norme Enpi vende Snne tel. ore ufficio 900 3044 - 900 3101.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 16 telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI-TORINO
MUTUI
in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4 Telefono 530.162 519.194

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518 290 538 422. Massima serietà e rapidità

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassereté subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472 180 - 472 181

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima riservatezza serietà. Telefonare 836 427

ACCORDIAMO prestiti celeri a tutti immediati a correntisti bancari. Telefono 549.051 via Monte di Pietà 15

finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel 442 524 - 445 640

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni, rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 690 8873.

3 Aziende, negozi

AFFARONE girarrosto attrezzatissimo cedesi zona Lingotto per motivi familiari a sole L. 6 milioni 300 mila. Telefonare 830 052

ALIMENTARI Trapani tabelle I VI XII XIV incasso giornaliero elevato cedo 6 milioni più dilazioni. Tel. 833.429

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi. 513.751.

AVVIATISSIMO ufficio pratiche automobilistiche assicurazioni e varie ottimo indispensabile 2 persone intenso incrementabile affitto irrisorio cedo 25 milioni trattabili. Orlas 011 346 058.

BAR alcolici 21% orario ridotto 60 mila giornaliere cediamo 14 milioni anticipando 50% Studio Sassi, via Garibaldi 5

BAR angolare zona S. Paolo moderno con alloggio mila giornaliere cedo lacilitando 90 milioni. Telefonare 760 813.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super licenze, dehors coperto, cucina attrezzata 140 coperti alloggio, Alta Val Sangone

DI SALVATORE Turati 13, cede ristorante con grande giardino dehors alloggio cucina moderna attrezzatissima, lavanderia, argenteria e tovaglia per 250 coperti clientela primordine anche grandi ditte, adatto nucleo familiare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super licenza pizzeria e discoteca vasti per , attrezzatura nuova, coperti alloggio.

DI SALVATORE 581 694 cede in zona Nizza industrie trattoria bar super. 200 mila giorno chiusura festiva

DI SALVATORE corso Turati 13 cede a Pinerolo ampio negozio radio tv elettrodomestici ricambi antenne, forte utile.

FRANA cede alimentari angolare ottimo incasso dimostrabile alloggetto annesso modica richiesta. Tel. 511.090 545 129

FRANA cede torrefazione bar moderno fronte mercato quotidiano orario ridotto incasso 170 mila giornaliere. Telefonare 511 090.

GENOVA centro alimentari incasso medio giornaliero 900 mila adatto conduzione famigliare 60 milioni trattabili cede Di Salvatore 581

alimentari magazzini circa 3000 clientela acquisita di oltre 3000 nominativi, parco auto e moto mezzi incasso medio giornaliero oltre 5 milioni eventuale assistenza o collaborazione cede in Liguria Di Salvatore 581 694

LATTERIA Madonna Campagna causa malattia urge cedere a persona qualificata. Sassi Garibaldi 5.

RICERCO urgentemente licenza merceologica per vendita al minuto di materiale per zona Porta Strada. Tel. 760 132.

vendo ■ affitto autofficina in barriera Milano causa salute. ore lavoro 274 1509

Borgo ■ Pietro vendiamo latteria con piccolo appartamento annesso buon incasso giornaliero. Telefonare 545 106

ZONA Francia vendiamo bar sala saletta giochi ping-pong giornaliero. Telefonare 545.106

ZONA Francia vendiamo lavanderia nari attrezzatura nuova incasso giornaliero adeguato. Telefonare 545 106

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE o magazzino cercasi in Torino e immediati dintorni. Telefonare 443 6■■.

offerte

A. VIA ■ Secondo 100 affittasi negozio mq 210. Telefonare 733 639, ore ufficio

ADIACENTE via Cernaia vendonsi locali commerciali adatti molteplici usi anche separatamente. Unionecase 549 777

AFFARE 2 negozi retro (uno libero) via Salbi 27 adiacente Vittorio vendo 18 milioni. Tel. 483.429.

CASALEGNO A piazza Enrico Toti (Vanchiglietta) muri negozio libero mq 120 seminterrato ■ mq 70 circa costruzione 1967 L. ■ milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 838 444

CASALEGNO B via Morazzone magazzino libero mq 55 piano seminter L. 6 milioni Telefonare 838.444

E via Beaulard locale libero mq 40 con fermo servizio cantina L. 16 milioni dilazionabili. Telefonare 838.444

CASALEGNO D Leoncavallo (barriera Milano) muri negozio libero 40 L. 5 milioni 500 mila occasione. Telefonare 838 444

CASALEGNO E corso Orbassano muri negozio libero mq 50 circa con retro L. 18 milioni 700 mila. Telefonare 838.444.

CASALEGNO F via Pianezza locale uso magazzino o box mq 30 circa L. 10 milioni. Telefonare 444

CASALEGNO ■ adiacente corso Sommeiller liberi uso ufficio esposizione annesso magazzino interrato comunicante 150 mq servizi L. 95 milioni. Telefonare 838.444

CENTRALEDILE vende libero box per ■ auto (Borgo San Pietro) pressi corso Roma 10 milioni. Telefonare 530 163.

CENTROCASA 513 831 mercati generali ottima posizione muri negozi generi da 15 milioni a ■ milioni.

CENTROCASA 513 831 corso Francia muri negozi locati salumeria latteria da 15 milioni 600 mila a 25 milioni 200 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Grugliasco, zona centrale posti auto coperti da 600 mila a 3 milioni minimo contanti dilazioni

GRANDE alloggio centrale 180 mq adatto ufficio vendesi. Telefonare 710.809

MAGAZZINO sotterraneo mq. 859 con accesso carraio in via O. Vigliani 11/■ mutuo fondiario impresa vende direttamente scopo realizzo. Tel. 958.4161 - 619.2695.

NICHELINO locale 600 mq più uffici e bifamiliare 2 box liberi vendesi 1■■ milioni mutuo. Telefonare ufficio 532 561

PRIVATO vende 4 capannoni con terreno volendo anche frazionati Cavour. Telefonare 0121 - 72.821

UFFICIO STUDIO
libero centrale via S. Secondo intero 1° piano doppi ingressi mq 185 casa signorile Immobili 585.836.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PER villa cercasi custodi moglie tuttofare marito autista stipendio adeguato alloggio camera tinello cucinino. Scrivere «Publikompass — 10100 Torino».

AZIENDA costruzione macchine e attrezzatura operaio veramente capace 5°-6° livello ottima paga per alesatrice orizzontale zona Borgo Vittoria. Telefonare 290.292.

CERCASI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche veramente capaci. Tel. 556 835

confezioni cerca confezionista esterna. Tel. 877.491

REFER fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830 581 877 374

impiegati

A.A.A.A. A 2 persone ambosessi minimo 22enni residenti zone Carignano, Carmagnola, Nichelino, Moncalieri, Cuneo, Asti, la Rizzoli Finarte sistemazione duratura e redditizia dopo periodo ■ prova teorico-pratica proprio settore. Preferenza a chi ha automezzo. Scrivere curriculum a: Rizzoli Finarte, via Silvio Pellico 57, Cap. 10041 - Carignano. Per Cuneo scrivere Giolitti 1 - Cuneo

A.A. ASSUMIAMO 18-24 anni residenza Torino a tempo indeterminato con possibilità di conferma ragazza/o pratica/o macchine contabile P 603. Tel. 594 760 -

giovane ragioniera a possibilmente pratico a recupero crediti oppure ufficio vendite. Telefonare ore ufficio al 650 3096

ASSUMIAMO
subito personale militesassolto mezzo proprio max 30enne con esperienza o attitudine alla vendita potenziamento acquisizione immobili. Titolo preferenziale geometri o provenienti settore immobiliare. Offresi alta retribuzione oltre ad interessanti incentivi. Inquadramento sindacale. Telefonare per appuntamento 838.444 int. 27 Casalegno, organizzazione vendita immobiliari, Torino

AUTOMOTOR, concessionaria Fiat cerca venditori 25-30 anni diplomati per seria attività interna ed esterna ottimo trattamento provvigionale non esperienza del settore ma preferibile esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in via Cassini 46 Torino ore ufficio

FISIM
Finanziaria immobiliare ricerca giovani diplomati dinamici da inserire immediatamente commerciale compra-vendita. E' gradita conoscenza settore, auto propria. Offresi guadagno decisamente elevato. Per appuntamento telefonare 581.759 585.902.

8 Rappresentanti

AGENZIA prodotti alimentari largo consumo ricerca agenti Torino città. Si offre portafoglio clienti provvigioni assistenza Enasarco. Presentarsi Amedeo Peyron 14 2° piano . 752 283

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni diplomati per attività ed esterna, ottimo trattamento provvigionale, richiesta esperienza del settore preferibile altra esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio via 46 Torino, ore ufficio.

FINANZIARIA cerca 3 agenti vendita servizi immobiliari esclusiva. Guadagno iniziale superiore ad 8 milioni . Compensi anche extra provvigioni. Carriera documentata. Curriculum dettagliato. Scrivere Publikompass 846 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria Siracusa

ALFETTA 2.0 ■ mesi azzurro cerchi in lega vendo sas Simoni Turati 53. Tel ■■■3.

AUTOCCASIONI
Visitate i nostri saloni di esposizione troverete una vasta scelta di autovetture usate garantite nuova formula «Eurocasion» Ruspa Auto Citroën Vigevano 62. Tel. 857.956.

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334, telefono 833
Grande esposizione usato
Tutte le marche
Garanzia permute dilazioni
Aperto il sabato

vende occasioni 120 MG Midget RSTL 127. Via Magellano

AUTORIZZATA Renault Fratelli Lupia vende rateizzando Cargo R4 1973 R4L 1974 R5TS 1976 A112 1974 Mini 90 blu 1976, via Morosini 13 - Torino, telefono 540.737.

AUTOSALONE S. Monica acquista vetture usate 2-3 anni. Corso Francia 89, Collegno tel. 411.1922.

A112 70 Hp '77 blu scura perfetta vende Simoni, corso Turati 53, tel. 591.901

CITROEN Autobengasi Genova 261 vende pronta consegna LN Dyane GX 2 cavalli e Dyane e altre occasioni. Lunghe rateazioni, Visitateci.

DIESEL Golf Gid, Mercedes 240 ■ 3.0, Bmw 320 M 60, 320, 520 I, Lancia 2000, Beta berlina 1300, Beta 2000 e HPE, Triumph TR7, Citroen LN, 2 Cv Ami 8, Break, GX 1220 Fiat 131 Mirafiori, 131 familiare, Mini 1000 De Tomaso, W Pescaccia, roulotte Roller 2003 super B, vendo permuto. Autocondor corso Palestro 4, tel. 510.462.

Granada lusso tetto apribile oro metallizzato 10 . Co.Auto Francia 94 Aeronautica (Collegno)

DIESEL OCCASIONI
Rekord «berlina» cloche 1976, bellissima Peugeot anno pochissimi Peugeot 504 unica eccezionale occasione pochi km bollo e superbollo pagati 1 anno. Franscar V. Emanuele , tel. 758 282

DIESEL
Opel Rekord 1977 oro metallizzato perfetta, Ford Co.Auto corso Francia 94 Aeronautica (Collegno)

DIESEL Peugeot Break 504 Break vende rateizzando O.A. Renault Fratelli Lupia, via Morosini 13 - Torino, telefono 540.737.

DIESEL
Peugeot amaranto ToG2..., Ford Co.Auto corso Francia 94 Aeronautica (Collegno)

DIESEL
pulmino Transit 9 posti 1976 bianco unico proprietario, Co Auto Francia 94, Aeronautica (Collegno)

DIESEL
Transit furgone 10 ql ToN2 ■ garanzia. Ford Co.Auto via Roma 22 Orbassano

FIAT 130 COUPE'
cambio automatico condizionatore radio interamente revisionata carrozzeria meccanica garanzia. Eurocasion Franscar, Emanuele 208, tel. 758 282.

TAUNUS 1300
gas liquido argento metallizzato unico proprietario L. 1 milione 150 mila. Franscar Sebastopoli 272, tel. 323 993 - 4.

FURGONE 242 D q.li 18, 75 meraviglioso vendo permuto. Autocondor, tel. 510 462.

INNOCENTI centro Mini 90L Mini 1000 Cooper Mini 850 da L. 450 Via P. Clotilde 17, tel. 487 160

JAGUAR
perfette condizioni unico proprietario cambio manuale occasione lire 3 milioni 100 . Franscar, corso V. Emanuele 208 tel. 758 282.

(continua)

Il Bologna non può permettersi altri passi falsi

Juve, attenzione alle barricate

Da Bologna l'hanno già definita «la partita della disperazione» e per questo ■ è commosso persino Juliano che dopo i recenti dissapori con Perani ha deciso di dare una mano ■ Cervellati e, abbandonati i propositi di definitivo ritiro dal calcio, domenica scenderà in campo per guidare i rossoblù in un incontro dai toni drammatici.

Neppure ■ presenza di un grande o ex grande preoccupa la Juventus che ancora una volta scenderà in campo con un solo obiettivo: la vittoria. Sia chiaro, battere il Bologna che oltre a undici giocatori metterà in campo la rabbia accumulata in questi mesi sfortunati, non ■ agevole ma Bettega e compagni non possono soffermarsi a meditare sulle sventure dei rivali.

Tra speranze non ancora del tutto svanite di scudetto, e desiderio di riscattare una stagione sfortunata, la Juventus non vuole più commettere altri passi falsi. I giocatori hanno sempre negato che ci sia stato un vero scadimento generale ■ hanno attribuito alla sfortuna più che ad altro certi risultati avversi. Sfortuna ■ no, la squadra di Trapattoni sembra ora uscita dal tunnel che stava conducendola a completare il campionato più nero di questi ultimi anni, e si ritrova lì a due punti dalle seconde, pronta ad approfittare di eventuali passi falsi delle rivali.

Il Bologna ■ presenterà presumibilmente piuttosto «abbottonato» ossia schiere■ una sola punta ■ tanti centrocampisti.

Cervellati è uomo «navigato» e non vuole correre i rischi del proprio predecessore ■ Perani che venne ■ Torino per giocare alla pari con i granata e beccò tre gol. Da allora inoltre la situazione per gli emiliani è notevolmente peggiorata, per cui un pareggio sul campo della Juventus significherebbe fare un piccolo passo in avanti verso una non impossibile salvezza.

Quindi il compito per la Juventus ■ complicherà. Trapattoni muoverà abilmente le pedine a sua disposizione ■ punterà su un solo vero marcatore, Cuccureddu, e due terzini mobili, Gentile e Cabrini. In mediana tornerà a tempo pieno Verza, mentre Fanna non partirà dall'inizio ■ verrà utilizzato a partita iniziata, anche perché dopo l'infortunio il suo tono atletico non è ancora dei migliori.

La freschezza del biondo friulano potrebbe essere molto utile alla Juventus qualora la partita faticasse ad incanalarsi nel verso giusto. Non è certo ■ modo ideale per constatare i progressi del giocatore ma per ora Trapattoni si accontenta di reinserirlo gradualmente nel clima del campionato senza rischiare avventati recuperi. Il giocatore sente di essere ancora una volta sotto esame, sia da parte del tecnico che dei tifosi che ancora non hanno avuto modo di constatare realmente le ■ capacità.

Vigilia serena quindi per la Juventus. Solo Causio sembra risentito ma neppure troppo, per certe voci che ritornano puntuali circa una ■ partenza ■ fine campionato. La destinazione dovrebbe essere ancora una volta Firenze, come «merce» di scambio per avere Antognoni. Fantasticherie di chi ■ a corto di argomenti. Il «barone» serve alla Juventus più del biondo perugino e lo dimostrerà con rabbia nel prosieguo del campionato.

Fabio Vergnano

TV — L'emittente privata GRP — che ha concluso un accordo per la trasmissione in esclusiva ■ Juventus e Torino — martedì sera manderà in onda l'intera partita tra la Juventus ed ■ Bologna. La sera dopo — mercoledì — trasmetterà l'incontro ■ San Siro tra l'Inter ed il Torino.

È morto Borel 1°

Aldo Borel, ex giocatore della Juventus, è morto a 67 anni in Spagna negli scorsi giorni. Non era di certo famoso come il fratello Felice Placido, chiamato «Farfallino», che fece parte della grande Juventus ■ quinquennio. Comunque ebbe modo ■ giocare nei bianconeri molte partite come titolare: diciassette volte nel '35-'36, dodici nel '36-'37, otto nel '37-'38.

In complesso segnò otto reti e partecipò alla conquista della Coppa Italia del '38. Poi fu ceduto ■ Palermo. Aprì nel dopoguerra un gran■ negozio di giocattoli in piazza Castello, vicino ■ bar del suo amico Gianpiero Combi, poi emigrò in Spagna.

Radice ha già deciso «Zac» ultimo baluardo

Il Torino ■ è allenato ieri ■ «Pupi» ha veramente infiammato il Filadelfia, come ■ suo costume. Ha segnato un gol da antologia (dopo uno scambio volante con Graziani) e tutta la squadra si è mossa ad un ritmo vivacissimo. La voglia c'è, insomma, la partita ■ San Siro, che aspetta i granata domenica, non ha spaventato i giocatori del Torino. In un momento piuttosto difficile sul piano degli infortuni, almeno quelli che restano offrono l'immagine di essere in ottima salute.

Contro l'Inter, Radice non ha molto da scegliere, ha veramente gli uomini contati. Il problema che preoccupa di più ■ quello della difesa, in particolare per quanto riguarda il ruolo di libero. Nell'allenamento di ieri si sono alternati Zaccarelli ■ Santin ma Radice sembra ormai orientato a schierare Zaccarelli ultimo baluardo alle spalle di tutti; Santin perciò si occuperà del temibile Muraro. Ma anche l'Inter avrà i suoi problemi: Pulici ■ Graziani sono due elementi in grado di impensierire qualsiasi difesa e Bersellini dovrà ponderare ■ la massima attenzione le sue scelte. Anche perché dovrà pure pensare a Claudio Sala, elemento in grado di risolvere qualsiasi situazione.

r. s.

Tutti d'accordo: battiamo il Torino

Inter senza misteri (tranne il superpremio)

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — *Sandro Mazzola e Giancarlo Beltrami, inseparabili, sono piombati ieri all'imbrunire nel ritiro dell'Inter ad Appiano Gentile. Continuava a nevicare, il cielo era color piombo, ma il sorriso dei due manager era luminoso. Nella hall dell'hotel della Pinetina i figli di Altobelli e Cipollini, quattro anni ■ testa, inseguivano ■ pallone. Mazzola ha dato loro un'occhiata: ottimi, ma non ancora cartellinabili. Sono stati poi negli spogliatoi dei nerazzurri.* «Ragazzi — *hanno detto loro* — qui ■ fa l'Inter o si muore. Sabato — *hanno aggiunto* — verrà il presidente. Se battete i granata il superpremio ■ assicurato».

Quanto? Silenzio assoluto, quelli delle tasse hanno l'orecchio pronto. Mazzola ha poi parlato dei singoli, soffermandosi in particolare su Beccalossi, detto Bec. L'ha definito «un mezzo Rivera», un ragazzo che nel giro d'un anno ha fatto progressi enormi grazie alla cura di Bersellini. Beccalossi ha migliorato anche nella parola: quando esordì nell'Inter a Massa, nel torneo del Tirreno, segnò un gol ma non proferì verbo. Oggi ha la parlata sciolta. E' pronto anche ■ sbilanciarsi. «Il Toro — *ha detto* — troverà in noi un avversario ben diverso da quello affrontato nell'andata. Penso che vinceremo facilmente. I gol ingenui che subiamo hanno un responsabile indefinibile, sono di tutti ■ di nessuno nello stesso tempo. Non ■ neppure colpa del centrocampo, che viene accusato ■ torto di non filtrare in modo opportuno il gioco degli avversari. Sono a mio avviso semplici distrazioni, capitano nelle migliori famiglie. Domenica contro il Torino ci giochiamo tutta la stagione. Finora non abbiamo perso al... punti con nessuno. Anche la sconfitta col Milan fu causata da circostanze particolari. La classifica nei nostri confronti è bugiarda e domenica lo dimostreremo a spese dei granata».

Insomma, una specie di proclama da parte dell'aspirante Rivera in un'Inter impegnata nel ricupero di Oriali. Ieri pomeriggio ha disertato l'allenamento. Aveva male al pancino. Può capitare anche ■ guerrieri. Forse i resti dello stress per Italia-Olanda. Bersellini conta di averlo in ritiro da oggi ad Appiano.

Giorgio Gandolfi

Conviene solo ai «bagarini» alzare i prezzi dei biglietti

Il calcio è davvero [illegible]?

A Milano [illegible] più precisamente [illegible] San Siro si stanno per giocare partite molto importanti, in pratica si decide il campionato. Ed ecco che scoppia la protesta: i biglietti non si trovano più, spariscono per riapparire [illegible] poche [illegible] dall'inizio della gara e coi prezzi, naturalmente, ritoccati. Dai bagarini, sinistri personaggi che ricavano dal calcio entrate favolose. E poi il prezzo di questi tagliandi colorati. Enorme, proibitivo, [illegible] continuo aumento. Queste sono le cose che [illegible] dicono e fanno una gran bella presa sul pubblico, [illegible] davvero così, le cose stanno [illegible] Torino nello stesso modo in cui stanno a Milano? E' proprio il caso di guardarsi intorno e [illegible] andare a sentire come funziona la faccenda biglietti al nostro Comunale e di sentire [illegible] davvero i tifosi restano fuori dallo stadio (come sembra stia per succedere a San Siro) e soprattutto se esiste il caro-calcio [illegible] cui tanto si parla.

I bagarini non sono una specialità meneghina [illegible] svolgono il loro «lavoro» con successo in tutte le città d'Italia. Ma a Torino (e la cosa riguarda sia la società bianconera che quella granata) la loro attività può essere considerata decisamente marginale. Intervengono sui biglietti di tribuna per qualche partita [illegible] cartello (i biglietti [illegible] questo settore, oltre a costare più cari, sono anche in numero abbastanza ridotto) [illegible] sono certo in grado di bloccare interi settori. Per quanto riguarda i biglietti di minor prezzo, [illegible] vengono neppure sfiorati, [illegible] pratica i bagarini vendono quasi esclusivamente [illegible] chi vuole evitarsi la noia della coda [illegible] botteghino, pochi minuti prima che la partita cominci. Niente, [illegible] di preoccupante.

Il prezzo [illegible] biglietti. Cerchiamo di fare un paragone. Nel 1960 [illegible] tazzina di caffè costava 50 lire, ne costava cento nel 1970, oggi bisogna pagarne duecentocinquanta. [illegible] biglietto per lo stadio costava milleduecento lire nel 1960, milleseicento lire nel 1970 ed oggi, in certi casi, cinquemila lire, ma quasi sempre poco più [illegible] duemila. Insomma, gli aumenti del calcio [illegible] sono stati scandalosi, soprattutto [illegible] si considera che la partita è spettacolo «irripetibile» nel senso che una pellicola cinematografica [illegible] a disposizione del pubblico per qualche mese, mentre la partita di calcio si brucia irrimediabilmente in un'ora e mezzo. Per brutta, e mal giocata che sia, resta sempre qualcosa di nuovo, in grado di riservare sorprese, senza contare la spinta che [illegible] dal tifo.

Ed è anche [illegible] di esaminare il prezzo più da vicino. Esiste una legge che fissa il prezzo sulle 2200 lire, superate le quali scattano meccanismi fiscali di portata notevolissima. In pratica [illegible] società calcistiche non hanno interesse ad aumentare i prezzi (in teoria, non esiste limitazione, chiunque potrebbe far sborsare al tifoso cifre iperboliche, [illegible] che ci fosse qualcuno col desiderio di sborsarle) visto che i profitti sarebbero quasi completamente inghiottiti dalle tasse.

Facciamo un esempio. Supponiamo un tutto esaurito [illegible] Comunale, [illegible] i biglietti [illegible] prezzo di cinquemila lire. La Juventus o il Torino realizzerebbe un utile di settantadue milioni [illegible] lire in più rispetto [illegible] prezzo dei biglietti [illegible] duemiladuecento lire. Ma da questa cifra bisogna detrarre le spese (percentuale [illegible] Lega, alla squadra ospite, [illegible] Comune, più un aumento delle tasse per la quota abbonati) e quindi l'aumento effettivo di introiti sarebbe da calcolare intorno [illegible] trenta milioni, con i prezzi più che raddoppiati. Con un incasso in più di circa centotrenta milioni il Torino o la Juventus verrebbero ad introitare qualcosa come trenta milioni in più, con il risultato di scontentare (e è difficile dar loro torto) gli spettatori che dovrebbero sborsare cinquemila anziché poco più di duemila lire. Se il calcio non [illegible] troppo caro è anche merito [illegible] tutte queste complicate operazioni, anche se San Siro, in certi casi, sembra dimostrare proprio il contrario.

Cosa resta da fare [illegible] tifoso? Non è il [illegible] di disertare la partita, gli argomenti che abbiamo presentato sono abbastanza chiari e non abbisognano di ulteriore commento. Il problema, almeno per quanto riguarda Torino, non è neppure quello dei bagarini. A volte, diventa difficile andare allo stadio perché [illegible] partita [illegible] importante ed i posti [illegible] disposizione sono quelli che sono. Ma non è un dramma, [illegible] tratta di eccezioni che non possono turbare i sonni di nessuno, almeno nella nostra città. Sarà [illegible] caso [illegible] stringersi un po'. Ma pensiamo al Sant'Elia [illegible] Cagliari, col [illegible] stadio faraonico [illegible] riva al mare, costruito quando la squadra ha vinto lo scudetto. Faceva tristezza vederlo semivuoto e c'era veramente da pensare con rammarico ai miliardi spesi per celebrare la squadra di Gigi Riva, mentre ben altre opere pubbliche si sarebbero dovute realizzare. A Torino queste [illegible] non sono successe: lo stadio è vecchio, ma [illegible] allo scopo. Ed i bagarini non fanno affari d'oro.

Beppe Bracco

Serie D - Tiene cartello la sfida tra Cuscela e Nattino

Torretta-Asti, [illegible] perdere

ASTI — *Viva attesa fra gli sportivi astigiani per il derby di domenica fra la Torretta di Nattino e i galletti di Cuscela. La partita in città è molto sentita e i tifosi si stanno già organizzando per incoraggiare nel migliore dei modi i loro beniamini. L'incontro, inoltre, al di là del valore della gara stracittadina giunge in un momento particolarmente delicato per entrambe le squadre. Sia Asti sia Torretta, per motivi ben opposti, puntano chiaramente alla vittoria, in quanto i due punti in palio contano molto per il loro futuro.*

Il trainer Nattino

La Torretta, [illegible] vuole rimanere in [illegible] promozione, deve assolutamente aggiudicarsi il match, mentre l'Asti, relegata in [illegible] retrocessione, ha disperato bisogno da far suo il risultato.

Dice Lino Cuscela, il focoso trainer dei galletti: «Nel derby dell'andata siamo stati battuti per due [illegible] zero dopo aver espresso in campo la miglior mole di gioco. Allora, comunque, l'Asti era [illegible] incompleta, mentre ora le distanze fra noi e gli uomini [illegible] Nattino si sono avvicinate. Noi siamo in crescendo, mentre la Torretta, dopo un avvio di campionato clamoroso, pur essendo sempre una signora squadra, [illegible] attraversando un periodo negativo».

Cuscela fa anche il punto della situazione: «Non bisogna dimenticare che l'Asti, pur trovandosi nel quintetto che occupa la penultima posizione in classifica, ha finora subito soltanto quattordici reti e in questo soltanto la capolista Arona ha fatto meglio di noi con dodici gol di passivo. Troppo spesso siamo stati sfortunati. Su undici risultati di zero a zero ottenuti spesso abbiamo fallito occasioni clamorose e in quattro incontri abbiamo sbagliato i rigori che ci avrebbero dato la vittoria. A questo punto spero che la jella finisca e che anche per noi comincino giorni migliori. Magari proprio a partire da domenica».

L'allenatore Cuscela

Se Cuscela [illegible] fiducioso, Nattino, da parte sua, ha parecchi problemi [illegible] risolvere: «Albrigi, a causa di uno stiramento ad una coscia che si porta dietro da parecchio tempo, si trova nella condizione di rendere al venti per cento delle sue possibilità. Chiaranda, che cominciava a riprendersi dalle conseguenze di una frattura [illegible] dito di un piede, ieri [illegible] allenamento ha preso [illegible] botta e difficilmente domenica potrà scendere in campo. La Luna è fermo per [illegible] distorsione a una caviglia e Porta in settimana si è stirato a un polpaccio. Non so proprio come potrò sostituire questi quattro giocatori [illegible] alla vigilia di una partita [illegible] importante non nascondo [illegible] trovarmi [illegible] guai. L'Asti, poi [illegible] in piena ripresa ed è una squadra che merita una ben più dignitosa posizione in classifica rispetto [illegible] quella che occupa. Per la Torretta sarà una gara molto dura e densa di incognite, anche perché i galletti, che non vogliono assolutamente retrocedere, [illegible] affamati di punti».

Franzi [illegible]

Torneo di Promozione

Il Pinerolo chiede strada all'Asca

Terzo Turno di ritorno per il torneo di Promozione. Domenica scorsa per diversi motivi le due capoliste hanno fatto notizia. Il Borgosesia, dopo quindici gare utili consecutive, ha perso [illegible] Crescentino facendosi avvicinare dal lanciatissimo Grignasco; il Pinerolo che sembrava invece in un momento di crisi [illegible] addirittura andato [illegible] vincere ad Acqui sul campo cioè di una delle due più accreditate inseguitrici. Il presidente pinerolese Candellero, è ovviamente felice: «*Non dobbiamo montarci la testa, perché ci sono [illegible] paio di squadre che possono contrastarci degnamente; è certo però che siamo ormai i favoriti*».

Le squadre che Candellero teme maggiormente sono l'Asca Valle ed il Balangero: proprio domenica prossima gli alessandrini saranno di scena [illegible] Pinerolo per un incontro che potrebbe rivelarsi determinante ai fini della vittoria finale: «*L'Asca è una squadra che sa far soffrire e perciò dico chiaramente che un pareggio, anche se giochiamo sul [illegible] stro terreno, ci andrebbe benissimo*». Candellero [illegible] ovviamente moderato e scaramantico, sicuramente sa che una vittoria porterebbe la serie D ad un passo. Prova ne [illegible] che anche il pubblico pinerolese ha riscoperto la squadra: dalle quattrocento persone che seguivano la squadra negli anni passati [illegible] è arrivati alle punte oltre i mille di quest'anno, un [illegible] veramente entusiasmante.

g. e.

Il programma della Promozione (ore 15).

Girone A: Gravellona-Cafasse; Verbania-Juve Domo; Villadossola-Crescentino; Cossatese-Grignasco; Borgosesia-Pont Donnaz; Settimo-Gozzano; Castelletto-Castellamonte; Meina-Oleggio.

Girone [illegible] Carassonese-Bacigalupo; Pinerolo-Asca Valle; Cuneo-Savigliano; Gassino-Busca; Seo Borgaro-Acqui; Cherasco-Susa; Alpignano-Fossano.

L'incontro Pertusa-Balangero sarà anticipato domani pomeriggio al campo Ruffini di Torino.

In Prima Categoria

Tutti [illegible] del Grugliasco [illegible] di Del Vecchio

Terza giornata di ritorno anche per la Prima categoria. L'ultimo turno [illegible] stato favorevole alle capoliste che hanno vinto tutte tranne il Quattordio. La sconfitta degli alessandrini è stata particolarmente grave in quanto inferta proprio dall'Orbassano, secondo in classifica.

Intanto nelle due graduatorie speciali di Stampa Sera *si è formata [illegible] coppia di testa che ha largamente distanziato gli avversari. Del Vecchio del Grugliasco con le sette reti segnate negli ultimi tre incontri ha accumulato un vantaggio di ben nove lunghezze sugli inseguitori e, [illegible] questo punto, rischia persino di mettere in crisi la nostra iniziativa.*

Per il prossimo turno si preannunciano due incontri di particolare interesse: nel Girone C il Vallorco riceve il Caselle; le due squadre sono rispettivamente terze [illegible] seconde [illegible] in classifica. L'altro big-match è lo spareggio tra Bricherasio e Carmagnola: sono entrambe seconde alle spalle del lanciatissimo Grugliasco.

Il programma:

Girone A: *Borgoticino - Olimpia; Briga - Bellinzago; Ju Cameri - Cerano; Galliate - Dormelletto; Stresa - Farese; Sozzese - Baveno; Carpignano - Suno.*

Girone B: *Salussola - Santhià; Pro Roasio - Gattinara; Tronzano - Barcanova; Valdengo - Vigliano; Chivasso - Trino; Livorno F. - Caluso; Sandigliano - Cenisia.*

Girone C: *Bollengo - Anpi Elter; Vallorco - Caselle; Quincinetto - Mathi; Villanova - Madonna di Campagna; Bellavista - Rivara; Ciriè - Châtillon; Victoria Ivest - Meroni Cascine Vica.*

Girone D: *Bussoleno - Sommariva; Bra - Olimpic; Pro Dronero - Vigone; Corneliano - Lascaris; Carmagnola - Bricherasio; Saluzzo - Cumiana; Grugliasco - Druento.*

Girone E: *Cambiano - Valenzana; Orbassano - Monferrato; Ozzano - Audace; San Carlo - Moncalieri; San Mauro - Quattordio; Felizzano - Millefonti; Michelin - Chieri.*

Polemiche alla vigilia del G.P. del Sud Africa *(domani - tv dalle 13)*

Pneumatici col contagocce?

NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Il grande momento della Renault dunque arrivato. Per la prima volta la vettura francese ha ottenuto ieri il miglior tempo nelle prove ufficiali e tutto fa prevedere che le ultime qualificazioni in programma oggi pomeriggio non cambino la situazione. La macchina di Jabouille rischia quindi di partire domani pole position nel Gran Premio del Sudafrica, terza prova del campionato mondiale. Ad una vettura francese, la Ligier, se ne sostituisce un'altra sempre prodotta nella nazione transalpina, la Renault, sempre con un pilota nazionale. Un periodo molto favorevole per i colori di Francia che dominano nella Formula 1 dopo un lungo predominio inglese e italiano.

La Renault è una vettura spinta da motore turbo, cioè sovralimentato, di 1500 cc ed l'unica ad avere adottato molto coraggio questo sistema, che garantisce prestazioni superiori ma nello stesso tempo provoca problemi di tenuta alla distanza. Appunto la tenuta del motore sarà la maggior preoccupazione per Jabouille che finora aveva avuto qualche occasione per portarsi ai primi posti nelle corse precedenti ma sempre aveva dovuto abbandonare appunto per la rottura del propulsore.

Ora Jean Pierre più tranquillo: «*La macchina* — dice — *è diventata più affidabile anche in verità i nostri tecnici non ci hanno più lavorato sopra. Siamo infatti tutti impegnati nella preparazione della nuova vettura ad effetto suolo che esordirà probabilmente in Spagna. Sarebbe comunque bellissimo chiudere la carriera di questa vettura con una vittoria. Potrà andare al museo con una decorazione almeno*».

Le probabilità che la Renault domani si aggiudichi la corsa però non sono moltissime. Il tempo ottenuto da Jabouille, 1'11"80, non lo mette al riparo dai sicuri attacchi della Ferrari, che ha ottenuto secondo ed il terzo tempo con Scheckter e Villeneuve e da quelli della Ligier con Laffite, della Brabham Alfa con Lauda, della Tyrrell con Pironi e della Lotus con Andretti.

Tutti daranno il massimo e, battaglia nella battaglia — come si è già detto — ci sarà un'autentica lotta fra le marche di pneumatici. Le gomme infatti saranno deteminanti per la cor e nessuno osa al momento fare pronostici sulla tenuta della Michelin sulla affidabilità della Goodyear.

Tutte le squadre, chi più chi meno, nei giorni scorsi sono lamentate per la questione dei pneumatici. I piloti vorrebbero cambiare gomme ogni giri per vedere di ottenere prestazioni migliori ma le industrie produttrici stanno cercando di frenare questa tendenza al consumo sempre maggiore di gomme.

Un pneumatico da per la Formula 1 costa sulle 100 sterline (circa 160 mila lire) alla produzione, calcolare gli oneri dovuti al trasporto ed al lavoro di messa a punto. Di conseguenza, calcolando che una macchina consu normalmente in una giornata di prove almeno 10 treni di coperture, si può pensare al costo proibitivo degli allenamenti.

La Goodyear tra l'altro nei giorni scorsi ha posto un ultimatum a questo andamento: «*Se non si riducono le ore di allenamento* — hanno detto i responsabili della Casa anglo-americana — *noi non saremo più in grado di fornire le gomme alle squadre che sono impegnate con il nostro servizio. Si dovrà cambiare sistema: o pagheranno le gomme o si accontenteranno di quello che daremo loro*».

Gli ultimatum che i piloti non hanno certamente gradito, soprattutto Laffite che pretendeva dalla Goodyear una maggiore collaborazione dopo le vittorie ottenute in Argentina e Brasile. «*Se avessi avuto a disposizione un maggior numero di gomme* — ha detto il francese piuttosto nervoso — *certamente sarei riuscito a ottenere un tempo migliore nelle prove di ieri. Ma con poche gomme a disposizione non ho potuto fare di più anche perché quando ho tentato il mio record sul giro so trovato ostacolato da un paio di altri concorrenti. Comunque non pensate che il periodo della Ligier sia già finito. Domani dimostreremo che la nostra macchina è ancora in grado di vincere. Gli avversari che ci fanno più paura comunque sono la Brabham-Alfa di Lauda le Lotus. Non temiamo le Ferrari perché sono macchine nuove e certamente avranno dei problemi maggiori di quanto non si possa attendere*».

Cristiano Chiavegato

La Tv italiana si collegherà con circuito Kyalami partire dalle ore 13 di domani (2° canale) per trasmettere in diretta il Gran Premio del Sudafrica F. 1, terza prova del campionato del mondo.

Motocross: domenica Lombardore

motocross, per i nuovi tricolori seniores 500 e inizia domenica prossima i primi due impegni a Lombardore Passo Corese (Rieti).

In effetti, quest'anno, non si è più parlato di stasi invernale poiché tutti i protagoni dicembre a fine febbraio hanno la possibilità di continuare le gare il cui scopo è stato proprio quello di mantenere pressoché intatta l'efficenza del fisico e nel contempo di collaudare le rispettive macchine.

Premesso che nel moto la massima categoria corrisponde (...con le dovute proporzioni) alla «formula uno» l'interesse si concentra nell'impianto piemontese per questo primo importante appuntamento. campionati 500 250 vige l'obbligo per i corridori della scelta categoria mentre è libera la partecipazione 125.

Lombardore, dove già pervenute cinquan d'iscrizioni, prima ipo di questa serie è concentrata in rosa ristretta corridori che comprende: il tricolore Franco Picco, un giovane veneto che, scorso anno, assicurato i galloni in sella all'italiana Villa, bergamasco Alborghetti su KTM, sempre validi portacolori della Polstrada Forni (Beta), Ferrari (Maico), Micheli (Puch), Piron (Montesa) e Colombo (Maico). 250 rientro della Gilera-Itala ufficiale con Perlini e Nani rappresenterà motivo dominante.

Due le prove in programma Lombardore, con inizio alle 14,30; ciascuna prova potrà disporre distinto punteggio tricolore.

a. c.

Domani contro la Panini

Klippan, se vince è già scudetto

Giornata-clou nei campionati maschili di pallavolo. Per la serie A1 l'ultima giornata di andata offre lo scontro al vertice fra Panini Klippan. Modenesi e torinesi hanno rimediato sinora sola sconfitta ad opera dell'Edilcuoghi, poi tutte vittorie. Domani una delle due dovrà incamerare la seconda battuta d'arresto e lasciare vincitori il solitario primato in classifica.

Il fattore campo dice Panini, ma per i modenesi (che nel ritorno dovranno giocare a Torino nell'ultima campionato) c'è l'imperativo di dovere vincere ad ogni costo: ciò potrebbe risultare un handicap psicologico anche per giocatori esperti come quelli che costituiscono l'intelaiatura della compagine modenese.

La Klippan ha il vantaggio di potere giocare con una maggiore tranquillità, forte di un calendario che nel girone di ritorno le farà incontrare in casa le più temibili avversarie nella lotta per la conquista dello scudetto.

Ad ogni modo modenesi torinesi affronteranno all'arma bianca, cercando di fare ricorso a tutte le loro doti migliori per conquistare l'importantissimo successo.

Nel campionato di serie B, il Mondovì trascinato dal bulgaro Tocholov è all'inseguimento delle prime piazze della classifica, dopo avere vinto sul campo della capolista, cercherà di fare il bis Casale contro lo Junior. Difficile trasferta per il Pinerolo a Bergamo contro l'Olimpia Despar.

Nel campionato di A 2 femminile, le casalesi della Gimar non dovrebbero falli il successo contro il Noventa mentre le ragazze del Cus Torino cercheranno la seconda vittoria del tornep contro l'Oma Trieste, così come erano riuscite fare nella prima giornata di andata in trasferta contro le stesse avversarie, anche quella fu una vittoria che lasciò gravi conseguenze con due dolorosi infortuni a due pedine chiave della formazione di De Luca.

Rino Cacioppo

Il campionato di rugby

Ambrosetti: a Roma senza troppe paure

Archiviata la 17ª giornata che, per la gioia dei cabalisti, è stata veramente ricca di sorprese (la sconfitta del Petrarca e del Cidneo, i pareggi della Sanson e dell'Algida) campionato ripren con la classifica più veritiera dopo i recuperi settimanali. La Sanson ha stravinto a Milano contro la Palatina (42-8), portando a tre i punti vantaggio sul Petrarca e un incontro da recuperare. Anche l'Aquila ha vinto con il Pouchain raggiungendo così il Benetton a quota 26.

L'Ambrosetti, dopo la vittoria sull'Amatori che ha collocato i torinesi in una più tranquilla, è impegnata domenica Ro contro l'Algida. Fra i giallobiù è probabile il rientro di Franzone Falzone, ciò dovrebbe consentire a Bugno di eliminare alcuni «vuoti» di gioco qualche ingenuità visti domenica al Motovelodromo. Per contro, se Orlando manterrà l'attuale forma nei «piazzati» probabile che la trasferta romana possa positiva.

f. bi.

Tre grossi appuntamenti in chiusura

Bocce, ultimo weekend indoor

Batti ribatti, anche il pallino più piccolo il «bersaglio unico» hanno dovuto accusare una parziale sconfitta dopo detto inequivocabilmente — per tre turni 23 partite — che l'innova era realmente valida. Tutto ciò è successo nella partita «quarti» del torneo a quadrette del G.S. Bertolla fra Torino-Tuttobocce (Selva, Bisarello, Carrera, G. Casetta) e «Termoidraulica F.lli Gobbo» (Greppi, Bruatto, S. Gobbo, Manzino) conclusasi con la vittoria dei primi per 13-11 dopo oltre quattro ore di gioco e 10 pallini-salvezza.

L'incontro, che pareva già concluso dopo un paio d'ore (Greppi conduceva 11-3) grazie ad un Selva strepitoso (6 pallini), imitato dal compagno Bisarello dagli avversari Bruatto, Greppi e Manzino (un centro ciascuno) ha visto la strepitosa rimonta dei giallobiù che hanno così passato il turno.

Le altre partite: la «Dellapiana» (E. Botto, Dellapiana, Picatto, Rolle) ha vinto sen alcuna fatica contro la «Angrisani» (Dalloimo) con un secco 13-0; la «Salotti Costella» (Minuto, Dainese, Macario, Marchese) ha battuto per 13-7 la «Pelli Miniero» (Priotto) con centro finale di Minuto sul pallino che gli ha permesso di realizzare i cinque punti del successo; la Ciriacese (Micheletta, Cat-Rastler, Ghiglieri, Tonon), con il capitano in splendida serata, ha avuto ragione della «Mobili Finello» (Suini) dopo circa tre ore di altalenante risultato.

Ultimo weekend «indoor» con tre grossi appuntamenti: al Circolo Mossetto (inizio domani alle 15) «Trofeo Tuttobocce» con otto squadre di A in due poules (Accorsi-Tuttobocce, Lancia, Nizza, Valeo, Bertolotti, Birichin, F.lli Gremo, Ciriacese); al G.S. Bertolla «Targa Gioielleria Reita» con 16 quadrette di sola «R» in quattro poules (domani ore 14); alla Soms-Barbero-Monti otto quadrette (N-P-P-P R-R-P-P) in due poules (domani ore 14 in via Porri 7).

g. tol.

Calcio - Nel torneo Montellori per ristoranti

Le Torrette ancora senza rivali

Rinviata la partita che doveva disputarsi tra Gatto Nero e Forchetta d'Oro, nella classifica del campionato di calcio Cept Montellori il San Giorgio nuovamente alla testa del girone A con un punto di distacco dalle tre formazioni che lo seguono. Diciamo però che né il San Giorgio, né il Bar Kris, tantomeno il Bar Nello hanno saputo approfittare della fermata forzata del Gatto. Tutte e tre hanno infatti pareggiato mancando l'occasione favorevole di acquisire un altro punto prezioso. L'unica che ha saputo sfruttare l'occasione è l'Hostaria Sardegna che ha inflitto un punteggio tennistico (6-1) al solito O' Macchione.

Nel girone B il Le Torrette ha faticato non poco sul Mazzoni, conquistando il risultato pieno con una sola rete. suo vantaggio sul terzetto inseguitore (Pro Fiorentina, la stessa squadra Mazzoni ed il Firenze) è ormai incolmabile: vi sono 8 punti di distacco.

g. d. e.

Classifiche: *Girone A* — San Giorgio 17; Gatto Nero, Sardegna Bar Kris 16; Nello 15; Reni 14; La Caraffa e Bar Stella 11; Forchetta d'Oro 10; Mariclor Da Silvano 9; Alfieri 5; O' Macchione 1. *Girone B*: Le Torrette 3; Pro Fiorentina, Mazzoni e Firenze 15; Da Mara e Felice 14; Da Ciacci e Bar Salce 13; Delle Indie 12; Lanternin 9; Tratt. Ernesto e Tastevin ; Sorriso-Piatto d'Oro 6; La Beccaccia 4.

Domani gare di recupero: Mariclor-Forchetta d'Oro (Mad. di Campagna ore 14); Sardegna-Bar Kris (id. 15.15); Sorriso Piatto d'Oro-Tratt. Ernesto (id. 16.30); Da Mara Felice-Firenze (id. da definire); Da Ciacci-La Beccaccia (Mercadante 15.15); Tastevin-Mazzoni (id. 15.15); La Caraffa-O' Macchione (Robaldo 14.15); Gatto Nero-Bar Stella (id. 15.15); Da Silvano-San Giorgio (Passo Buole domenica 9.15); Alfieri-Bar Nello (Vinci 15.30); Delle Indie-Pro Fiorentina (Agnelli 16.30); Bar Salce-Lanternin (Centisia 15.30).

Giuseppe Antonio Bruno, classe 1892, racconta: «Il prete dal pulpito diceva: "Ma voi socialisti credete o non credete che esiste Dio?". Noi non potevamo rispondergli perché rispettavamo la Chiesa. Ma capivamo che il prete usava un modo prepotente di far la propaganda politica. Noi eravamo cristiani, ma dicevamo: "La politica [illegible] una cosa, la religione è un'altra". Noi non eravamo contro la religione, noi dicevamo dei preti: "Ci credete [illegible] in Dio? O fingete di crederci per dominare il basso popolo?"».

«Fortunata, una donna dell'Alta Langa, che vive in un piccolo "ciabòt" lungo il Belbo, mi ha raccontato la storia dell'"èsse" (l'essere, la consistenza della dote), la storia del suo "fardèl", consistente in un solo lenzuolo. La suocera di Fortunata era gelosa [illegible] quel lenzuolo [illegible] lo voleva. Così Fortunata era costretta a nasconderlo, [illegible] difenderlo. Dopo anni di liti [illegible] di dispetti vinse la suocera, ottenendo di venire avvolta in quel lenzuolo, da morta!».

Giuseppe Goletto, classe 1899: «Nel passato qui eravamo troppi a mangiare, mangiavamo polenta [illegible] castagne, e carne niente. Oggi mangiamo meglio, ma siamo rimasti in pochi, siamo troppo soli...»

Con l'obietti

Pochi s d'un v

Una denuncia pacata e dura, che viene dalle immagini raccolte in una mostra

L'isolamento dell'Alto Cuneese, la tragedia umana e culturale della montagna abbandonata al suo destino. La definizione è una sola: mondo dei Vinti. Così Nuto Revelli ha intitolato l'ultimo suo libro pubblicato da Einaudi, così si definisce la mostra di fotografie inaugurata ieri sera dall'assessore regionale all'Istruzione Fiorini nel municipio di Cuneo. Perché il mondo dei Vinti [illegible] il mondo contadino in agonia, [illegible] la cruda storia di una umanità isolata in un universo senza futuro. Paesi spopolati, case e chiese in rovina, lapidi scolorite. Linguaggio, abitudini, cultura che [illegible] consumano [illegible] quel *«Terzo mondo alle porte di Torino»*, come l'ha definito Revelli, da cui i giovani fuggono verso la pianura attratti dal miraggio delle fabbriche, mentre i vecchi si spengono con la loro civiltà.

Ci sono volute le testimonianze del libro, i lunghi racconti dei protagonisti per dare la misura della tragedia, ma ora la denuncia fa un altro passo avanti. Accanto alle storie di miseria e di inganno raccolte da Revelli sul registratore, ci [illegible] le fotografie di [illegible]ola Agosti, la reporter che ha fissato in immagini il volto dei contadini, ha ripercorso con Nuto le stesse strade per dare espressione visiva a quelle parole, per cogliere il dramma dei Vinti in tutto l'intreccio umano [illegible] ambientale.

Revelli ha raccolto un migliaio di ore di colloquio al magnetofono per estrarre le testimonianze più significative; la Agosti ha scattato migliaia di foto per scegliere quelle 120 che costituiscono la mostra: uomini [illegible] cose fissate dall'obiettivo [illegible] gesti normali della giornata, il lavoro nei campi, la serata vicino alla stufa. Centoventi ritratti che sono stati riuniti in un libro pubblicato dalla editrice Mazzotta, che fa da catalogo alla mostra. In queste pagine il mondo dei Vinti emerge in tutto il suo dramma, perché accanto alle immagini ci sono le parole tratte dal volume di Revelli, accanto alle testimonianze degli stessi protagonisti. [illegible]se con il linguaggio scarno, essenziale dello scrittore, c'è la presenza delle figure, ci sono gli abiti [illegible] gli oggetti, i mobili [illegible] le case, c'è soprattutto lo spessore fisico, inconfondibile, dei volti.

E questa [illegible] è rievocazione, è l'ultima traccia di un patrimonio che [illegible] [illegible] va. *«I depositari di questo tesoro* — scrive Galante Garrone nella prefazione del libro — *scendono [illegible] valle per fare i facchini*

Angela Galliano [illegible] T
scarpe nei piedi, ch, e
cinquant'anni, con u
andata né ad Alba né

alla Michelin: non per
scelta, ma perché costret
l'abbandono in cui son
criminosamente lascia
chi avrebbe pur potuto e
to, con opportune e temp
provvidenze, legati: all
terre, alla loro esperien

Tramor

Giuseppe Bassignan
biblioteca Einaudi, a
Einaudi, i libri di a
storia dell'Italia e de
una pietra. La storia
Pavese [illegible] Fenoglio, a
contadini dovrebber

yo sui monti del Cuneese

sopravvissuti ecchio mondo

ravaglio, classe 1904: «Io fino ai vent'anni ho mai avuto [illegible] paio di ravamo come in Africa noi! Poi mi sono sposata quando ho avuto [illegible] uomo buono e comprensivo. Fino a cinquant'anni [illegible] ero [illegible] [illegible] Ceva, avevo sempre solo pensato [illegible] lavorare»

libera ti dal- stati i, da dovu- estive e loro za se-

colare». E Revelli aggiunge, nel capitolo che riporta il testo della conferenza tenuta il 10 novembre ai Venerdì Letterari: *«Ecco il manicomio in cui viviamo: obblighiamo uno specialista della montagna, un montanaro autentico a diventare facchino dell'industria. E' come se prendessimo un tecnico ad alto livello della Fiat o della Michelin e lo mandassimo a fare il montanaro [illegible] Castelmagno [illegible] [illegible] Preit».*

Ma c'è anche chi resta. Avvinto al suo tenace coraggio di non abbandonare la montagna, illuso con anni [illegible] anni di promesse elettorali, definitivamente sconfitto nell'umiliazione più grande: la perdita della propria identità culturale, l'emarginazione senza speranza.

Qui [illegible] il valore della mostra: nella denuncia pacata e pur dura che viene dalle immagini. Nino Rolando, *«mediatore»*, fotografato in uno squarcio di casa: la vecchia stufa [illegible] legna, l'asciugamano appeso al filo che attraversa la cucina, le casseruole allineate in fila in alto sul lavandino. Giovan Battista Poracchia, 70 anni, agricoltore, fotografato mentre parla seduto al tavolo da cucina, la mano appoggiata alla tovaglia [illegible] quadri e sullo sfondo la stanza semibuia, in cui l'unico ru[illegible] che accompagna la sua solitudine è il ticchettio della sveglia.

Ai Vinti resta solo l'ambiente, il mondo logico al di fuori del quale queste figure diventerebbero spaesate, innaturali. Che effetto farebbe Maria Piemonte in Boeri, classe 1902, fotografata in una nuovissima cucina americana, zeppa di elettrodomestici, [illegible] quel tavolo di legno con la tovaglia incerata e le vecchie sedie? Come reagirebbe Bartolomeo Anselma, detto *«Ambaradan»*, classe 1913, in una fabbrica, strappato dallo sfondo dei prati e della campagna, senza quella divisa, pantaloni sbiaditi, camicia a quadri che trabocca dalla cinghia, [illegible] mozzicone di sigaretta in bocca?

E poi le facce, gli sguardi. Le rughe di Giuseppe Bassignana, 83 anni, che racconta le lotte combattute a favore dei contadini, l'espressione irripetibile di Angela Galliano ritratta con il marito nell'orto, fra le piante di piselli.

Un linguaggio fisico che la macchina fotografica salva dall'isolamento [illegible] recupera come patrimonio: [illegible] patrimonio che fa tutt'uno con i Vinti, che restituisce il loro racconto alla vita di tutti i giorni.

Mauro Anselmo

Angelo Fantin, classe 1897: «Giocare è sempre stato un vizio tradizionale, "i langaroli i'han l dì fen 'dle man" (i langaroli hanno le dita fini delle mani, cioè i polpastrelli ben levigati). Magari un manovale lavorava l'intero giorno, poi alla sera il padrone gli guadagnava a carte i soldi della paga, i soldi della giornata. Oh, giocava la gente!»

ntano antiche tradizioni, cambierà persino il volto della gente

«Un grande patrimonio che sparisce»

classe 1896: «Io frequento la Dogliani. Leggo i libri che leggeva icoltura. Leggo tanto la storia, la 'Europa, una storia che fa pietà a la scienza più vicina a noi. Ho letto che quella è storia, storia nostra. I leggere, imparare, istruirsi»

Si chiama Paola Agosti, [illegible] nata a Torino 32 anni fa, lavora [illegible] Roma da dieci come fotoreporter. Ha conosciuto la realtà del mondo dei Vinti attraverso il libro [illegible] Revelli, poi gli ha telefonato. *«Ho la fortuna di conoscere Nuto, gli ho detto che mi sarebbe piaciuto fare un giro con lui per visitare i luoghi e incontrare i suoi personaggi».*

Pensava ad un servizio fotografico per qualche giornale, poi la [illegible] [illegible] è dimostrata più importante del previsto e allora, grazie anche all'intervento della Regione, [illegible] nati la mostra e il libro.

«Ci è voluto più di un anno di lavoro. Ho cominciato nell'agosto '77, il libro era uscito un mese prima, [illegible] ho finito nell'ottobre del '78. Sono tornata nella Langa [illegible] volte, ho girato, in un primo tempo con Nuto che [illegible] stato un compagno indispensabile, poi da sola, ma sempre grazie alla conoscenza dei "mediatori" questi personaggi, già [illegible] in luce [illegible] modo molto efficace nel libro: cioè il mediatore [illegible] la figura del posto che fa [illegible] tramite tra Nuto e i contadini. A Vignolo, in provincia di Cuneo c'è "Dalmasin", che è [illegible] che telefona [illegible] Nuto, dice: "Guarda che ho trovato uno dell'altro secolo, lo devi sentire". [illegible] allora Nuto parte, [illegible] a Vignolo e lo intervista».

Paola Agosti: u[illegible] anno di foto

— Hai incontrato diffidenza?

«Una sana diffidenza. In fondo, questa gente che [illegible] ha avuto? Perché [illegible] dove[illegible] farsi fotografare da me? Quello che dice Revelli nella prefazione del suo libro è giusto: chi non parla [illegible] piemontese [illegible] considerato uno straniero».

— Com'è questo mondo?

«Ho cercato di illustrare il mondo che viene fuori [illegible] testimonianze [illegible] questa gente, [illegible] il mondo [illegible] [illegible] oggi. Trascrivere in immagini la realtà di oggi voleva dire imbarcarsi in un'impresa gigantesca: doveva venir fuori tutto il discorso della pianura dove [illegible] scesi i figli [illegible] ci sono le fabbriche, la Ferrero, la Michelin. Io ho voluto illustrare l'altro mondo che c'è ancora. Ma quello che non c'è più, ad esempio i temi dell'emigrazione, della guerra, li ho illustrati fotografando certe testimonianze culturali: gli ex voto, le lapidi, i cimiteri...».

— Qual [illegible] stata la tua reazione personale, istintiva di fronte a questo mondo?

«Quella gente possiede [illegible] patrimonio culturale ricchissimo ed è destinata a portarselo nella tomba senza che [illegible] lo conosca. Le operazioni di tipo Revelli so[illegible] [illegible] troppo isolate, nessuno si fa carico di questa realtà. Io [illegible] voglio mitizzare [illegible] cultura contadina, sia ben chiaro, ma [illegible] società che permette che la gente si riduca in questo stato [illegible] isolamento, di abbandono, di tristezza [illegible] [illegible] società malata».

— Perché questi contadini, i Vinti, [illegible] così diversi da noi?

«Perché in questi 20 anni la rivoluzione industriale ha portato un mutamento radicale, [illegible] trasformazione totale di valori [illegible] di comportamenti, che ha soffocato tutte [illegible] culture particolari».

— Allora [illegible] vero, [illegible] diceva Pasolini che questa rivoluzione ha cambiato anche le facce?

«Certo, i giovani che ho incontrato da queste parti, che erano lì per caso perché andavano [illegible] trovare il nonno che magari ha una "prangia" [illegible] [illegible] Val Magra, appartengono [illegible] un altro mondo, portano stivaletti [illegible] jeans. [illegible] non sanno che farsene della vecchia osteria screpolata, che rappresenta ancora un punto di ritrovo: loro ballano in quegli immensi stabilimenti [illegible] divertimento che sono le discoteche, comprano i dischi di Travolta».

— Chi è colpevole dello scempio?

«Rispondo con Pasolini, lo sviluppo senza progresso, ma soprattutto le scelte politiche di chi ha continuato ad ignorare i problemi della montagna, [illegible] chi ha tradito i vinti».

— A che [illegible] serve la ri[illegible] che tu hai fatto?

«A mettere sotto gli occhi della gente una testimonianza che senza i libri e le fotografie sarebbe forse destinata a coinvolgere solo un ristretto numero di persone. Il libro di Revelli [illegible] stato discusso in decine di dibattiti, quasi tutti nei paesi, nelle comunità montane, nelle scuole della provincia. E' lì che bisogna battere il chiodo. Perché problemi di questo genere non sono solo di alcu[illegible] plaghe del Cuneese, ma di tante altre parti d'Italia, dal Veneto alla Calabria».

— C'è speranza?

«Per quello che ho visto io qui, no. Questi sono Vinti in assoluto».

E il discorso non coinvolge soltanto la Langa e il Piemonte [illegible] anche le altre regioni, dove la cultura dei Vinti [illegible] spegne in altre agonie.

m. a.

La mostra fotografica «Immagini del mondo dei Vinti» organizzata dall'assessorato all'I[illegible] della Regione Piemonte con l'Arci di Torino [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] nel [illegible]nicipio [illegible] Cuneo [illegible] resta aperta fino al 15 marzo.

[illegible] sposterà poi nei principali centri della regione: sarà a Torino, presso l'Unione Culturale, dall'8 al 27 maggio.

Un romanzo breve di Giulio Raiola

Un grande aquilone

RIASSUNTO — Uno scienziato ■ vacanza costruisce un enorme aquilone per i figli Tom e Cristina, ■ è troppo grande e non vola, così decide di applicargli ■ ■ scoperta sull'antigravità. Azionato dal piccolo congegno, l'aquilone raggiunge il cielo.

L'AQUILONE più bello ■ mondo volava, senza peso, nel cielo azzurro, fantastico signore dello spazio, scivolando ■ ■ alle correnti come un grande vascello dalle vele arcobaleno.

★ ★

■ veicolo entrò, rapido, nella grande strada circolare. Era ■ strada già nota, le carte la segnavano con estrema esattezza. Aveva ■ colore verdastro, venato di strisce trasversali più scure. Di lì, il grande pianeta ■ perfettamente visibile, con i suoi strani mari, distese d'acqua salata, come si poteva rilevare dagli strumenti.

Vi fu ■ movimento lieve, nell'interno dello scafo. ■ liquido che riempiva completamente ■ veicolo, ■ creatura si spostò con lentezza agitando le sue estremità, mentre il corpo informe sussultava di compiacimento. Un quadrante luminoso ruppe la tenebra, calò presso la creatura. Miliardi di circuiti trasmisero immagini in rapida successione.

La creatura osservò con i suoi sensi tesi nell'attenzione. Mondo strano ■ terribile. Eppure, in quell'ammasso ■ ■ velenosi, su quei continenti circondati dalla corrosiva acqua salata, vivevano degli esseri. Selvaggi, divisi in grandi tribù, oppressi ■ odi primordiali, da passioni vili, ■ desideri repellenti. ■ gli archivi erano esatti (come lo ■ stati) quei selvaggi ■ quasi sempre ■ i loro dei. Adesso, precipitati nella più grande delle barbarie, confondevano superbamente progresso meccanico e civiltà. Ed era ben giusto che la Grande Legge non permettesse di approdare a quel pianeta, o ad altri pianeti simili.

La creatura emise un comando mentale e miliardi e miliardi di cellule, miliardi di circuiti ■ collegarono istantaneamente, ■ silenzio. Sullo schermo le immagini mutarono ed apparve ■ grande strada circolare, e poi, più in là, ■ altre strade meravigliose che percorrevano lo spazio e portavano, sicure, a mondi lontani. La creatura realizzò che i selvaggi del pianeta lì accanto (il terzo ■ quella stella) vedevano con i loro sensi l'aria d'un colore ■ se la luce la illuminava. Quando fossero riusciti a «capire» l'universo ed ■ viaggiare fra le stelle, avrebbero percorso le grandi strade a tentoni, solo basandosi sul loro strumenti. Con i loro sensi avrebbero realizzato l'immagine d'uno sconfinato deserto buio, né avrebbero mai potuto sentire la grande musica colorata che aleggiava fra le stelle. Non sarebbero mai riusciti a «vedere» le grandi strade di energia, ■ lente correnti fra una stella e l'altra, i meravigliosi arcobaleni sospesi nel vuoto, i prati d'oro ■ di platino tesi fra le costellazioni. La creatura ebbe ■ tremito ■ pietà per quegli esseri imperfetti e condannati ad un esilio perenne.

Avvertì l'avvicinarsi del piccolo. Subito le sue estremità s'agitarono, il suo essere fu pieno di gioia. Il piccolo s'arrestò vicino allo schermo che frattanto era tornato a trasmettere immagini ■ terribile mondo vicino.

La giovane creatura restò ■ osservare affascinata. I grandi monti ■ ■ pianure immense, d'uno strano colore fra il verde e il giallo, i ■ profondi verde-azzurri, ■ ■ curiose creature che s'agita■ e formicolavano nelle ■ abitate, fra gigantesche costruzioni. E poi ancora colline e strade ■ ancora pianure ■ corsi d'acqua e poi ancora... ■ piccola creatura emise un ■ di stupore, di ■ viglia. Lo schermo tornò velocissimo alle immagini ■ qualche secondo prima, fissò ■ catena ■ colline con ■ stretta spaccatura ■ ■ e poi declivi boscosi e poi un gruppo ■ edifici ■ piedi delle alture. Ma, più in alto, un fantastico animale dall'estremità che si agitava lunghissima, volava nell'aria. Non ■ ■ animale, era ■ macchina, anzi — realizzò il piccolo — nemmeno una macchina, forse solo ■ giuoco o magari un segnale. Confrontò rapidamente i meravigliosi passatempi a ■ disposizione ■ veicolo o quelli, assai più numerosi, che poteva ottenere ■ usare nel suo mondo, con quell'immenso animale costruito dalle creature del terzo pianeta. ■ subito tutto ■ suo essere fu invaso dal desiderio, ■ desiderio irragionevole, quasi frenetico.

Ecco qualche ■ che bisognava desiderare, che bisognava avere, la ■ cosa di valore su quel mondo terribile. Ci fu un flusso discorde di sentimenti ■ di volontà. La prima ■ creatura esprimeva angoscia ed orrore, dissenso ■ orrore. Un barbaro passatempo, indegno d'un ■ pensante. ■ piccolo contrastava con tremiti di forte desiderio, ■ volontà di possesso. Fiorirono immagini su immagini, dall'una all'altra delle due creature. Il grande uccello volante avrebbe seguito nel ■ viaggio il veicolo come ■ meraviglioso segnale, come un segno di distinzione unico senza dubbio fra gli esseri civili. Sarebbe stato davvero ■ maggior trofeo di quel loro viaggio: bisognava averlo. Il piccolo agitava i tentacoli nel buio del liquido vitale che riempiva lo scafo mentre la creatura adulta, commossa e sgomenta, restava immobile. Non si può violare ■ Grande Legge, chi viola la Grande Legge ■ ne ■ ogni responsabilità. Ma il desiderio del piccolo è così intenso, così forte... e si tratta di far poche ■ e facili, nessuno le saprà mai.

Passarono alcuni istanti di incertezza mentre il desiderio del piccolo pareva quasi materializzarsi, le macchine per■ ne captavano l'onda sempre più forte e irresistibile. Vi fu poi, prima lento ■ poi sempre più completo, il ■ dell'accettazione, l'assenso prima esitante e poi totale. Un sentimento di gioia profonda e fanciullesca, ■ ■ serie di note altissime ■ trillanti, riempì lo scafo che navigava sulla grande strada attorno al pianeta. ■ subito ebbe inizio la trasformazione. Macchine perfette incapsularono ■ due creature, ne suddivisero i corpi, ■ assorbirono dolcemente i succhi vitali, vi aggiunsero elementi, altri ne tolsero lavorando incessantemente. Poi un attimo di pausa e un'apertura rotonda s'aprì nell'im■ fiancata. Una scialuppa ■ spaziale guizzò nello spazio, rimase per qualche attimo parallela ■ ■ e poi incominciò lentamente ■ staccar■ curvando verso il pianeta. ■ comandi della scialuppa un uomo alto, dai tratti decisi, dagli indescrivibili occhi dorati. Accanto ■ lui un bambino perduto nella contemplazione d'uno schermo tridimensionale piazzato accanto al cruscotto fra mille strumenti. Il grande veicolo continuava, intanto, ■ ■ lenta ■ attorno ■ pianeta e lo spazio era buio, immenso e freddo, con ■ stelle occhieggianti qua e là, lontanissime ■ perdute nel vuoto.

★ ■

Riposavo tranquillamente sulla veranda, ■ riparo dai raggi caldi ■ sole che stava per tramontare. Un senso di ■ felicità ■ nell'aria. Avevamo giuocato con l'aquilone per ore ed ore, Tom fuori ■ ■ ■ gioia, Cristina cacciando piccole grida di meraviglia, Amico abbaiando e saltando felice intorno a noi.

Poi ce n'eravamo tornati in casa, ■ ed io, come due sposini novelli, intanto che i ragazzi e il cane continuavano a ■ sul prato. Avevo fissato ■ quota dell'aquilone ■ duecento metri circa, e così pareva ancorato ad un filo invisibile, ■ si muoveva continuamente per il vento là in alto. Poi mia moglie mi aveva abbracciato, ■ gli occhi pieni di gioia, ed era venuta l'ora del desiderio. Sicché, anche in grazia dell'aquilone, il nostro amore ■ ■ ■ ■ ■e ■ ore più perfette. Ora Rita ■ po' stan■ accanto a me, seduta sul divano ■ vimini, in ■da, ■ si era piano piano addormentata. Sentivo ■ ■ di Tom ■ di Cristina, il frinire di una cicala che salutava l'estate. Ero un uomo felice.

■ fu qualche cosa, ■ un tratto, che ruppe dentro di ■. Non saprei dire come, ma quella perfetta calma del ■ spirito fu spezzata ■ ■ qualcuno grattasse nella mia mente con unghie affilatissime e senza farmi del male.

Era come un'onda leggera che ■ spegneva, frusciando, sulla spiaggia della mia coscienza. Un'onda senza peso, un ■ ritmico, oscillante, persuasivo. ■ costrinsi a star calmo, perché volevo capire cosa stesse accadendomi. L'onda batteva nella ■ testa, o forse sul mio cuore, o ■ tutto ■ stesso ■ ■ rumore (o mi pareva) d'acqua viva. Capivo, confusamente, che qualcuno cercava ■ par■ ■ me, ■ per farlo ■ costretto ■ entrarmi nel cervello. Ero perfettamente cosciente ■ pensai, in un lampo, ■ un fenomeno ■ telepatia.

Solo che qui si trattava di ben altro. Questo era ■ un avvertimento che non trovava riscontro in tutto quel che ■ ■ in materia di «trasmissione del pensiero» (non ■ mai preso troppo sul serio ■ faccenda, ■ ■ complesso). Era un avvertimento, ripeto, dolce e — se posso esprimermi così — amichevole; ■ immobile ■ tre il ■ mi batteva fortemente per l'eccitazione: chi stava svegliando nella mia mente poteri che ■ ■ mai pensato di possedere?

Mi rilasciai perché ■ capito che dovevo aprirmi, senza opporre resistenza. Una cantilena ritmica aveva preso ■ posto del rumore, dell'acqua, un ritornello ■ poche note, ripetuto di continuo, come un segnale, ■ ■ sgradevole. Poi fui sommerso ■ un'onda di suoni, ■ colori, ■ forme geometriche talune note, altre stranissime, incomprensibili.

(Continua)

Tratto ■ «Futuro», raccolta a cura di Inisero Cremaschi, per gentile concessione ■l'Editrice Nord.

L'ANGOLO DELLA FILATELIA

Wojtyla verso Cracovia

Papa Woityla è apparso nei francobolli. E' stata la Repubblica Dominicana a ritrarlo per prima in un esemplare da 10 centesimi per la posta aerea, emesso in ricordo della visita del pontefice ■ quella nazione. Dal Messico migliaia di buste recano ■ volto di Giovanni Paolo II sorridente, il Gabon, con tre francobolli, ricorda Paolo VI, Papa Luciani e Papa Wojtyla. Da Roma si ha conferma che la serie con il volto del nuovo Pontefice ■ quasi pronta e che si lavora anche per predisporre l'emissione che saluterà la visita papale in Polonia. Migliaia e migliaia di chiudilettera sono già pronti ■ dicono, ovviamente in polacco. *«La Polonia cattolica attende trepidante il suo grande figlio che non molto tempo fa la lasciò da cardinale ■ che torna ■ ■ visitarla come Vicario di Cristo, Capo della Chiesa universale».*

■ primo francobollo che riproduce ■ ritratto di Papa Giovanni Paolo II è stato emesso dalla Repubblica Dominicana

● **Nasce l'Unificato Internazionale** — Dopo l'annuncio che la ditta Marini, di Genova (che produce gran parte del materiale filatelico adottato in Italia), distribuirà il *Catalogo Unificato*, annuncio che ha suscitato molto interesse per la convergenza di due grosse imprese editoriali filateliche, l'*Unificato* e la Marini, è imminente un accordo ancor più clamoroso. Nasce infatti l'*Unificato Internazionale*, una società nuova che scaturisce da un accordo fra il *Catalogo Unificato*, la Marini, con la consulenza tecni■ del dottor Alexander Kroo, una delle figure più note e apprezzate del mondo filatelico. Già *manager* della «Sassone», Kroo ha una lunga esperienza alle spalle ■ la sua presenza nel nuovo complesso denominato *Unificato Internazionale* conferma che l'anno prossimo l'*Unificato* presenterà ■ colori i francobolli dei paesi dell'Europa occidentale, come già fa attualmente per quelli dell'area italiana, con quotazioni che, rifuggendo da ogni provincialismo, riflettano realmente il mercato estero sotto ogni aspetto.

L'annuncio, che verrà dato ufficialmente quanto prima, ha colto di sorpresa i maggiori operatori filatelici e non mancherà di avere ripercussioni sull'andamento del mercato. I primi commenti che abbiamo raccolto ■ tutti positivi: della nuova società dà notizia anche l'*Agenzia Stampa Filatelica Europea* nel suo ultimo notiziario.

f. ross.

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Londra. La creatrice minigonna Mary Quant si è data all'arredamento: ecco la da letto

OROSCOPO DI OGGI

A RAFFAELLA

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Nello svolgimento dei vostri lavori non vi siete resi conto dell'entità delle difficoltà da superare: ora vi accorgete della loro gravità che esige maggiori energie per il superamento. Non indugiate ad impegnarvi seriamente per Qualche contrasto affettivo sarà ragione di turbamento.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siate pronti ad impegnare capacità ed intelligenza poiché ogni interesse viene oggi contrastato forze occulte. Combattete con i mezzi di cui disponete ed abbiate fiducia in voi stessi: vi si preparano giorni migliori.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
molta fiducia nella persona che amate ed in quelle che vi vivono accanto: vi sono di buon per la conclusione felice di certi vostri interessi. Coloro che prestano la loro opera presso terzi saranno invece contrastati da negatività insuperabili.

CANCRO giugno - 22 luglio)
Siete favoriti questa giornata che salvaguarda i vostri interessi senza richiedervi molte energie. Sono influenzati benignamente anche gli affetti e gli amori riserveranno ore e gioie inenarrabili.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Anche se avrete contrasti lavorativi basterà oculatezza e ponderatezza per eludere ogni complicazione e superarli brillantemente. La vostra opera in questo sarà ben considerata e vi spianerà la strada al futuro successo. Buoni gli affetti.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Una buona ripresa del vostro lavoro: vi sarà la soddisfazione attesa aprirà la strada a successi futuri. Fate appello alle vostre energie per profonderle al meglio. Potete inoltre contare su buoni affetti che vi ripagheranno delle vostre fatiche.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Una maternità verrà ad allietare parecchie case. I contrasti che si frappongono al lavoro di chi opera presso terzi hanno carattere momentaneo. Buona volontà ed esperienza varranno a superarli. Affetti positivi consoleranno dei disagi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ostacoli momentanei nell'ambito del lavoro verranno superati con relativa facilità. Non fidatevi ciecamente dei colleghi o dei collaboratori che non sempre appoggiano la vostra opera. Potete invece contare su chi amate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Negativi risultano gli influssi che dominano questa giornata e che si riflettono pesantemente sia sulla vostra opera che in campo affettivo. Non vi abbattete ma imponetevi una calma utile ad assicurarvi future giornate positive.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
I nati sotto questo segno non sono favoriti in nessun senso, specialmente nel lavoro dovranno constatare negatività assolute che richiedono costanza e forza di volontà per affrontarle degnamente. Date la prova del coraggio necessario.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Le questioni legali pendenti potranno essere risolte positivamente se oggi vi lascerete guidare dal buon senso e dalla volontà di definire tutto ciò che vi è possibile: ne saranno avvantaggiati i vostri interessi. Rimandate approcci affettivi non desiderati.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Non riscontrate nella che amate la comprensione che vi attendevate. Non fatene un dramma ed in seguito avrete migliori soddisfazioni. Impegnatevi piuttosto nel lavoro che non si prospetta molto semplice e che richiede tutta la vostra attenzione.

DAMA

Il problema

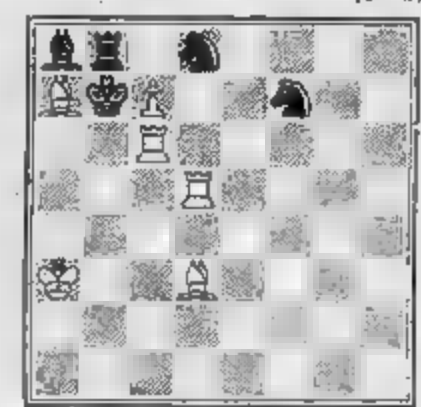
(G. Bonfanti)

Bianco muove e V. 7 mosse

SOLUZ.: 14-11, 7-14; 31-28, 20-11 (6-13); 30-28, 6-13 (20-11); 26-17, X; 21-7, 4-11; 17-13, X; 13-15, B +.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1888: 1. Th8.

N. 1889 (6 + 5)

H. W. Bettmann
(Good Companions, 1923)

Il Bianco matta in

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

Le due colonne

1					A					
2					A					
3					A					
4					A					
5					A					
6					A					
7					A					
8					A					
9					A					
10					A					

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «A», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo di una commedia di Molière.

1. Collera - Sentenza... a voce bassa!; 2. Nell'Inferno dantesco - At[illegible]o; 3. C'è anche quella telefonica - Università; 4. Spelonca - Indolenza; 5. Zelo soccorritore - Somigliante; 6. Precetto - Pungiglione d'insetti; 7. Disegno - Siccità; 8. La legge del silenzio - Passione; 9. Esposizione - Un moschettiere di Dumas; 10. L'orgoglio del gallo - Lauro.

SOLUZIONE: 1. Stizza, Adagio; 2. Bolgia, Arnese; 3. Cabina, Ateneo; 4. Grotta, Apatia; 5. Carità, Affine; 6. Regola, Aculeo; 7. Schema, Arsura; 8. Omertà, Ardore; 9. Mostra, Aramis; 10. Cresta, Alloro. Nelle due colonne: «Il borghese gentiluomo».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. MONCALIERI via Sestriere proprietario svende a prezzi non ripetibili, in stabile solido ristrutturato o tutti i servizi, alloggi 2-3-4-6 termobagno cantina, da L. 3 milioni a L. 4 milioni a camera. Dilazioni fino al 50%. Visite sul posto ore 15-18; Per informazioni telefonare 696.7058 Albacasa

A.A. AFFARE frazionamento Crispi proprietario stabile svende alloggi 2-3-4 camere servizi a L. 2 milioni mila a . Visite sul posto 15-18 Feletto 18.

A.C.C. vende a Pianezza alloggio in villa 2 camere 2 bagni tavernetta 50 auto giardino

A. DESTEFANIS vende Crimea signorile appartamento di mq 220 circa composto di 2 saloni, 4 camere, cucina, bagni, ingresso, terrazzino autorimessa. Telefonare 540.405.

A. SERIM vende zona piazza Bengasi corso Maroncelli convenienti camera cucina bagno ingresso 7 milioni; camere cucina bagno ingresso 14 milioni 600 mila; box auto milioni 600 mila, facilitazioni. Tel 519.801.

A. SERIM vende zona San Paolo via Mongrnevro convenienti camera cucina servizio ingresso da 6 milioni 400 mila; camere cucina ingresso mila; box auto milioni 200 mila, dilazioni Tel 519.801

A. SERIM vende adiacente corso G. Cesare via Ozegna 24 piano alto camera tinello cucinino bagno 9 milioni 500 mila Tel 519.801

A. SERIM vende adiacente piazza Massaua Rochemolles 11 spazioso tinello bagno 17 milioni 100 mila Tel 519.801.

A. SERIM vende via Campobasso 2 ang. corso Vercelli appartamento 2 camere cucina bagno ingresso 15 milioni 800 mila Tel 519.801

A. SERIM vende libero zona Statuto via Groppello 11 signorile saloncino 6 camere cucina servizi ingresso milioni volendo divisibile Tel 519.801

A. SERIM vende adiacente piazza Robilant corso Racconigi 135 bis, camera cucina bagno ingresso 9 milioni 600 mila Tel 519.801

A. UNIONCASE

a 549 777 via Di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno pagamento agevolato con dilazioni o leasing

A. UNIONCASE B 549 777 via Medail 2 angolo Le Chiuse in stabile con riscaldamento centrale disponibili appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno pagamento agevolato con dilazioni e leasing

A. UNIONCASE C 547 777 Settimo via Villafranca libero subito 2 camere tinello bagno box auto pagamento agevolato

A. UNIONCASE D 549 777 parco Ruffini corso Trapani ingresso camera tinello bagno da 13 milioni 500 mila dilazionabili

A. VALENTINO via Fratelli Calandra nuovo libero mq 50 ingresso camera cucinotta servizio 19 milioni 500 mila dilazionabili Immobili Italia tel. 585 836

A. VILLA Cumiana vendo direttamente libera 1980 mq 350 abitazione più seminterrato giardino 5500 richiesta milioni. Facilitazioni di pagamento Scrivere «Publikompass 697 — 10100 Torino»

AFFARE vendo alloggio Piedicavallo ultimo piano (4°) camera tinello cucinino servizi cantina 9 milioni 500 mila Telefonare 747.148

ALLA Crocetta piano rialzato e servizi studio occupato L. 22 milioni mila dilazionabili Tel 655.428

ALLOGGI in palazzina nuova costruzione via Gorizia Borgaretto 70, 90, 140 mq e box, giardino condominiale Impresa direttamente vende Telefonare 547.108.

ALLOGGI signorili 150-200 mq in palazzina 2-3 piani o villa con terrazzo box parco condominiale, mutuo vendonsi Si 227 7, telefono 547 108

ANCORA in ma già nel verde il centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via V. Vittorio 54 Torino 831360-835570.

APPARTAMENTO 250 con box auto in palazzina signorilissima in via Villa della Regina pronto ottobre 79 mutuo e dilazioni. Tel Sirio 537 046 - 516 725

CANALE vende alloggio libero panoramico S. Rita saloncino 2 soggiorno tutti servizi 120 mq 63 milioni Telefonare 837 891

CASALEGNO

A Bardonecchia (To) signorile recente loncino con angolo cottura servizi giardino condominiale L. 39 milioni dilazionabili Telefonare 838.444

CASALEGNO

B Montoso (To) libero camera tinello cucinino servizi costruzione 1963 L. 18 milioni 500 mila Telefonare 838 444.

CASALEGNO

C Borghetto S. Spirito (Sv) recente arredato camere tinello cucinotto servizi 100 metri dal mare L. milioni dilazionabili Telefonare 838 444

CASALEGNO

D Ceriale (Sv) libero recente 2 camere cucinino servizi box L. 33 milioni (volendo arredato) mutuo fondiario Telefonare 838 444

CASALEGNO

E Ulzio (To) libero signorile recente arredato 2 camere cucinino ingresso servizi L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 838.444

«CASAPIU'»

vende libero Tassoni (adiacenze piazza Bernini) signorilissimo appartamento in casa ottima costruzione composto doppi ingressi 2 servizio cucina doppi servizi lavanderia, splendida vista. Si esaminano eventuali permute. Tel. - 747 204

«CASAPIU'»

vende libero villaggio Aurora (Rivalta) palazzina recente con ampio giardino condominiale appartamento disposto su 2 ne soggiorno camere cucinotta tavernetta doppi servizi box doppio. Si esaminano eventuali permute Tel 768 - 747 204

«CASAPIU'»

vende libero Pino Torinese recente signorile appartamento con giardino privato in elegante palazzina doppi ingressi salone camino 3 camere camera servizio doppi box triplo terrazzo panoramico. Si esaminano eventuali permute Tel - 747.204

CENTRALEDILE 530 163 vende alloggio libero corso Grosseto camera tinello cucinino bagno ascensore 17 milioni mila

CENTRALEDILE pressi piazza Bengasi libero recente ampio tinello cucinino bagno 18 milioni mila. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE vende appartamento libero in palazzina Grugliasco signorile recente salone 3 camere cucina servizi giardino 54 milioni. Telefonare 537 409

CENTRALEDILE 181 vende villa Casolette libera recente salone 4 cucina biservizi garage ampio giardino 59 milioni mila compreso

CENTRALEDILE 530 163 vende inizio corso Sebastopoli libero subito 3 camere bagno termo ascensore 37 milioni mila

CENTRO storico Balbaroux vendesi libero a nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi. Telefonare 537.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni 2 camere cucinino servizio 7 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Bruino signorile costruzione salone 3 camere tinello 2 servizi box 65 milioni, agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 Giulia di Barolo ripristinato nelle parti comuni 1-2-3-4 camere cucina da 3 milioni 200 mila a 14 milioni 800 mila; salone 1-2 camere tinello servizio da 10 mila a 16 milioni 300 mila posti auto 2 milioni abbinamenti.

CENTROCASA 513 831 adiacente piazza Statuto libero 7 camere cucina servizio 48 milioni 500 mila possibilità forte mutuo

CENTROCASA 513.831 Airasca centro appartamento signorile libero 2 tinello bagno 24 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513 831 zona centro termo centrale 2 cucina bagno 16 milioni minimo contanti dilazioni.

CONFAR a Moncalieri (corso Trieste) alloggi camera e cucina da 16 milioni Dilazioni Tel. 519 017 519 085.

CONFAR adiacenze corso Vercelli (via Fossati) mansarde libere da ristrutturare, 30 milioni mila in blocco Tel 519.017 519 085

CONFAR in Vittorio mancaldato bellissima vista collinare, di camera cameretta, bagno Tel 519.085 519.017

CONFAR in Agnani di Bernezzo (zona Francia) ultimi 3 alloggi in frazionamento da 7 milioni Tel. 519.017 519.085

CONFAR in angolo via Lagrange salone 2 bagno 4 armadi a milioni. Tel 519.017 519 085

CONFAR interessantissimo frazionamento largo Saluzzo - via Baretti alloggi liberi e occupati da 2 milioni 600 mila Tel. 519.017 085.

CONFAR libero a luglio corso Taranto lussuoso salone 3 vani biservizi terrazzo panoramico 86 milioni 500 mila Tel 519 017 519 085

CONFAR monolocale libero al 2° piano in Lungo Dora Napoli - P. Oddone lire milioni 900 mila dilazionabili 70% Tel. 519 085 519.017

CONSULEDILE 533 322 zona Vanchiglia in stabile decoroso 3 camere cucinotta bagno 9 milioni mila

CONSULEDILE 533.322 offre ultima occasione definizione pressi piazza . Recente panoramico camera cucina ingresso bagno e soli 10 milioni 900 mila.

CONSULEDILE 533,322 vendo zona Aeronautica luminoso camera cucina ingresso bagno cantina, soli milioni mila 533.322 frazione Beinasco 3 pressi Lungo Dora Napoli piccolo stabile ristrutturato 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 300 mila a 13 milioni 500 mila volendo box auto da 3 milioni mila

CONSULEDILE 533.322 vende Grugliasco stabile recente spaziosi tinello cucinino ingresso bagno da 10 milioni 800 mila a 12 milioni 500 mila volendo box auto 3 milioni mila

CORSO Cairoli appartamento occupato in d'epoca mq 310 1° piano vendo 70 milioni Tel. 533.429.

CORSO PESCHIERA

adiacenze Montecucco libero signorile spazioso 2 tinello cucinino bagno 2 balconi termoascensore milioni più mutuo Telefonare 532.760 531.927.

CRIMEA Fiume vendesi appartamento piano rialzato di 3 camere cucina servizi Telefonare 543.770.

FINCI adiacente corso Vinzaglio ampio ne camera soggiorno cucina biservizi ripostiglio 26 milioni Telefonare 533.651

FINCI libero corso Francia zona Bernini casa d'epoca 2 saloni 4 camere doppi servizi ufficio box auto Telefono 533.651

FINCI libero via Medici in casa signorile presemi attico 2 camere tinello cucinetta servizi 533651

adiacenze corso Galileo Ferraris libero recente signorile soggiorno camera cucinino 30 milioni più mutuo fondiario Telefonare 595.273 599.897.

FISIM Aeronautica ampio camere tinello cucinino servizi 22 milioni mutuo fondiario dilazioni Telefonare 581.759 585.902.

FISIM corso Turati complesso Lavagna libero prestigioso piano alto salone tre camere camera di servizio cucina tripli servizi due ingressi piscina giardino pensile 160 milioni più mutuo fondiario. Telefonare 581.759 585.

FISIM Crocetta in completamente rinnovato nelle parti libero ampio camere cucina mutuo fondiario dilazioni Telefonare 595.273.599.897

libero adiacenze Marconi due camere cucina servizi tutti confort milioni dilazioni Telefonare 581.759

libero adiacente corso Monte Cucco piano alto recentissimo saloncino due camere cucina abitabile servizi box 45 milioni mutuo fondiario Telefonare 599

FISIM corso Trapani recente panoramico su due piani retta cucina due servizi ottime rifiniture 90 milioni mutuo fondiario Telefonare 273 599.897

FISIM libero Crocetta stabile signorile ufficio salone segreteria direzione servizi trasformabile in tre locali milioni più mutuo Telefonare 595.273 599.897

GAIOTTO corso P. Oddone libero salone 4 camere 69 500 mutuo. Telefonare 489.780 488.972

GRUGLIASCO vendo libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 710 659

IFIM

libero corso Sebastopoli in splendida palazzina uso abitazione e/o studio soggiorno camera cucinotta Telefonare 515.582

IFIM

libero corso Telesio recente signorile luminoso 2 camere biservizi milioni più mutuo fondiario Telefonare 515 582

IFIM

libero corso Unione Sovietica piano alto camera tinello cucinino Telefonare 515.582

IFIM

libero Crocetta pressi corso Re Umberto appartamento composto salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 515.582

IFIM

libero corso Peschiera ampio luminoso piano alto soggiorno camere tinello cucinino biservizi 52 milioni dilazioni Telefonare 515.582

IFIM

libero pressi piazza Robilant luminoso camere cucina servizi 25 milioni dilazioni e/o permute Telefonare 515.582

IFIM

pressi Adriano saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero Adriano signorile uso abitazione e/o studio soggiorno 2 camere servizi dilazioni e/o permute Telefonare 515.582

IFIM

libero pressi Maroncelli cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

piazza Pitagora Agricola recente signorile piano alto camere tinello servizi Telefonare 515.582

libero pressi Cogenza ampio luminoso salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute Telefonare 515.582

IFIM

libero via Villar 3 tinello cucinino 37 milioni più mutuo fondiario Telefonare 515.582

libero via Cibrario in casa d'epoca saloncino 2 camere servizi dilazioni e/o permute Telefonare 515.582

IFIM

zona Parella Cossa tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero zona Millefonti in d'epoca bicamera completamente ristrutturata ed elegantemente arredata. Telefonare 515.582.

vende vera Parella 1 camera cucina termo bagno L. 7 milioni dilazionabili. Telefonare 503 740 504.275

INVESTIMMOBILI

zona Monterosa alloggi stesso stabile 1 camera cucina L. 14 milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende centro Nichelino 2 appartamenti liberi abbinabili, 1-2 camere tinello cucinino servizi, da L. milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503 740 - 504 275.

INVESTIMMOBILI

vende via Sanctis alloggi stesso stabile 1 tinello cucinino servizi L. 14 milioni mila dilazionabili. Telefonare 503.740 275

INVESTIMMOBILI

Madonna di Campagna alloggi stabile 1 camera e 2 camere tinello servizi volendo box da L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende zona Stadio libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazionabili Telefonare 503 740 504 275.

ITALCASE vende recente barriera Milano camera tinello cucinino servizi cantina 16 milioni 300 mila dilazionabili Tel: 512.870

vende libero Settimo recente camere tinello cucinino cantina pagamento dilazionato milioni 200 mila Tel 512.870

ITALCASE vende libero Mirafiori recente camera tinello cucinino cantina facilitazioni milioni 800 mila. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libero Parella prestigioso salone camere tinello cucinotta servizi cantina. Tel 512.870

ITALIMMOBILI

libero via S. Marino ingresso 2 camere tinello cucinino termo bagno box auto lire 34 milioni dilazionabili Telefono 599.782.

LIBERI casa nuova Moncalieri alloggi 60-120 mq biservizi magazzini vendonsi mutuo dilazioni. Tel. 696.6066 Findata

LIBERO a Cascine Vica recente saloncino cucina lavanderia servizio ripostigli cantina posto auto 40 milioni 500 . «Stimocase» 533.434 - 129.

LIBERO luglio signorile centrale via condo 38 ingresso 3 biservizi milioni 500 mila dilazionabili. Immobili Italia, telefono 585.836.

LIBERO vicinanze piazza Bengasi camera tinello e servizi rialzato costruzione recente 16 milioni mila mutuo compreso. Tel 538.594.

LIBERO zona Guido Reni piano rialzato 2 camere cucina box 25 milioni affarone. Telefonare Magro 510.564.

L'IMMOBILIARE vende adiacente c.so Maurizio Buniva abitabile cantina 3 milioni Tel. 011 515.411.

L'IMMOBILIARE S. Paolo (via Frejus) libero signorile 5° piano salone 2 camere cucina doppi mansarda 110 mq 2 box 123 milioni. Tel 515.411

L'IMMOBILIARE vende p.zza Bottina via Ceva libero camera tinello cucinino servizi milioni. 011 515.411.

L'IMMOBILIARE vende Valentino via Valperga Caluso libero salone 2 camere doppi servizi signorile 49 milioni 800 mila. Tel. 011 515 411.

L'IMMOBILIARE precollina cucina abitabile cantina giardino condominiale libero milioni Tel 011 515.411.

L'IMMOBILIARE vende adiacente pzza Sabotino camera cucina servizio riscaldamento 5 milioni 700 mila Tel. 011 511 411

L'IMMOBILIARE Parella camere tinello servizi milioni 500 mila. Tel 011 515.411

L'IMMOBILIARE vende Rita Monastiglio camera cucina servizio 7 milioni 500 mila. Tel 011 515.411

L'IMMOBILIARE vende via Maria Ausiliatrice camera cucina abitabile servizi libero 10 milioni 200 mila. Tel 011 515.411.

L'IMMOBILIARE vende S. Rita camera tinello servizi milioni 800 mila Tel 011 515.411.

L'IMMOBILIARE vende via Valperga Caluso camere servizio milioni 800 mila Tel. 011 515.411

L'IMMOBILIARE vende Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi cantina 15 milioni 300 mila. Tel. 011 515.411.

L'IMMOBILIARE vende zona centro Belfiore in mansardata libera milioni 650 mila. Tel 011 515 411.

MERCATI Generali Albenga vendo libero appartamento 4 camere facilitazioni, Negri .

libero, recente, luminosissimo, piano rialzato palazzina con giardino: ingresso salone 2 camere tinello cucinotta servizio, grandi terrazzi, 50 milioni dilazionabili, piùitalia, telefono 585.836.

NICHELINO: privato vende alloggio libero tinello ingresso servizi piano rialzato Tel. 542.208 mattino.

PANORAMICISSIMO libero (via Sansovino 114) 2 ampie tinello milioni più mutuo. Dilazioni Tel 480,202.

PRECOLLINA

corso Moncalieri 278 in recente costruzione signorile salone camere cucina doppi servizi auto liberi ed occupati facilitazioni pagamento e mutuo fondiario. Personale sul posto telefonare 501 219 590 .

PRIVATO vende alloggio occupato zona Stadio di 3 camere cucina . Telefonare 547 119.

RIVOLI

libero prestigioso appartamento in palazzina costruzione '72 signorile porineno salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi box auto doppio giardino, 120 milioni meno mutuo . Edilcentro 583 434

S. RITA

Baltimora libero signorile in stabile del '62 alto ampio ingresso soggiorno 4 re cucina ripostiglio servizi milioni mutuo Edilcentro 583.434

SABATELLIMMOBILI 655.358 adiacenze Venezia: ingresso camera cucina servizi lire 5 milioni mila contante più mutuo ipotecario decennale tasso 15% 8 milioni (semestralità lire 784 mila).

SAIR 445.588 vende libero adiacenze largo Francia spazioso 2 camere tinello cucinino tutti conforts 32 .

SPAZIOSO centrale alloggio 7 vani cucina bagno vendesi. Telefonare 728.

TAIT T vende (borgo Vittoria) 3 vani tinello cucinino 2 servizi anche ufficio 38 400 Telefonare

UTIP 519.894 vende palazzina piani a None nuova finizione locale adatto molti 1° piano 2 alloggi di camere cucina e 3 cucina servizi facilitazioni pagamento.

UTIP 519894 vende adiacente via Madama Cristina 2 servizi 6 milioni 900 mila; ingresso servizi 10 milioni 900

UTIP 519.894 vende casetta con 3 alloggi complessive camere bagni locale laboratorio 2 box auto a Chieri.

UTIP 519894 libero Genova grande alloggio 3 camere tinello ingresso bagno posto auto.

UTIP 519.894 vende via Geneys stessa casa 2 alloggi rispettivamente camera tinello e 2 camere tinello se

UTIP 519.894 vende Spazzapan 2 camere cucinotta bagno 27 900 mila meno mutuo Eventuale box.

UTIP 519894, 547828 vende adiacente corso Traiano via Amari 12 alloggi 1-2 camere cucine servizi Visite in loco.

UTIP 547.828 vende libero in palazzina recentissima a Pino grandioso salone cameretta servizio tripli servizi doppi ingressi posto auto facilitazioni pagamento permute

UTIP 547828 vende alloggio in villa a Mauro grande salone camino soggiorno pranzo, 3 camere cucina tripli terrazzo giardino box 84 milioni 800 mila.

VIA BREGLIO

recente spazioso camere tinello cucinino bagno ingresso piano alto termo ascensore lire 37 milioni 500 mila mutuo. Tel 532 760 531.827.

VIA M. Vittoria piano alto 1 camera cucina servizio con riscaldamento centrale e ascensore. Telefonare .

VILLA vicino Orbassano comoda negozi scuole forte mutuo fondiario o parzialmente permuto con alloggio: Tel 682.193.

VILLA 3 camere letto cucina tavernetta garage tripli servizi km Torino vendo Tel. 535.601.

VINOVO vendesi in residence Il Poggio appartamenti autonomi anche piani con doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati verde to. Tel. 965 1254.

20 Domande affitto

A.A. OFFRO affitto anticipato quadriennale per alloggio 3 camere zona Madonna Campagna Tel. 441.593

A. ABA offre 450-650-850 mila affitto mensile vostri alloggi uffici ville per nostri clienti Telefonare 441.593 441.474.

A. A Marianus ricerca ville uffici e appartamenti vuoti o arredati anche fuori Torino Telefonare 655.584.

A. alloggetti arredati signorili indipendenti selezionata clientela Agenzia Rubiolo, tel. 779.733 751 826.

REFERENZIATO cerca in affitto alloggio ammobiliato in immediate vicinanze Tel 585 333.

DIRIGENTE cerca alloggio signorile arredato con tutti i conforts no pied-à-terre. Massime referenze Tel ufficio 505 779.

entrambi vedovi media età senza figli risposandosi cercano alloggio ottime referenze e garanzie bancarie. Tel 998.0135

VEDOVO piemontese 55enne alloggetto rilevando eventuali spese. Tel. 441.758 13-15

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti mila mensili stessa . Rivoli via S. Secondo 49.

A Collegno camera tinello cucinotta affittasi 80 mila. Presentarsi Studioarredo, Villani 25, Collegno. 306.559.

camera cucina bagno non riscaldato 65 mila via Blonaz. Presentarsi pomeriggio Studioarredo, Villani 25, Collegno

uffici centrali di 5-10 camere salone 1-2 250-400 mq in stessa casa Tel 441.474

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 568 444.

24 Mobili, arredi

MOBILI ponte Nizza promuove nel mese di febbraio offerta speciale di camera stagionale completa di giroletto luci a sole L. 150 mila più 15 rate da L. mila approfittatene Via Sestriere 47: Borgo S. Pietro (Moncalieri).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzeria 70 , lavabile , infissi 10 . Telefono 355 285.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici fabbrica Garma via Aosta 8, nuovi , permute, riparazioni rivernicicatura tutte le marche.

L'USANAUTICA via Tirreno 7, 509.823 invita la clientela a visitarla allo 181 del 2° padiglione di To Esposizioni dell'Expo Vacanze 22-2 al 5-3 Vi troverà imbarcazioni nuovissime come l'Allegro, il Vivace. il Regime gamma di imbarcazioni usate ogni tipo.

NORD esposizione permanente usato occasioni motoscafi, gozzi, gommoni cruiser. via Nizza 31, tel. 650.8727

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sprint apertura automatica modelli a partire L. 1 milione mila. carrelli appendice rimorchi portabarche e porta-auto, visitateci dal 22-2 al 5-3 al salone Expovacanze fabbrica rimorchi Coarva Stampini Tel

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende barboni nani yorkshire schnauzer nani giganti cocker pastori tedesco belga. Tel. 736.

TRAPPO Club 638.883 cuccioli da tutto il mondo disponibilità di ogni razza toelettatura ambulatorio veterinario

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Ceriale La Ligure vende appartamenti 1-2-3-4 vani quartieri residenziali dilazioni sino 50%. 0182-90.237.

LIRE 15.000.000

il Punto Immobiliare S.p.A. vende nelle Langhe casetta abitabile di 2 e orto vicinanze Parco Salari. Tel. 656.235.

A 3 km Crescentino da ristrutturare 4 camere e terreno circa, 12 milioni mila, altro da 13 milioni 500 mila. Orlos, 011 346.058.

case al mare vende alloggi Ospedaletti Alassio Ceriale Loano da L. 19 milioni dilazioni, 019 66.99.72 Torino 011 293.301 pasti

vendesi appartamenti 2 camere cucina servizi. Tel. 44.667 9-12; 15,30-19,30.

BARDONECCHIA condominio Fiori Alpini strada Melezet stabile signorile disponibili appartamenti di soggiorno 1-2 camere angolo cottura pagamento agevolato mutuo dilazioni o leasing Personale posto e domenica. Unioncase, 549.777.

BARDONECCHIA via Lurò disponibile appartamento completamente arredato 2 nuclei familiari ingresso soggiorno cucinotta 2 doppi servizi 2 auto. Unioncase 549.777.

BARDONECCHIA

Mazzini adiacente viale Capuccio rifiniti alloggi varie superfici garage giardino vende Antersilva, tel. 011 544.741 visibili sabato e festivi.

indipendente ottimo vicinanze Guarene (Albesa) acqua luce terreno vendo, L. 14 500 mila. Telefonare 599.816.

CASA indipendente ottimo fabbricato stupenda posizione panoramica 2000 terreno con piante frutta, collina Pinerolo stalla fienile, acqua, luce, vendo L. 21 milioni. Telefonare 774 720.

CASCINA agricola giornate blocco unico libera subito zona Acqui Terme vendo milioni. Telefonare 0121 - 72.621.

CASCINALE indipendente 6 stalla fienile 1000 mq. cintato L. 21 milioni, Tel. 396.635.

CASETTA rustica da ristrutturare adatta fine settimana altitudine 600 mt collina Mango Alba acqua luce terreno L. 4 milioni 800 mila. Tel. 504.

CERIALE vendesi terreno progetto villa e grande rustico ristrutturabile. Agenzia Torino 0182 - 90.388.

COLLINA Villafranca d'Asti (40 minuti da Torino) 2 magnifici appartamenti panoramici di 120 ciascuno milioni mutuo. Maiora 756.625

EDEN Ceriale Aurelia 84 tel. 0182 90.020 vende 2-3 locali da milioni mutuo fondiario S. Stefano Mare Pietra Ligure Tre locali da 45 milioni Loano

EDEN Pietra Ligure vende tinello cucinino nuovo nel verde L. 15 milioni 500 mila con mutuo 5 milioni 500 mila a km mare, 019 - 647.796

JOVENCEAUX compresso La Chapelle ottima posizione vendesi appartamento soggiorno angolo cottura letto bagno ingresso 22 milioni 600 mila volendo posto auto in garage. Sanm 519.801

LOANO Pietra Ligure Sanremo Immobiliare To vende appartamenti a 50 mt mare da L. 19 milioni più mutuo. Telefonare 019 671.651-2 640.615, Torino 011 323.288.

impresa vende completamente Telefonare 537.478.

PENSIONATI ricercano pagando in contanti alloggio di 1-2 camere tinello tra Finale e Diano Marina. Tel. 539.018.

PIETRA LIGURE impresa Edilfiori vende direttamente alloggi 2 camere cucina mare termoautonomo pavimenti tappezzerie a scelta cliente, mutuo e dilazioni pagamento. 0182 53.865 - 541 449 pasti.

PONTINVREA vendesi appartamento verde, della campagna camera cucina tinello servizi. 019 .887 ore ufficio.

SAINT VINCENT nella costruenda palazzina Chateau vendiamo appartamentini composti da camera soggiorno angolo cottura ingresso bagno ampi terrazzi, finiture accurate con materiale livello. Posizione panoramica e soleggiata. Prezzi a partire da lire 23 milioni mutuo . La Vallée, Chanoux 14, Saint Vincent, tel 37.750 anche festivi.

SANREMO centro libero soggiorno angolo cottura servizi giardino posto auto milioni. L Immobiliare 0184 882 222.

ST. palazzina alloggio finiture accurate camera tinello cucinotta bagno balcone cantina lire 32 milioni 4 milioni mutuo; oppure stesso alloggio con giardino vende Principalle transazioni , Chatillon uscita autostrada St. Vincent, tel 0166 61.775 anche festivi.

TIGLIOLE D'ASTI km da Torino vende villa bifamiliare recente, camere, mq terreno. Per informazioni telefonare .7058.

VILLETTA bifamiliare saloncino bagno camera letto mansardato cantina terreno posizione soleggiata in Pont Canavese dominante Val Soana e Val Locana L. 20 milioni, dilazioni. Tel 898.322

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina affittansi appartamenti e ammobiliati marzo aprile maggio. Prezzi modici Telefonare 0183/45.413 46.582

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. Doria 9. tel 546.550.

ALCA Singe investigazioni controlli infedeltà ontracci ovunque via B. Buozzi 6 (angolo via Roma). Tel. 534.615

PREVENZIONI indagini controlli fedeltà accertamenti. Rorimondial investigativa: Telefonare 531.161.

52 Varie

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile rottami, piume d'oca, sgombro alloggi cantine. Telefonare 485.440. 461.058

MAGA veggente cartomante consiglia risolve problemi d'amore tornare persona amata talismani e pentacoli. Telefonare

SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

Torino, la Regione Piemonte e i loro stand a Expovacanze

Torino non poteva mancare di essere presente [illegible] Expovacanze 79 con un suo particolare stand che [illegible] stato allestito nell'atrio d'onore del padiglione principale. La mostra è infatti un'occasione che non [illegible] deve perdere per stabilire contatti con larghi strati della popolazione e illustrare quanto la città ha realizzato per favorire la pratica sportiva e per le attività del tempo libero.

L'Assessorato allo sport del Comune di Torino ha ideato una documentazione fotografica che con videotape [illegible] altro materiale dà relazione in sintesi di quanto è stato realizzato per mettere in condizione i cittadini di praticare una o più discipline sportive. Inoltre vi sono riferimenti allo sport nella scuola, all'attività del Centro di formazione sportiva che nei quartieri organizza corsi di tennis, ginnastica, nuoto ecc. Vi [illegible] anche una documentazione relativa agli impianti in funzione e a quelli in progettazione [illegible] finanziati per attivare centri di incontro nei 23 quartieri cittadini.

Particolare menzione meritano poi i campi di lavoro nella tenuta della Mandria, l'organizzazione di viaggi all'estero, gli scambi culturali [illegible] turistici fra Torino [illegible] diverse altre città italiane da parte di gruppi scolastici.

Un settore dello stand e dedicato all'attuazione del «progetto giovani» per il quale nel bilancio cittadino sono stati stanziati circa due miliardi.

Con questa mostra l'Assessorato [illegible] turismo ha voluto indicare gli indirizzi che verranno ulteriormente sviluppati per far sempre meglio conoscere la nostra città che non [illegible] soltanto il maggior centro industriale italiano, [illegible] che offre tanti altri motivi di richiamo per ragioni d'arte, di bellezze architettoniche, di iniziative e realizzazioni nel campo sportivo, di attiranti offerte per il tempo libero.

Anche la Regione Piemonte è presente [illegible] il proprio stand in cui illustra i dati della bilancia turistica piemontese nell'anno 1978.

Si [illegible] trattato di un anno decisamente positivo non solo per merito dell'enorme affluenza turistica dovuta all'ostensione della Sacra Sindone, ma anche per i risultati della prima campagna pubblicitaria «Orizzonte Piemonte».

L'assessore al turismo della Regione, Michele Moretti, ha fatto raccogliere i dati statistici dai quali si rileva che in Piemonte nel '78 sono giunte 100 mila persone in più rispetto all'anno precedente e che se l'arrivo degli italiani ha subito un aumento del 2,92% per gli stranieri l'aumento è stato del 10,81 per cento.

Perché questa favorevole tendenza possa ottenere anche in futuro nuovi sensibili sviluppi occorrerà una sempre maggiore collaborazione da parte degli albergatori, al fine di consentire all'assessorato stesso di preordinare un programma esteso [illegible] tutto il settore.

In una pubblica dichiarazione l'assessore Moretti ha affermato: *«Abbiamo buoni motivi di sperare che anche per l'anno in corso il Piemonte segnerà ulteriori aumenti sia negli arrivi sia nelle presenze non soltanto da parte degli italiani ma anche degli stranieri».*

Intanto si può già segnalare con molta soddisfazione che nelle prime settimane della stagione invernale turistica 1979 i centri piemontesi hanno registrato un notevole incremento turistico. Nelle nostre Alpi infatti vi sono alcune tra le più importanti stazioni sciistiche non soltanto italiane ma europee, e per esse «Orizzonte Piemonte» ha sviluppato proprio su *Stampa Sera* una completa azione per la divulgazione di quanto le zone alpine piemontesi offrono agli sportivi.

Alberto Vigna

Settimane verdi a Pistoia e incontri gastronomici

Per fare apprezzare sempre più le risorse di Pistoia e della zona circonvicina il locale Ente provinciale per [illegible] turismo ha allestito un vasto stand. Nell'iniziativa si sono associate le aziende di soggiorno di San Marcello, Pistoiese, [illegible] Abetone, di Cutigliano, di Montecatini

Le proposte pistoiesi riguardano le «settimane verdi» per il turismo sulla montagna [illegible] l'azione congiunta delle «terme di Montecatini e Monsummano». Infatti la regione pistoiese presenta aspetti di rilevante interesse per il turismo montano per [illegible] cure termali e per ragioni di arte.

Nell'occasione l'Ept toscano in collaborazione con la Regione Piemonte ha organizzato una rassegna eno-gastronomica pistoiese con la presentazione di me[illegible] tradizionali in diversi ristoranti torinesi. La rassegna si chiude con un incontro durante il quale verrà servito il «menù feudale del 1129» [illegible] offerti i confetti [illegible] Pistoia e i Brigidini di Lamporecchio.

Si propone di istituire l'Europassaporto

E' allo studio un documento unico che serva per tutti i cittadini dei paesi del Mec e che verrebbe chiamato Europassaporto. Se ne parla già da alcuni anni ma tuttora i controlli alle frontiere e le formalità doganali sono sempre i soliti del tempo di prima [illegible] formazio[illegible] del Mercato Comune.

Si è fatto qualche passo avanti nella concessione di espatriare nell'interno del Mec usufruendo di documenti diversi dal passaporto.

Forse l'idea potrà essere attuata per gradi: tutti i governi del Mec nei prossimi mesi dovrebbero decidere di unificare formato e colore dei passaporti di nuova [illegible] Se il progetto si realizzerà i nuovi documenti avranno una copertina color lilla con la scritta «Comunità economica europea» [illegible] sotto il nome dello Stato che li emetterà.

Linea italiana per le tende si impone anche all'estero

La vita in tenda attrae in genere un pubblico giovane ■ fa parte di un capitolo nuovo sia del turismo in genere ■ delle vacanze ■ particolare. In Italia il campeggio con tenda ■ esploso solo da qualche anno come fenomeno di massa, ma ha avuto quasi subito uno sviluppo rapido ■ massiccio, soprattutto in quelle regioni che più ■ prestavano ad una espansione per la loro posizione turisti■ privilegiata.

Secondo le cifre dichiarate da progettisti e costruttori e anche ■ importatori, in Italia si sono vendute nel 1977 circa centomila tende senza un apprezzabile aumento rispetto all'anno precedente e nel 1978 questa cifra è stata superata di poco. Ciò è positivo ■ ■ considera il momento economico non facile e una certa flessione nel mercato, dovuta ■ molteplici ragioni contingenti ma soprattutto alla mancanza di aree e di appezzamenti di terreno attrezzati per il camping, sia organizzato sia libero.

C'è una certa mentalità, ancora ■ superare, secondo cui il terreno adibito ■ campeggio è sprecato e può ■re sfruttato per scopi ben più produttivi, il che ■ ■ dubbio errato.

E' interessante rilevare che se nel 1977 il 60% circa delle tende in Italia era costituito da prodotti importati dall'estero, nel corso del 1978 questa percentuale è ■ al 45-50% ■ il dato è ■ dubbio positivo anche perché indica in special modo ■ ■ ormai in grado ■ competere con la produzione straniera ■ ■ settore in cui ci siamo affacciati come «nuovi», senza ■ passato e con ben poca tradizione. L'affermazione italiana tuttavia c'è stata rispetto ■ case di prestigio tedesche e francesi. Si può aggiungere, anzi, che si va riscontrando il successo, nel settore delle tende di quella che potremmo definire «la linea italiana».

■ tratta di caratteristiche estetiche ben precise, più curate, con proporzioni più confortevoli ■ una «apertura» sempre maggiore verso l'esterno, con finestre più grandi in modo da dare all'interno tutta la luce possibile ■ rendere l'ambiente più accogliente, ■ qualsiasi tempo.

Così si spiega la buona prospettiva attuale per la nostra produzione al punto che, rovesciando la tendenza, ■ già possibile pensare ■ esportare le nostre tende all'estero, creando ■ competitività anche in fatto ■ costi; ci stiamo ■ poco ■ poco inserendo nel mercato internazionale con caratteristiche nuove che, a quanto pare, vengono sempre più apprezzate.

Un altro fattore positivo ■ l'incremento nelle vendite dei carrelli-tenda: a quanto sembra, ci si aggira sui tremila pezzi venduti lo scorso anno ■ questa cifra potrebbe ancora salire. Questi piccoli mezzi, che possono essere trainati anche ■ vetture ■ piccola cilindrata, aumentano la capacità di trasporto dei veicoli, con limitati costi per quanto riguarda il ■ che traina.

Novità assolute in materia, sia italiane sia straniere, sono presentate al pubblico ad Expovacanze 79 e si riscontra fra i visitatori un interesse immediato anche per questo settore. r. r.

La Francia invita in Bretagna

Con uno stand dell'Ente Nazionale per il turismo la Francia, per la prima volta presente ■ forma ufficiale a Expovacanze, offre ■ vasto arco di proposte e di itinerari di grande richiamo sia sotto il punto di vista culturale, sia sotto quello socio-ambientale.

La Francia è terra che offre tante magiche attrazioni con una straordinaria ricchezza di musei, ■ chiese, di palazzi, ■ nobili architetture. Merita tuttavia soffermarsi particolarmente su ■ proposta messa avanti dallo stand francese e cioè quella relativa alla Bretagna.

Questa regione offre aspetti tipici, veramente unici, ■ riscontrabili in nessun'altra parte d'Europa. Si tratta di una terra che ha ■ ■ individualità, che ne fa quasi un'isola nel contesto del paese, ed è per questo forse che i bretoni hanno un profondo attaccamento alle loro tradizioni etniche, culturali e linguistiche.

Lo spirito dei bretoni è portato al sogno, al fantastico, al soprannaturale; qui sono nate le leggende ■ Tavola rotonda, ■ Merlino ■ Viviana, di Tristano ■ Isotta. Soltanto qui si possono ■mirare i famosi «calvaires» che sono tipici simboli del popolo bretone che ■ rispetta antiche usanze celtiche di quella gente che tra il V ■ il VII secolo, cacciata oltre Manica dagli Inglesi e dai Sassoni si rifugiò nella regione. al. vi.

Il "Barracuda" "moto del mare" divora le onde

Il settore dedicato alla nautica di Expovacanze è ogni anno più ricco di novità curiose: si ■ dal piccolo «acquascooter» (il motorino per i nuotatori pigri) alla grossa «maximoto» del mare. Tutto ciò a dimostrazione che la passione per il mare ha raggiunto strati sempre più larghi della popolazione.

Per soddisfare tale interesse crescente si moltiplicano i mezzi divertenti e strani che ■ sono propriamente dei natanti, ma che permettono simpatiche ■ divertenti, veloci evoluzioni sull'acqua.

In uno stand, del padiglione ■ «Agnelli», si trova un esemplare ■ queste non-barche: il «Barracuda» della «Emme 5 Italia» di Sarnico (Bg), ■ ■ fatto apposta per i giovani in quanto corrisponde, se vogliamo, alle caratteristiche degli scooter che tanto piacciono loro. Tale «motocicletta del mare» è costruita in vetroresina, con compartimenti stagni per garantirne l'inaffondabilità, ■ può essere facilmente guidata ■ tutti, per l'estrema maneggevolezza e stabilità conferite dall'ampia superficie ■ dal profilo della carena.

Aumentare in Italia il numero dei campeggi

L'Italia ha scoperto il campeggio un po' più tardi rispetto ad altri paesi intenzionata a recuperare il tempo perduto. Il campeggio, inteso globale — in tenda, o «motorcamp», termine nuovo per indicare i mezzi per turismo all'aria aperta dotati di mobilità propria — ha registrato nel 1977 un buon aumento di presenze italiane (+ 2,1%) e straniere (+ 7,1%) facendo così bene sperare per l'anno scorso.

Il 1978, in effetti, ha confermato questa tendenza pur attraversando un periodo si può definire «di transizione», sia sul piano tecnico sia quello organizzativo. *Caravan Europa* — la grande rassegna che si svolge a settembre in Torino — si avuto un balzo in avanti con proposte che hanno consentito il attuale, preparando il clima ideale per gli Anni Ottanta.

Se nella prima metà del '78 le vendite caravan hanno registrato nei confronti dell'anno precedente flessione, anche nel settore produttivo, non mancano d'altra parte motivi per un cauto ottimismo. Sul fronte delle immatricolazioni, anche i dati conclusivi si limitano al '77, si registra un aumento po' superiore al 2%.

Sono dati che vanno comunque interpretati con una corretta chiave lettura: sia per il '76 che per il '77, infatti le informazioni non un quadro della effettiva realtà. Basta dare uno sguardo alle singole Case per accorgersi come certi dati siano assolutamente infondati, riportando immatricolazioni così basse che, fossero veritiere, tali Case potrebbero nemmeno esistere nel mercato.

In conclusione si può dunque affermare che nel confronto dal '76 al '77 c'è stato un certo aumento di immatricolazioni (dando alle cifre del primo lo stesso margine di errore del secondo) e che la cifra delle caravan immatricolate comunque integrata quella dei non immatricolati.

Il costo dei campeggi e lo di questi in confronto alla domanda, è problema che dovrà prima poi essere risolto. Il censimento delle presenze nei campeggi viene fatto grazie alle «schede» dei parchi di campeggio; ne deduce che nel 1977, secondo le statistiche, avute ben 26 milioni 157 mila 393 presenze così suddivise: 15 milioni mila italiane 10 milioni 601 mila straniere.

Stando alle statistiche, avremo quindi ogni due campeggiatori italiani un campeggiatore straniero; in realtà, da verifica sul posto, si constata che le cose vanno po' diversamente.

Tranne che in alcune zone, ad esempio nel Veneto, sul lago Garda e sul Lago Maggiore, il rapporto è diverso, all'incirca da a dieci.

Quanti sono i campeggi in Italia? Esattamente — i dati del 1978 — 1525 l'area totale che ricoprono è di 43 milioni 518 mila metri quadrati. Se considera che dalla metà luglio alla fine di agosto vi nei campeggi circa due milioni e persone, comprenderà che ciascun campeggio (caravan tenda) ha disposizione 18 metri quadrati, che un'area piuttosto inferiore rispetto quella prevista nei vari disegni di legge che hanno preso in il problema.

Se si tiene conto del fatto che attualmente nel nostro paese vi campeggi utili per ospitare 1 milione 359 mila 946 persone, deduce che il fabbisogno in realtà almeno del doppio e che per raggiungere il traguardo ottimale si fatto nulla o, almeno, assai poco rispetto quanto stato fatto all'estero in questi ultimi dieci anni.

r.

Il Lazio presenta le proposte

Oggi incontro del con la stampa e il mondo del lavoro Piemonte nella «Giulio Cesare» di Torino Esposizioni, con inizio alle 16,30, organizzato dall'assessorato al Turismo della Regione del Lazio.

Nel corso della manifestazione, presentati aspetti più caratteristici turismo nel Lazio, saranno proiettati film, saranno illustrati «pacchetti operativi» viaggi e soggiorni turistici e presentati oggetti dell'artigianato e prodotti tipici regionali.

Sono dorati gli arenili delle spiagge alto adriatiche

Le spiagge del Friuli e della Venezia Giulia ripro- anche quest'anno, nel passato, le suggestioni di quell'arco del golfo dove l'Adriatico si incurva vita a suggestiva piena attrattive.

Si di località dai nomi famosi, come per esempio Grado, già cara sin dai tempi asburgici come sede di eleganza per climatiche per le sabbiature. Vicino si alza la possente mole del campanile della chiesa Aquileia con i scavi romani e i ricordi di tanta storia dell'alto Medio Evo cara agli italiani per la vicenda della scelta della salma del Milite Ignoto avvenuta sotto le ampie volte dell'antica chiesa.

Merita particolare segnalazione Lignano Sabbiadoro con i suoi quartieri Lignano Centro, Pineta Riviera, la spiaggia del una generosa che ha accolto con ammirabile spontaneità i sinistrati dal terremoto alberghi, tenendoli ospiti, per alcuni mesi sino a che non fu possibile dar loro una pur provvisoria sistemazione.

Lignano tuttora in sviluppo, ma ugualmente intenso. La bellezza della spiaggia, le Terme, i moderni alberghi e non ultima un'assai rinomata cucina fanno questa località un punto di grande attrattiva. Infatti anche Piemonte ogni anno menta il delle persone che scelgono questo centro per le loro vacanze.

Tutta la parte dell'Adriatico magnifiche spiagge prestigiosi conosciutissimi solo in all'estero tanto richiamare di stranieri. Basta ricordare i nomi famosi di Iesolo, Caorle, Bibione, i camping del Cavallino di Marina di Venezia, Eraclea ed altre località minori che fiancheggiano laguna.

Un particolare spiagge più vicine, porta vanto celebre Lido. Si tratta di arenile è tra i vasti profondi tra quelli si susseguono lungo le sponde dell'Adriatico. La di Sottomarina sembra polvere rea ha rinomate virtù terapeutiche.

Da ricordare Isolaverde e speciale merita Chioggia che segna la con- meridionale della laguna veneta. Chioggia di origine preromana costruita, come Venezia, su al- isole ponti. Da secoli arte, folklore, tradizioni popolari artigianato si fondono mirabilmente la natura. Celebre anche per i genuini dai prodotti degli pesca.

Si spiagge di di , bordeggianti verde campagna Alberghi, ristoranti e trattorie una attrezzatura veramente di primo tanto da ri- ogni anno un numero maggiore di turisti e di visitatori.

al. vi.

GLI ANIMALI
GLI ANIMALI

EDIPEM

TEATRO «La bottega del caffè», Parenti e l'aggiornamento dello Stabile

Tino Buazzelli pettegolo scornato

Preceduta [illegible] immancabili dichiarazioni di guerra contro tutto [illegible] contro tutti, è arrivata anche [illegible] Torino l'ultima fatica di Tino Buazzelli: *La bottega del caffè*, una delle famose sedici commedie nuove composte dal Goldoni nel 1750. Allo stesso Buazzelli in veste di mattatore e di regista non [illegible] mancato il successo, alla prima di ieri [illegible] al Carignano.

Per sé Buazzelli si riserva [illegible] parte del cosiddetto gentiluomo Don Marzio, un maldicente che merita la peggiore considerazione possibile. In questo personaggio la calunnia e la finzione si sono connaturate fino [illegible] renderlo irresponsabile, fino a farne lo specchio d'una società malata. Infatti [illegible] esistono giovani di buona nascita che trascurano la famiglia [illegible] vendono i beni per la passione [illegible] gioco, [illegible] c'imbattiamo in semplici scrittu[illegible] capaci di spacciarsi per conti bidonando nel contempo moglie [illegible] amante, la colpa non sarà certo [illegible] Don Marzio e del pettegolezzo. Egli s'ingegna d'inserirsi co[illegible] meglio può nei meccanismi d'una comunità che gode dei propri difetti e manda in primo piano i tipi come lui per esaltarli e farne leggenda.

Buazzelli avvicina il [illegible] maldicente a un irresponsabile, a un burlone forse. Quando le luci della ribalta [illegible] spengono lugubremente sul suo scorno definitivo, s'intuisce come la rappresentazione mitighi giustamente [illegible] condanna dell'individuo attraverso [illegible] pressione [illegible] collettività.

[illegible] si eccettua qualche [illegible] soprattutto [illegible] inizio dei due atti, l'attore e regista padroneggia la situazione. Anche il suo antagonista, l'onesto caffettiere Ridolfo, viene sospinto con ironia da Andrea Matteuzzi su note patetiche. A sua volta fa la brava persona in quanto gliela lasciano fare.

Approssimativi i caratteri degli altri personaggi nel disegno di attori a volte scolastici. Sembra quasi che le uniche note gaie in certi momenti concitati vengono dalle stelle filanti abbandonate [illegible] un brivido di sfinimento su [illegible] balcone. Molti duetti vengano accennati e abbandonati senza il senso del ritmo teatrale.

Un altro errore consiste nel colorire la dialettalità dei tipi solo per comodo indicati dal Goldoni quali napoletani, veneti, piemontesi ecc. Ne fa le maggiori spese, come sempre, [illegible] povera torinese che [illegible] raffinatezza da accademia d'arte drammatica alterna accenti di cannibale.

Piero Perona

Cechov e Feydeau fanno [illegible] vaudeville

Ieri la pesante solitudine di un proprietario terriero russo, oggi i maneggi matrimoniali di uno squattrinato nobile parigino. Ieri il Cechov di Ivanov, Ivanov, Ivanov, *oggi il Feydeau di* La palla al piede. *Domani anco[illegible] Cechov, domenica di nuovo Feydeau. Franco Parenti [illegible] la sua compagnia rappresentano al Teatro Gobetti una sorta di spettacolo in due sere, costruito su due testi autonomi, assai simili [illegible] assai diversi.*

«E' proprio per metterli [illegible] confronto — *spiega Parenti* — che abbiamo voluto avvicinarli in questo modo. Innanzitutto [illegible] due umoristi: certo, esistono differenze. Cechov ha una maggiore partecipazione affettiva per i suoi personaggi, mentre Feydeau [illegible] impietoso e violento. Ma ciò che li unisce [illegible] il vaudeville: Cechov ha sempre detto di aver voluto scrivere dei vaudevilles, è già questo lo apparenta a Feydeau».

Ma [illegible] può parlare propriamente di vaudeville per Cechov?

«Non in modo assoluto. Però Cechov cercava di imbastire commedie con l'andamento semplice [illegible] leggero che è tipico del vaudeville. Nei suoi testi ci sono indicazioni che suggeriscono molto la scioltezza, la morbidezza di rappresentazione. Queste sono caratteristiche che abbiamo cercato di sottolineare».

*La scelta particolare dei due testi ha inteso proporre una coppia di commedie poco conosciute. Nell'*Ivanov, *inoltre, Parenti individua [illegible] aspetto di particolare attualità, la presenza di tutti i connotati di [illegible] crisi totale dell'individuo, la perdita della sua identità. Nel Nikolai Ivanov che si avvia al gesto definitivo ci sono l'asprezza e il vuoto dell'uomo di oggi, come nel suo disincanto [illegible] nella caduta [illegible] valori si possono riconoscere i tratti del personaggio di Feydeau.*

L'attualizzazione del teatro fine Ottocento è, d'altra parte, un ponte gettato verso il teatro contemporaneo, in attesa di testi italiani di oggi che consentano di riprendere lo stretto lavoro già avviato con Testori: «La sola maniera — *dice ancora Parenti* — per arrivare a risultati significativi in teatro è la collaborazione fra una compagnia affiatata [illegible] un autore con il quale esista una sintonia, una omogeneità teatrale. Testori [illegible] stato [illegible] lungo disponibile e abbiamo potuto contare [illegible] un autore inseri[illegible] nel nostro gruppo. Per questo contiamo di riprendere lo stesso dialogo».

Alessandro Di Giorgio

Gobetti - primavera con otto spettacoli

Incontro con [illegible] stampa di Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, stama[illegible] nella sede di piazza Castello, per un gradito aggiornamento al cartellone [illegible] Teatro Stabile.

– In questa stagione 1978-79, il cartellone in abbonamento [illegible] Teatro Stabile di Torino presenta 15 spettacoli; il cartellone «Il tuo posto fisso» [illegible] Carignano [illegible] presenta otto. A questa nutrita programmazione [illegible] aggiunge, a partire dal [illegible] marzo, un terzo cartellone formato da otto spettacoli. La proposta di questo cartellone, denominato Gobetti-Primavera assume un particolare interesse in quanto si tratta di una «Rassegna di autori italiani» (è questo il sottotitolo del cartellone).

Di settimana [illegible] settimane, sul palcoscenico del Gobetti, [illegible] presente[illegible]: [illegible] Teatro Popolare di Roma con Rosa pazza e disperata *di Enzo Siciliano; la Comunità Teatrale Italiana con* Accademia Ackermann *di Giancarlo Sepe; il Teatro Stabile di Torino, [illegible] collaborazione con la Regione Piemonte (Assessorato Istruzione [illegible] Cultura e l'Arci) con* Solitudine *di Beppe Fenoglio, interprete Giulio Brogi; Adriana Martino [illegible]* Kurt Tukosky e il cabaret della repubblica [illegible] Weimar; *la Cooperativa Teatroggi con* I confessori *[illegible] Vincenzo Di Mattia; la Cooperativa Attori [illegible] Tecnici [illegible]* Il gatto con gli stivali *di Ludwig Tieck romantico tedesco di Luciano Lucignani; [illegible] Collettivo di Parma con* I viaggi straordinari di Giulio Verne *[illegible] Giancarlo Andreoli [illegible] [illegible] Società Arte Teatrale con* Quasi ignoti [illegible] lontani *di Lucio Romeo (a cura di Lucia Catullo [illegible] Walter Maertosi).*

Un abbonamento [illegible] cinque di questi spettacoli a scelta sugli otto del cartellone [illegible] messo in vendita al prezzo di L. 12.500. Per i giovani fino ai [illegible] anni il prezzo [illegible] di L. 7500. Gli spettacoli si protrarranno [illegible] alla fine di maggio. E' inutile sottolineare [illegible] l'iniziativa risponda alla vecchia polemica degli autori italiani che si sentono trascurati.

Aurora Banfi in scena al Nuovo

Operetta e un po' di jazz

«Operette Varie...tà». *Il titolo [illegible] volutamente incerto: per incuriosire il pubblico. In realtà, lo spettacolo, in [illegible] al Teatro Nuovo fino a domenica 4 marzo, si compone [illegible] un insieme di brani [illegible] operetta, melodia, musica jazz, canzoni degli Anni 60, sketch.*

Regina della [illegible] Aurora Banfi che continua a interessare gli spettatori con vivacità e grazia nell'esecuzione dei brani più celebri del repertorio operettistico. Dalla Vedova allegra *a* Cincilà, *dal* Paese dei campanelli [illegible] Scugnizza: *le notissime arie scendono [illegible] platea dove il pubblico si crogiola nel piacere di quelle note conosciute da sempre.*

Molto piacevoli anche [illegible] esecuzioni [illegible] Raf Cristiano che offre tra l'altro un «Omaggio a Bach» di [illegible] composizione; [illegible] poi c'è questo ritorno di jazz che sembra ormai gradito a tutti.

Il complesso musicale, diretto appunto da Cristiano, si compone di soli altri tre elementi, ma validi: Giorgio Giacosa (che fu [illegible] clarinettista [illegible] Fred Buscaglione) ai fiati: clarino, sax, flauto; Nando Amedeo, bassista; Silvio Ronconi batterista.

Mario Zappata, che compare in veste di cantante confidenziale e partner nei duetti [illegible] la Banfi, dice: «Abbiamo voluto fare [illegible] spettacolo semplice, genuino, pulito; una cosa per tutti [illegible] satira politica e senza pornografia».

Lo spettacolo è [illegible] in «giro» da due anni ed [illegible] stato presentato in [illegible] piazze del Piemonte e della Liguria.

Gli altri nomi: nelle vesti di presentatore Mauro Ravagli; macchiettista il giovane Beppe [illegible] Rienzo.

Nell'insieme si tratta [illegible] uno spettacolino elegante forse con qualche debolezza nella parte «comica».

g. bal.

Rock al Charleston con Kim e The Cadillacs

Fonzie anche in discoteca

Il mito di Fonzie, il reuccio della serie televisiva «Happy Days» si abbatte implacabile anche sulle discoteche cittadine. E' successo ieri sera al Charleston dov'era di scena il gruppo rock Anni 60 di Kim & The Cadillacs. Per un buon quarto d'ora la parte del mattatore l'ha fatta il cantante del gruppo (non si chiama Kim, come molti credono) che ricorda il popolare personaggio televisivo dopo una super-cura di Ovomaltina. Più alto, più prestante, non proprio bello [illegible] vestito tutto in nero con l'immancabile giubbotto e gli atteggiamenti da duro (compresi i pollicioni levati in alto in segno di vittoria), è riuscito [illegible] scatenare una cinquantina di giovani e non più tanto giovani, in un autentica ovazione.

Finito questo inatteso exploit i meritati applausi [illegible]o[illegible] andati al gruppo di ballerini acrobatici «Crazy rock» (sei ragazzi di Firenze che quest'anno si sono qualificati campioni europei). Bombardati dai 3000 watt sonori del complesso, sulla speciale pedana illuminata del locale (capace di 7000 effetti luce diversi; valore commerciale: 30 milioni), i danzatori hanno dimostrato di possedere una buona preparazione. Durante l'esibizione di Kim [illegible] The Cadillacs — durata quasi due [illegible] — non sono mancati altri motivi di divertimento per il pubblico. Mortaretti, petardi fumogeni, un fuori programma danzante con: ballerini toscani e alcuni volontari, e persino una finta rissa finale tra due componenti [illegible] complesso culminata in mezzo [illegible] tavolini e divani dove sedevano gli spettatori. Tutto questo ha fatto passare [illegible] secondo piano il tipo di musica proposta. Meglio così. Non per colpa dei celebri brani (Lucille, Rock around the clock, Good molly miss Dolly, Sha la [illegible] la la, Cadillac, oltre [illegible] «C'era un'atmosfera» presentata [illegible] Sanremo) quanto per l'evidente tentativo di far credere che in certe canzoni i cori fossero eseguiti dal gruppo mentre si vedeva fin troppo bene che accanto al tecnico del suono c'era una bobina registrata che girava [illegible] tutto [illegible]pore.

Ivano Barbiero

FUORI CASA

[illegible] **all'Auditorium** — Stasera alle 20,50, 8° concerto [illegible] stagione sinfonica d'inverno diretto dal M° Igor Markevitch; tenore Lajos Kozma. In programma: Stravinsky, Kodaly, Ravel. Coro di voci bianche Magnificat, diretto da p. Angelo Gila. Maestro del coro Fulvio Anglus. Replica domani [illegible] stessa ora.

Incontro musicale a Valdocco — Stasera [illegible] 21, al Teatro Valdocco (v. Salerno 12), concerto di musica polifonica e stru[illegible] con brani di Anonimi del XV e XVI secolo, Soto, Animuccia, Spataro, Vecchi, Banchieri, Monteverdi.

Nuovi film tedeschi — Per il ciclo organizzato dal Goethe-Institut con il Movie Club, in piazza S. Carlo 206, oggi [illegible] 18,30 e alle 20,15: «Zum essen braucht man ein Besteck» (Per mangiare [illegible] occorrono le posate) [illegible] Masud A. Rajai (1977).

[illegible] [illegible] **Nuovo** — Domani alle ore 21,30, presso la sala [illegible] del Teatro Nuovo, Andrea Zanzotto presenterà la sua ultima raccolta di poesie «Il galateo in bosco». Partecipano Giorgio [illegible] Squarotti e Angelo Jacomuzzi. La presentazione avrà luogo [illegible] concomitanza con la penultima serata torinese di «Sottoversi d'assenza», visualizzazione teatrale dei testi poetici di «Il galateo [illegible] bosco» [illegible] [illegible] di Roberto Mussapi, per [illegible] regia [illegible] Alberto Negro, realizzata dall'«Anonima Teatro Studio».

Musica al Fire — In via Principessa Clotilde 82 stasera concerto country con Peppino [illegible] Enzo.

FILM

Il vampiro adesso strangola fanciulle

EROTICO PROFONDO di Jess Franco, [illegible] Klaus Kinski, Geraldine Chaplin, Herbert Fux — Drammatico a colori, Usa 1978 (Cinema Capitol).

Klaus Kinski, visibile su altro schermo col cranio raso [illegible] i denti acuminati di *Nosferatu*, incarna qui un altro mostro, quel bieco Jack lo squartatore, sadico crimina[illegible] che in una nebbiosa Londra va alla ricerca di vittime nel giro delle prostitute. L'assassino ha doppia identità, l'una [illegible] quella d'un incensurabile dottore particolarmente disinteressato [illegible] confronti delle classi povere, l'altra si riassume nella definizione del sanguinario personaggio. Alla ricerca di esso si muove specialmente l'ispettore Selby di Scotland Yard, al quale il mostro oppone la sua facilità di mimetizzazione sino a che, con l'aiuto d'una donna che collabora volontariamente con i poliziotti, il folle non viene catturato.

Il titolo italiano della pellicola è fuorviante. Si tratta infatti d'un *thriller* e non d'un film *osé*, nel quale l'elemento sangue ha più spazio della componente sessuale. Realizzato con gli effettismi tipici del genere, [illegible] racconto non [illegible] privo di qualche tensione. Gli interpreti sono adatti ai ruoli.

a. vald.

Offerto da un nobile eccentrico

C'è persino un pelo all'asta in Portobello

MILANO — Il piatto forte di «Portobello» questa sera sarà sua grazia eccellentissima serenissima il principe Giovanni Ma[illegible] Russo Camoli. Uno stravagante patrizio romano molto conosciuto per aver pubblicato in dicembre un curioso annunzio su un quotidiano [illegible] Roma: *«Principe povero ma illustre offre la sua augusta et eccelsa et sublime persona a chiunque gli offra un alloggio adeguato al suo lignaggio»*. Annuncio che ha suscitato molto interesse presso i rotocalchi, [illegible] nei proprietari di appartamenti. Così stavolta ci riprova con «Portobello» dove vuole offrire due preziosi cimeli di famiglia: un pelo appartenente all'avo Ugone Rosso (detto il Rosso per via dei capelli, poi [illegible] venne storpiato in «russo»), e che dovrebbe possedere virtù miracolistiche e un elisir di lunga vita che dà energie anche ad un ottanten[illegible], ereditato da un altro avo: Guglielmo d'Altavilla.

La galleria [illegible] personaggi prosegue con Danilo Pahor di Duilio Aurisina (Trieste) che offre una minuscola serratura antiscippo applicabile [illegible] [illegible], valigie, sci. Assai grande invece [illegible] anche ornamentale la bellissima serratura [illegible] Seicento messa all'asta [illegible] giovani [illegible] Colasurdo di Dalmine (Brescia). Una serratura talmente bella che era applicata al portone di un palazzo storico. 18 magnifi[illegible] pendoli del Settecento [illegible] dell'Ottocento sono offerti dal signor Giovanni Primon [illegible] Feltre che se ne stacca per poter dare un'educazione migliore a [illegible] figlio. Per Tortora costituiranno una buona occasione per mostrarci alcuni fra i più begli esemplari di preziosi orologi che appartengono alla rassegna «Tesori di orologi del museo Internazionale di La Chaux de Found», che [illegible] tiene [illegible] questi giorni [illegible] Biblioteca Trivulziana del Castello Sforzesco [illegible] Milano. Questi preziosissimi orologi arriveranno alla Fiera scortati dalla polizia.

Le pecore sono più piccole delle mucche ma non altrettanto mansuete, sicché mungerle non [illegible] facile: ci ha pensato l'allevatore Amato Cinelli di Grosseto che illustrerà il suo brevetto per mungere [illegible] pecore.

Poche le anticipazioni sulla rubrica matrimoniale. Siamo riusciti a sapere che l'anima gemella la cercherà Silvana Zaccaria, un'astrologa quarantenne di Lecce [illegible] cui [illegible] sarà difficile individuarla visto che già conosce il suo ciclo astrale.

«Dove sei?» ospiterà il signor Cassese di Bari [illegible] cerca dei bambini che lo salvarono in tempo di guerra.

a. g.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10,30 **Cosa bolle in pentola**
11,15 **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film** (titolo non comunicato)
14,15 **Il mercatino**
FILM 15,15 **Telefilm**
15,45 **Topo club**
16,30 **Cartoni animati**
17,15 **Video show**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity** [illegible]
19,30 **Film** (titolo non comunicato)
21,45 **Che anno quell'anno**
22 — **Caccia al campione**
FILM [illegible] — **Film della notte**

TBN (Novara) Canale 47

19,45 **Reflex**
20,05 **Foto-incontri**
20,30 **Novara oggi**
21 — **Antenna libera**
FILM 22 — [illegible] **d,ufficio**: telefilm della serie **La legge del Far** [illegible] - Al termine: **Novara oggi**

Tva (Aosta) Canale 39

12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Domani sport**
20,05 Documentario: **Leggero, medio, pesante**
20,20 **TG 20,20**
20,50 Documentario: **Bruxelles**
21 — **Quiz Battilora**
22,30 **Playboy** [illegible] **mezzanotte**
23,30 **Buonanotte**

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — **Pro Loco ad Asti**
13,40 **TRA notizie**
13,50 [illegible] **su...**
FILM 14,05 **Film** (titolo non comunicato)
FILM 17,50 **Film** (titolo [illegible] comunicato)
19 — [illegible]
19,40 **TRA** [illegible]
FILM 20 — **Film** (titolo non comunicato)
22 — **Bar, Bari, Baris!**
FILM 23 — **Film** (titolo non comunicato)

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli** [illegible]
FILM 18 — **La tarantola** [illegible] **pelle calda - Film**
19,30 **Corriere** [illegible] **informazione tv**
FILM 20 — **Cavalcata selvaggia - Film**
21,30 [illegible] **Foregnier**
[illegible] — **A tu per tu col sindaco**
23 — **Playboy** [illegible] **mezzanotte - Divertimento per adulti con** [illegible] **Chiari e Iva Zanicchi**
24 — **I programmi di domani**

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film: **Il ritorno di** [illegible]
20 — **Momenti** [illegible] [illegible] **cristiana**
20,30 **Telesera** - Notiziario 1ª ediz.
21 — **Superclassifica show**
21,30 [illegible] **andiamo stasera**
21,45 **Speciale padano** - Cronache di casa nostra
22,15 **Il notiziario dell'automobile**
22,45 **Telenotte** - Notiziario 2ª ediz.
23 — **Videonight** - Mondo [illegible] notte in Tv

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,30 **Le buone maniere** di Fortunato Pasqualino. 5ª puntata
15,05 **Tribuna sindacale** a cura di Jader Jacobelli. Incontri stampa Cisl-Intersind
15,55 **Erreplurio**. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Fabrizio Ricci
17,05 Radiodrammi in miniatura: **Facciamo amicizia** [illegible] Michael Stevens, [illegible] Omero Antonutti, Loris Loddi, Regia di Vittorio Melloni
17,25 **Dischi «fuori circuito»**. Ricerca musicale dalla tradizione [illegible] sonorità moderne. Presenta Claudio De Angelis
18 — [illegible] presenta **Incontri musicali del mio tipo** (replica)
18,35 **Lo sai?**
19,20 **In tema di...**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Radiouno jazz '79**. Coordinato da Adriano Mazzoletti. Concerto
20,25 **Le sentenze del pretore** con Gianfranco Amendola
21,05 **Stagione Sinfonica Pubblica 1979**, Direttore Igor Markevitch. Nell'intervallo **«Musica [illegible] pensiero»** di Beatrice Manzari
22,35 **Le** [illegible] **orchestre** [illegible] **musica leggera**
23,18 [illegible] **da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2**. Appuntamento [illegible] gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Aligini con Loredana Lipperini [illegible] Francesco Chiappetta (1ª parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,55 **Chi ha ucciso Baby-Gate?** Indagine musicale di un quarantenne alla ricerca dei tempi perduti condotta [illegible] Bruno Lauzi
18,33 **Spazio** [illegible]. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affi[illegible] a Maurizio Baiata, Giorgio Onetti, Roberto Raspani Dandolo
22,30 **Panorama parlamentare**
23,29 [illegible]

FM 98,2

13 — [illegible]**meriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi[illegible] giovani**. Il quotidiano, l'inutile, il marginale, il superfluo con Stefano Bonagura, Roberta Maggi, Elisa Pinna, Pasquale Santoli, Massimo Villa
17 — **La letteratura [illegible] le idee**. «Attualità della poesia» 9ª trasmissione
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presenta[illegible] da Niccolò Zapponi
19,15 **I** [illegible] **di Napoli**. Direttore [illegible] Friedman. Nell'intervallo **I servizi** [illegible] **Spazio Tre**
[illegible] — **Nuove musiche**. Aggiornamenti [illegible] riletture di Gianfranco Zaccaro
21,30 **Spazio Tre Opinione**. Interventi, confronti, dibattiti
22 — **Interpreti [illegible] confronto** di Emilio Riboli
23 — Alfredo Profeta presenta [illegible] **jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di** [illegible]

IV CANALE

14 — Maazel dirige
14,50 Folklore [illegible] Sardegna
15 — I solisti: duo pianistico Gold-Fizdale
15,42 Concerto operistico con il soprano Leontyne Price e il tenore Franco Corelli
17,30 Stereofilomusica
19 — La scuola nazionale spagnola
20 — Musiche [illegible] danza [illegible] di scena
20,40 Fogli d'album
20,50 [illegible] operistici: Opere d'ispirazione religiosa [illegible]
21,30 Concerto dell'organista Fernando Germani
22,30 Galleria del melodramma
23 — A notte alta

5° CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Meridiani e paralleli
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
[illegible] **Subalpina** (Fm 101): telefono 835.468 830.886
[illegible] **Bianco** (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
[illegible] **ABC** (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefonà 613,234.
[illegible] **Torino Est** (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88.750): telefono 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio [illegible] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice [illegible] **Manila** (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] **Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio [illegible] (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele [illegible] (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] **Radicale** (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4284.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte [illegible] (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 20[illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio [illegible] **Aperto** (Fm 88,200): telefono 358.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Vaigiole Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

16,15 **Lord Fauntleroy**. Film con Freddye Bartholomew e Mickey Rooney. Regia di John Cromwell
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Il cacciatore solitario** (c)
18 — **Per i giovani. Ora G.** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Elezioni ca[illegible] ticinesi** (c)
19,35 **Nostalgia di** [illegible] Telefilm (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Reporter**. Settimanale (c)
FILM 21,45 **Cineclub**. Appunatmenti con gli amici del film. **La fontana della Vergine**. Regia di Ingmar Bergman.
23,10 **Telegiornale** (c)

Capodistria

18,30 **Voli con gli sci** (c)
19,50 **Punto d'incontro**. Settimanale del Telegiornale (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Quell'amore particolare**. Film. Regia di Carlo Martinelli, con Enrico Maria Salerno [illegible] Anna Maria Pierangeli (c)
22 — **Locandina** [illegible] **manifestazioni economiche** (c)
22,15 **Notturno musicale**. Ritratti [illegible] nostri connazionali. La chitarra di Ferruccio Poies. ([illegible])

Enrico Maria Salerno nel film [illegible] Martinelli

Montecarlo

17,45 **Disegni** [illegible]
18 — **Paroliamo**. Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 [illegible] **da strega**: Il [illegible] amico Ben con Agnes Moorehead
19,40 **Un** [illegible] **d'amour...**
19,50 **Notiziario**
20 — **L'uomo con la valigia**. Ritorno tra i vivi.
FILM 21 — **Kitosch l'uomo** [illegible] **veniva dal nord**. Regia di Joseph Mervin [illegible] George Hilton, Piero Lulli, Krista Neil. — *Dal Canada, un prezioso carico d'oro dev'essere trasferito in una zona infestata da indiani e predatori*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Punto sport**, [illegible] Gianni Brera
22,45 **Notiziario**
22,55 **Montecarlo** [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Oggi disegni animati.** Gustavo al ristorante. Gustavo [illegible] cercatore d'oro. Gustavo laureato. Gustavo direttore. Gustavo disoccupato. Produzione Hungaro (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento**
14,10 **Una lingua per tutti.** Il francese: Les Gammas, les Gammas! (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
17 — **Dai, racconta.** Romolo Valli, Gian Babbeo. Di H.C. Andersen. Fiabe antiche e moderne viste controluce per una verifica che tenga conto della mentalità dei bambini d'oggi. (c)
17,10 **Il libro dei racconti.** Piccola antologia: Paralipomeni dalla batracomiomachia. Testi, disegni e realizzazione di Giuliano Betti (c)
17,35 **Chi ha svegliato la bella addormentata?** Speciale «Dai, racconta». Realizzazione [illegible] Gian Paolo Taddeini. (c)
18 — **Argomenti.** Industria chimica e territorio. Regia di Italo Pellini. Settima [illegible] ultima puntata. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **TG1 Cronache:** Nord chiama Sud-Sud chiama Nord (c)
19,05 **Spazioliberο:** I programmi dell'accesso. Distretti d'Italia del Rotary International: «Un club [illegible] servizio»
FILM 19,20 [illegible] **invincibili.** Con [illegible] po' d'aiuto da parte dei miei amici. Con Robert Vaughn, Nyree Dawn Porter. Regia [illegible] Jeremy Summers (c)
19,45 [illegible] **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam.** Attualità del TG1 (c)
FILM 21,35 **La cambiale.** Regia di C. millo Mastrocinque. Fra gli interpreti, Totò, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Aroldo Tieri, Erminio Macario, Sylva Koscina. — *Il film, comico, è del 1959 ed è imperniato sugli episodi grotteschi intorno [illegible] una cambiale messa in giro da un falso riccone.* - **Prima visione** (c) - **Telegiornale** (c) - [illegible] **al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **L'uomo e [illegible] terra.** (Dipartimento scolastico - educativo) (c)
17 — **Le avventure di Babar.** La serata dell'anziana signora (c)
17,05 **Viki il vichingo.** Cartoni animati dal libro di Runer Jonsson. Il monte più alto (c)
17,30 **Spazio dispari.** Rubrica bisettimanale. Storia della medicina (c)
18 — **I giovani e l'agricoltura.** Conservazione e trasformazione. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Supergulp!** Nick Carter, Patsy [illegible] Ten. Girandola di 15 [illegible] di carta guidata da Guido De Maria [illegible] Giancarlo Governi. I fantastici Quattro: [illegible] regista della morte. Tex Willer: El Muerto: Uomo ragno: il rinoceronte d'oro. Nick Carter: furti da Tiffolu (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Portobello.** Mercatino del venerdì [illegible] Enzo, Anna Tortora, Angelo Citterio, condotto da Enzo Tortora (c)
21,50 **Tribuna politica.** Inchiesta fra i partiti sulla crisi [illegible] governo
22,40 **Sereno variabile.** Programma quindicinale di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Marcello Casco. Regia di Luigi Costantini (c) - **TG2 Stanotte**

La Bonaccorti presenta «Sereno variabile»

TV PRIVATE

La redazione non [illegible] responsabile [illegible] frequenti variazioni [illegible] le [illegible] effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

17 — **Pop, rock [illegible] soul**
FILM 17,30 **La città che scotta,** di W. Berke, con George Brent. Poliziesco 1955 — *Ex ricercato per omicidio ha cambiato nome ed [illegible] diventato governatore dello Stato. L'Fbi s'imbatte in lui mentre indaga su un assassinio*
18,45 **Informazione previdenziale**
19 — **John** [illegible] (telefilm)
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20 — **La** [illegible] **del Colorado,** [illegible] G. Oswald, con John Derek. Western 1956 — *Omicida per legittima difesa, appena esce di prigione deve difendersi dal fratello della sua vittima, deciso a tutto per vendicarsi*
21,30 [illegible] **dimensione** (parapsicologia)
FILM 22 — **Una** [illegible], di Jean-Luc Godard, con Anna Karina. Giallo 1968 — *Ostacolata [illegible] tre individui, [illegible] giornalista francese ad Atlantic City indaga sulla morte di un amico americano, probabilmente ucciso perché comunista*
23,30 [illegible] **Esculapio**
FILM 24 — **La donna di** [illegible], [illegible] Hiroshi Teshigahara, con Eiji Ohada. Drammatico 1968 — *Nel deserto, una vedova vive in [illegible] fossa scavata nella sabbia. Un etnologo vi resta intrappolato, vorrebbe fuggire, ma s'innamora*

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — [illegible] **nella jungla,** [illegible] Ford Beebe, con Donna Montel. Avventuroso 1956
17,34 **Chi è in studio?** (prossimamente a Tmb)
17,30 **Speciale** [illegible]
17,53 [illegible]
18,10 **Libri [illegible] primo piano**
18,41 [illegible] **in studio?**
18,50 [illegible] **sport**
FILM 19,24 [illegible] **è [illegible] bambola,** [illegible] Gianni Puccini, con Marisa Allasio, Nino Manfredi. Commedia 1958 — *Figlia di un [illegible] guappo, promessa sposa ad un conte, [illegible] in [illegible] greto un giovane [illegible] non lo vuol riconoscere. Solo di notte, sonnambula, lo incontra di nascosto*
20,57 **Chi è in studio?**
21,10 **Telegiornale**
21,34 [illegible] **l'immagine** (concorso per chi [illegible] in discoteca)
22,19 **Chi è in studio?**
FILM 22,23 **La città che scotta,** di W. Berke, con George Brent. Poliziesco 1955
23,59 **Oroscopo**

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il** [illegible] **dei burattini:** Sganapino [illegible] Fagiolino impresari
17,30 **Funny** [illegible]
18 — [illegible] **Smart agente** [illegible] Orient Express (telefilm)
18,30 **Captain** [illegible] Briganti d'alto mare (cartoni animati)
18,55 [illegible]
19 — [illegible] **allo specchio** (consigli per la donna [illegible] Graziella Porro)
19,45 **Tti notizie**
[illegible] — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
20,30 **«C»** [illegible]
20,40 **Pick up show** (filmati musicali e dediche)
21 — **Grand** [illegible]
22 — **Caro marito...** (scene di vita coniugale raccolte [illegible] commentate da Rosalba Garuzzo)
FILM 22,30 **Le** [illegible] **mogli** [illegible] **Enrico VIII,** di Alexander Korda, con Charles Laughton, Binnie Barnes. Storico 1933
23,55 **Palcoscenico:** il caso di Jack Montrose (telefilm)
FILM 0,45 [illegible] **d'estate,** di Silvio Amadio, con Gabriele Ferzetti, Rosemarie Dexter. Commedia 1964

Tele Subalpina — Canale 46

16 — **La tv dei ragazzi**
16,15 **Insieme con l'arte** (passerella di mini artisti)
17 — **Speciale casa**
17,15 **Alkido:** ritorno alla salute
18 — **Le comiche**
18,30 **Show** [illegible]
19 — **Bianche montagne** (lo sci illustrato [illegible] Gianni Botta)
19,40 **Incontri sportivi** (con E. Bertoglio)
20,30 [illegible]
21 — **Incontri con...** (interviene l'on. Picchioni)
22 — **C.** [illegible] **C.**
FILM 23,15 **L'urlo di guerra degli Apache,** di Jodie Copelan, con Clint Eastwood. Western 1957

G. R. P. — Canale 42

16,20 **Grp flash**
16,35 [illegible]**vina chi è** (quiz)
16,45 **Scuola match** (gare tra studenti delle scuole medie)
18,10 **Le scienze:** un occhio [illegible] microscopio
18,45 **Anteprima Vinovo** (tutte le corse di domani e domenica)
19,15 **Grp** [illegible]
19,40 [illegible] **market** (filmati musicali, dediche [illegible] compravendita dell'usato)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
FILM 20,30 **Gli spericolati,** di Michael Ritchie, con Robert Redford, Gene Hackman. Drammatico 1970 — *Tra mille problemi e contrasti, attraverso vittorie e sconfitte, la lotta di uno sciatore americano che aspira al titolo mondiale*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Caccia** [illegible] **tredici** (pronostici totocalcistici [illegible] interviste sportive di Gianni Rivera)
23 — **Questo grande, grande cinema** (curiosità cinematografiche, interviste sui set [illegible] anticipazioni)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp** [illegible]
0,30 **Mezzanotte con Mariannini**
0,55 [illegible] **giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **El Paso,** [illegible] Lewis R. Foster, con John Payne. Western 1949
FILM 4 — **Per 1000 dollari** [illegible] **giorno,** di Silvio Amadio, con Annamaria Pierangeli. Western 1966 — *Prima di ucciderle, [illegible] killer si fa assoldare dalle sue vittime come guardia del corpo*
FILM 5,30 **Le** [illegible] **mariti,** di Fabrizio Taglioni, con Marisa [illegible] Frate, Memmo Carotenuto. Commedia 1964

TV Commerciale — Canale 44

16,30 [illegible] **falso,** di P. Montazel, con Eddie Constantine. Giallo-rosa 1962
18,30 **Spazio aperto**
19,45 **Di** [illegible] **sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Incontri** [illegible] **regione** (fatti [illegible] politica piemontese)
20,30 **La** [illegible] **di Parigi,** di Claude AutantLara, con Jean Gabin, Jannette Betti, Bourvil. Commedia 1957
22 — **Le** [illegible]
FILM 23,30 [illegible] **frontiere del Texas,** di Leon Klimowsky, con George Martin. Western 1964 — *Per rubargli il ranch, appoggiato dallo sceriffo, gli uccide i genitori, gli brucia la casa e riesce a farlo rinchiudere in prigione*

Videogruppo — Canale 52

16 — **Cronache torinesi** (la città ieri e oggi vista da F. Peiretti [illegible] L. Cerro)
FILM 17 — **La morte** [illegible] **pianeta Aytin,** di Antonio Margheriti, con Furio Meniconi. Fantascienza 1967
19 — **Guida** [illegible] **sopravvivenza** [illegible] **affollata**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Occhio** [illegible] **vedova,** di Sergio Pastore, con Jeannette Len. Commedia 1975
22 — **Quale** [illegible]
22,40 **Il playboy di mezzanotte** (strip, canzoni, musica e cabaret)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera è la** [illegible] (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
1 — **Le comiche**
1,30 **La morte viene** [illegible] **pianeta Aytin**
FILM 3,30 **Addio** [illegible] **Harris,** di Anthony Asquith, [illegible] Michael Redgrave. Drammatico — *Professore di lettere, antipatico [illegible] tutti, detestato dalla moglie, giunto alle soglie della pensione cerca [illegible] modo di lasciare un buon ricordo di sé*
FILM 5,30 [illegible] **del quinto battaglione,** di Z. Mitrovic, con Mary Young. Bellico 1962 — *Due partigiani jugoslavi vengono feriti e catturati. I loro compagni cercano di liberarli*

Tele Studio Torino — Canale 24

17,30 [illegible] C'erano una volta i Beatles (quarta puntata) e **Il corsaro della** [illegible] **luna,** [illegible] G. M. Scotese, con John Derek. Avventuroso 1957 — *Prima parte: da solo, un misterioso giustiziere tenta l'assalto del castello del tirannico barone che ospita [illegible] sorella del re di Francia*
18,30 **Tst ippica**
19 — **Show** [illegible]
19,30 **Tvg**
FILM 20 — **Il tuo dolce corpo da uccidere,** di Alfonso Brescia, con Giorgio Ardisson. Giallo 1971 — *Il marito di una capitana d'industria, che lo sottopone ad umiliazioni continue, medita di sopprimere l'esasperante consorte*
[illegible] — [illegible] **con** [illegible] (incontri piemontesi [illegible] Castagneri [illegible] Luisella Guidetti)
24 — **Tvg**
FILM 0,30 **Il buco** [illegible] **parete,** [illegible] Pim De La Parra, con Tom Van Beek. Giallo 1969

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: [illegible] Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, John Cazale, Meryl Streep (Usa - Colori) — Atrocità della guerra in Vietnam, attraverso le imprese di [illegible] efficiente [illegible]. Vietato 14. Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra	OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Champagne per due dopo il funerale**, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie. Non vietato. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L.1500
ARISTON v. Lagrange [illegible] Tel. 546.147	**La carica delle patate**, di Walter Santesso, con Tommy Polgar, Walter Margara, Luigi D'Ecclesia (Italia - Colori) — Vivaci nipotini dei «Ragazzi della [illegible] Paal» si combattono innocuamente a colpi di patate. [illegible] vietato. Orario: 14,45; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA — Ingr 2500 rid 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Ashanti**, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie [illegible] colore, si mettono in caccia dei negrieri. Non viet. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ — [illegible] L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Sexomania**, con A. Haven, Sharon Thorpe, [illegible] West (Usa - Colori) — Eccitanti avventure di alcune giovani afflitte da [illegible] disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Nosferatu il principe della notte**, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove [illegible] morte, viene a sua [illegible] distrutto. Viet 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ■ Horror	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Prova d'orchestra**, di Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso un rac[illegible] simbolico [illegible] con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una corrosiva rappresentazione della società ribelle. Non viet. Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Satirico-grottesco	Critica ●●●● Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Erotico profondo**, di Jess Franco. [illegible] Klaus Kinski, Josephine Chaplin (Usa - Colori) — Violenza e sesso si avvicendano in questa storia di forte suspense e di eccitante sapore erotico. Vietato 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo-sexy	Critica ■ Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Party selvaggio**, di James Ivory, con Raquel Welch, James Coco (Usa - Colori) — La donna e il denaro, massimi miti hollywoodiani degli Anni 20, smitizzati in una selvaggia orgia che termina [illegible] sangue. Viet. 14. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE — Ingresso L.2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Taverna paradiso**, di Sylvester Stallone; con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno [illegible] di cervello, [illegible] muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo della lotta libera. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●■ Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]
CRISTALLO v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00	**Rock'n Roll**, di Vittorio De Sisti, con Rodolfo Banchelli, Rosaria Biccica, Macha Meril (Italia - Colori) — Campioni di rock and roll in pista al suono delle più note canzoni di Little Richard a Daddy Cool. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]. ★ Musical	PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può [illegible]e**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore [illegible] football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Non [illegible]. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500
GIOIELLO c. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Addio ultimo uomo**, di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia - Colori) — Le guerre tribali, le scarnificazioni, le danze erotiche e altri riti sconvolgenti ripresi [illegible] le tribù primitive dell'Africa. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]	Critica ●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Ciao Nì**, [illegible] Paolo Poeti, con Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante dalla personalità ambigua firma il soggetto di un film interamente dedicato a se[illegible] e alle [illegible] canzoni. [illegible] vietato. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ■ [illegible]	Critica ●■ Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**[illegible] miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech [illegible] - Colori) — Vicissitudini [illegible] una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra [illegible] uomini. Non [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500
LUX Gall. [illegible] Federico Tel. 541.283	**Il giocattolo**, di Giuliano Montaldo, [illegible] Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del suo mestiere si munisce di pistola, ed entra fatalmente in una spirale [illegible] violenza. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**La contessa, la contessina... e [illegible] cameriera**, [illegible] Patrick Aubin, con Cristina Aurel, Nicole Velna, Brigitte Pontin (Francia - Colori) — Tre donne e tre modi diversi [illegible] fare l'amore, ma tutti altrettanto eccitanti. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano [illegible] Tel. 530.255	**Svezia '79 il paradiso del piacere e l'inferno della droga**, con Sigrid Khuún, Lilleb Yom Nielsen (Svezia - Colori) — Il profondo e drammatico tema della droga abbinato alle mitiche avventure erotiche delle libere svedesi. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. [illegible]	**I 39 scalini**, di [illegible] Sharp, [illegible] John Mills, Robert Powell (G.B. - Colori) — Nel 1914 a Londra un uomo viene braccato dalla polizia che lo crede un criminale e da due sicari tedeschi per motivi [illegible] guerra. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Giallo	Critica ●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**[illegible] svignata**, di Gérard Oury, con Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato e condannato a morte fuggono [illegible] Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni [illegible] maggio 1968. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Superman**, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla [illegible]rte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. ■ Fantascienza	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cristo si è fermato a Eboli**, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas, (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la [illegible] di un [illegible] che, durante il confino in Lucania, scopre le [illegible]rie del mondo contadino. Non viet. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ■ Drammatico	Critica ●●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che, dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia [illegible]	Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Gli amori impuri di Melody**, di H. Frank, con Melody O'Brian, Susan Hahn (Usa - Colori) — Contornati dal bel panorama di un'isola del Sud, gli amori di Melody, fa[illegible] moderna e sensuale. Viet. 18. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia [illegible]	PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**National Lampoon's Animal House**, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Il vizio di famiglia**, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Juliette Mayniel, Susan Scott (Italia - Colori) — In famiglia tutti [illegible] hanno che [illegible] vizio: [illegible] ed eccitante fanciulla. Viet. [illegible] Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] — Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo [illegible] Tel. 753.597	**[illegible] Nilo**, [illegible] John Guillermin, con P. Ustinov, [illegible] Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su [illegible] nave [illegible] crocieristi [illegible] Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Non viet. Orario: 20; 22,30. ■ Giallo	Critica ●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Driver**, [illegible] Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia sono protagonisti [illegible] spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ■ Avventuroso	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200
[illegible] piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Un poliziotto scomodo**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos (Italia - Colori) — L'ormai [illegible] poliziotto continua imperterrito [illegible] guerra contro le più pericolose bande [illegible] criminali. Vietato 14. Orario: 20,30; 22,30. ■ Poliziesco	PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L.1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.580	**[illegible] e dispari**, di Sergio Corbucci, con [illegible] Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di gio[illegible] d'azzardo in Florida. Non vietato. Orario: Ap. ore 20. ■ Commedia	Critica ●■ Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Come perdere [illegible]... e trovare un'amante...**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e [illegible] moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; [illegible]. ■ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Il desiderio di essere donna**, di Gerry O'Hara, [illegible] Kate O'Mara, Edward Judd (Usa - Colori) — Giovane donna che non [illegible] avere figli dal marito, si rivolge a «inseminatore naturale» retribuito. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Grease**, [illegible] Randal Kleiser, [illegible] John Travolta, [illegible] Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli [illegible] 50 e a suon [illegible] musica, la storia d'amore [illegible] due giovani. Non vietato. Orario: 20,20; 22,30. ★ Commedia [illegible]	Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Il commissario di ferro**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avrom (Italia - Colori) — Contro i professionisti [illegible] crimine, commissario usa gli [illegible] mezzi spietati dei [illegible] rivali. Viet. [illegible]. Orario: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico	Critica ■ Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Il vizietto**, [illegible] Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible] Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Non viet. Orario: Ap. ore 15. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245	**[illegible] dell'assassino**, di Krzysztof Zanussi, con Horst Bucholz, Ann Wedgeworth (Polonia - Colori) — Donna innamorata [illegible] un assassino, lega il suo destino a quello drammatico dell'amante. [illegible] viet. Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Dove [illegible] in vacanza?, U. Tognazzi, P. Villaggio, S. Sandrelli. V. 14. Ore 19,30; 22,20. ■ Commedia a episodi

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) Fuga di [illegible] B. Davis, R. Quaid, viet. 18. Ore 20,10; 22,30. ■ Drammatico

[illegible] (c. Belgio 53, [illegible] 874.171) Fuga di mezzanotte, B. Davis, R. Quaid, [illegible]. 18. Ore 20,15; 22,30. ■ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], [illegible]. 697.068) Visite a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. ■ Commedia

ERBA PER [illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 590.467) [illegible] 14,30 e 16,30 [illegible] un [illegible] di [illegible] Disney, [illegible] Dean Jones, Suzanne Pleshette, colori. ★ Commedia
Abbinato Silvestro e Gonzales ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova, S. Loren, M. Mastroianni, G. Giannini, non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,[illegible]. ★ [illegible] drammatica.

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057) Visite a domicilio, [illegible]. Matthau, G. Jackson, tec., [illegible] viet. ■ [illegible]

GIANDUJA [illegible] LUPI [illegible] ore [illegible] e 17 Le [illegible] Barbapapà e intermezzo di animazione con pupazzi, [illegible] e mimi. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) L'isola degli uomini [illegible] Barbara Bach, non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951) In viaggio con Anita, G. Giannini, V. 14. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ [illegible] drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) Agenzia [illegible]le, [illegible]r, non viet. Ap. 15. ■ [illegible]

ZETA RAGAZZI (via Cibrario [illegible], tel. 772.907) [illegible] ore 15-17 Gulliver nel paese di Lilliput, di P. Hunt, con R. Harris. ■ Avventuroso
Baby sitter in sala. Per le proiezioni [illegible] vedi [illegible] Francia.

ZONA CENTRO

[illegible] * (via Avogadro 3, tel. 530.493) Domani ore 15 e 17 Il pia[illegible] errante. ★ Fantascienza

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) «La bolla del cinema»: 16,30 «23 passi [illegible]», regia Henry Hathaway; 18 Erotismo nel cinema: «Pa[illegible]»; 19 «Anni ruggenti», regia Zampa, [illegible] N. Manfredi, G. Cervi; 21,30 Spettacolo teatrale «L'uomo [illegible] sabbia», di Riccardo Reim, [illegible] di Tinto Brass; 22,30 «La donna [illegible] sabbia», [illegible] Hiroshi Teshigahara. Ingresso soci.

[illegible] CLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2868) Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada, di Paul Verhoeven, con Monique Van Den Ven. Tessere omaggio. Ingresso L. 1500. Riservato soci. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077) Il [illegible] Don Siegel. Ore 18; 20,15; 22,30. ■ Western

PO (v. [illegible] 21, tel. 510.496) Kakkientruppen, Ric e Gian, non viet. ■ Commedia

[illegible] (c. R. Margherita 123, [illegible]. 530.885) La sorella di Ursula, colori, viet. 18. ★ Giallo-sexy

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.842) Nuda per Satana. ■ Drammatico erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) [illegible] Giovanni decollato, Totò. ■ Commedia

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873) Wagon-lits [illegible] omicidi, di [illegible]. Hiller, con G. Wilder, J. Clayborough. 20,30; 22,30. ■ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711) Giudice d'assalto, Clement, [illegible] viet. ★ Poliziesco

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Valanga, di Roger Corman, con Rock Hudson, Mia Farrow. 3ª vis. 20,25; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764) [illegible] 007 [illegible] con amore, S. Connery. ■ Avventuroso

ORATORIO S. PAOLO * (v. Luserna 16) Airport 77. ★ [illegible]tico

[illegible] (v. Cesana [illegible], tel. 372.637) [illegible] mercoledì [illegible] leoni, Vincent, non viet. ★ Commedia

ZONA [illegible]

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) La più [illegible] serata della mia [illegible] ★ Commedia.

[illegible] (via Domodossola 48, tel. 772.990) L'uomo che [illegible] sulla Terra, D. Bowie, col., viet. 14. ■ [illegible]

[illegible] (v. Cibrario [illegible] tel. 772.907) [illegible] e po[illegible] in ordine, di L. Wertmuller, con L. Pollio, E. Pagni, col. Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno. ■ [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) [illegible] 007 [illegible] volte, Sean Connery. ★ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]RA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 297.197) Saxofone, R. Pozzetto, M. Melato. ★ Commedia

EDERA [illegible] (v. [illegible]na di Campagna 1, t. 215.613) Via col vento (in nuova edizione italiana - stereofonica) [illegible] C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland, techn. Or. spett. Ap. 15,30. Spett. 16,30, 21,20. ■ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, [illegible]. 290.161) Film + strip tease: [illegible] 20,30 [illegible] aria. ★ [illegible]
[illegible] 21 strip.

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.569) Il g[illegible], U. Tognazzi, M. Melato. ■ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1685) Coma profondo, non viet. ■ Drammatico

MAIOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.974) [illegible] matto, Giancarlo Giannini, [illegible] Antonelli. V. 14. ★ [illegible]

[illegible] (v. Courmayeur 2, tel. 850.808) Travolto dagli [illegible] familiari, Lando Buzzanca, non viet. ★ Commedia

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 287.687) Ore 21 spettacolo musicale: La grande [illegible] impaz[illegible] di Giovanna Marini.

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, [illegible] 832.086) Buffalo Bill e gli indiani, di R. Altman, [illegible] P. N[illegible], 20,15; 22,30. ■ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi) Domani e domenica pomeriggio [illegible] e [illegible] e vinti. ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi [illegible]. 660.553) [illegible] è [illegible] lu murire acciso, [illegible] E. Lorenzini, [illegible] S. [illegible] Fidres. Ore [illegible],40; 22,30. ★ Commedia

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668) [illegible] odissea nello spazio, di S. Kubrick, con K. Dullea, G. Lockwood. Ore 19,30; 22,15. ★ Fantascienza

ITALIA (v. [illegible] 138, tel. 694.021) Corleone, Giuliano Gemma, non viet. ★ Drammatico

[illegible] (v. Nizza 170, tel. 696.3617) Vel[illegible], viet. 18. ■ Poliziesco

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 Venerdì elegante.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
[illegible] 21 Roby.
FARO: 21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 The Bats.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmittoni; ore 21 Juke Boxes.
LE PARADIS CLUB - Riservato amici Week-end Club (v. S. Massimo 14) t. 830.775.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: 21 orch. Romy.
ODEON (ex Gay): 18-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

[illegible] PIANO [illegible] (Verdi 10, [illegible]. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valen[illegible]: Ristorante Danze. Orch. Pino Show.

[illegible] GAY DISCOTECA: ore 21.

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

TEATRI - GALLERIE E MUSEI

ALCIONE: «**00 operazione porno**» con Paola Pearl, Eva Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 20,30 «**Terrore e miseria del III Reich**», di B. Brecht. Regia L. Squarzina. Teatro di Roma. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 1ª Rassegna Teatro per Ragazzi. Sab. e dom. ore 16 «**Melofiaba, tre volte è un incantesimo**» di Assemblea Teatro di Torino (dai 7 ai 10 anni).
AUDITORIUM DI TORINO: VIII Concerto Stagione sinfonica pubblica. Venerdì 2 marzo 1979, ore 20,50 (replica il 3 marzo 1979). Direttore Igor Markevitch. Tenore Lajos Kozma. Stravinsky: **Sinfonia di salmi** per coro di bambini, coro e orchestra Kodaly **Psalmus hungaricus** con 13 per tenore, coro di bambini, coro e orchestra. Ravel: **Dafni e Cloe**, seconda suite dal balletto. Coro di Voci Bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo Gia. M° del Coro Fulvio Angius. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
ADUA (c. G. Cesare 67): ore 21 Enzo Lalace e il suo folklore calabrese.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 «**L'uomo di sabbia**», di Riccardo Rein. Regia di Tinto Brass. Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 «**La bottega del caffè**», di C. Goldoni, con Tino Buazzelli. Tel. 544.562 - 556.246. Abbonati 2° turno.
CENTRALINO TEATRO CABARET (v. delle Rosine 16 - tel. 837.500): I Giancattivi.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE: a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in «**Na sonada 'd Monssù Brichet**». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi; ore 15 e 17 «**Le avventure di Barbapapà**», cart. anim. a col.
GOBETTI - TEATRO STABILE TORINO: stasera ore 20,30 «**La palla al piede**» di G. Feydeau. Regia di F. Parenti e A. R. Shammah. Cooperativa Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «**Pautasso Antonio esperto di matrimonio**», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922. Ultime repliche.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Aurora Banfi, Mario Zappata e Raf Cristiano in «**Operette... varietà**». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «**La tela del ragno**» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,30 la Compagnia Anonima Teatro Studio in «**Sottoversi d'assenza**» di A. Zanzotto. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

TEATRO REGIO: ore 20,30 - Turno Fam. 1: «**Lo schiaccianoci**» di P. I. Ciaicovski.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.844-555.084): ore 21,15 «**Le miserie 'd monssù Travèt**».
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «**Mora 2**».

ARTE BODDA (via Cavour 20, piano terreno, tel. 512.762): Opere dal '500 al '700.
ARTE CLUB (Brofferio 3): P. Pitzianti.
CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO (Donati 5, tel. 545.338): Bolley, I segni e le geometrie.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '900: Boetto, Cavalieri, Delleani, Follini, Lupo, Pasini, Reycend, Tavernier.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Sino al 4/3 mostra personale Ignazio Berardo Or.: 16,30; 19,30 festivi inclusi.
CITTADELLA (Bertola 31): R. Martinetti.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
GISSI (Solferino 2, 534.473): Gribaudo, opere recenti, 10-13; 16-20. Lun. 16-20.
LA RUOTA (587.189): E. Mastromatteo.
MAGINAMA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): L. Ambra «Paesaggi del Piemonte».
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
QUAGLINO: D. Pasquero, Le stagioni.
RICERCHE (Casalis 12): E. Chaplin.
S. GIORS: Carlo Pirotti.
TUTTAGRAFICA: Inc. spagnoli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva.
APPRODO: Mostra David Johnston.
BERMAN: Giuseppe Palanti.
DAVICO: S. Gilardi (Abacuc).
DORIA (Doria 21): Giuliano Galeazzi.
FOGLIATO (Mazzini 9): O. Mazzonis.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Grafica di Grandi Maestri.
LA GIOSTRA - Asti: R. P. Cusatelli.
LA PARISINA: Jean Lamouroux.
LE IMMAGINI: Der Sturm 1910-1914.
LINEA - Cuneo: Pers. M. Borgna.
MARIN/C (p. Carignano 2 - 545.165): Dino Arnese: «Ossidi».
STUFIDRE (Paleocapa 1): L. Griffo.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Balzola.
VIOTTI: Gianni Frassati.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: «**L'isola nel sole**» di R. Rossen con J. Mason, J. Fontaine, H. Belafonte (St. Uniti 1957, col., min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12, 15-18.

CINEMA CINTURA

BEINASCO
Italia: ore 20 Quelli della calibro 38, V. 14; ore 22 varietà strip-tease.
BORGARO
Royal: Vittorie perdute.
CARIGNANO
Peter: La moglie vergine. V. 18.
CARMAGNOLA
Lux: Come perdere una moglie e trovare un'amante. V. 14.
CASELLE
Roma: Il dottor Zivago.
CHIVASSO
Cinecittà: Un matrimonio.
Moderno: Il commissario di ferro.
Politeama: Taverna Paradiso.
CIRIE'
Catalano: La taverna Paradiso.
Italia: Voglia di donna. Gemser. Viet. 18.
Nuovo: Amori miei. Vitti. Non viet.

GIAVENO
S. Lorenzo: L'albero degli zoccoli.
MONCALIERI
Italia: Pari e dispari. T. Hill, B. Spencer. Non viet.
Nuovo Nazionale - Luce Rossa: Beatrix la schiava del sesso.
ORBASSANO
Moderno: Pretty baby. Viet. 18.
PINEROLO
Hollywood: Questa è l'America. Viet. 18.
Italia: Tutto suo padre.
Nuovo: Amori miei.
Ritz: L'emigrante.
Primavera: Il salario della paura.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Lo squalo n. 2.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: I giganti del karatè.
RIVAROLO
Cristallo: L'uomo ragno.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Il tocco della medusa.
S. MAURIZIO
Edera: Superman.
SETTIMO
Beccaris: Lo squalo n. 2.
Moderno: Lo chiamavano Bulldozer.
SUSA
Civico: Fury. V. 14.
TORRE PELLICE
Trento: Lo sceriffo.
VALPERGA
Ambra: The Stud.
VENARIA
Dante: L'ultimo giorno d'amore.
Supercinema: Lo squalo n. 2.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Travolto dagli affetti familiari.
Ambra: Il figlio dello sceicco.
Comunale: L'amico americano; pomeriggio: L'isola del tesoro.
Corso: Taverna paradiso.
Cristallo: Pari e dispari.
Galleria: Il giocattolo.
Moderno: L'ingorgo.
ACQUI TERME
Ariston: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Cristallo: Agenzia matrimoniale.
Garibaldi: Morti sospette.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: La più grande avventura di Ufo Robot.
Nuovo: Cinderella nel regno del sesso.
Politeama: Tutto suo padre.
Vittoria: Moglie nuda e siciliana; pomeriggio: Heidi torna fra i monti.
NOVI LIGURE
Cristallo: Heidi torna tra i monti.
Iris: L'amico sconosciuto.
Italia: Saxofone.
Moderno: Ecatombe.
OVADA
Lux: Forza 10 da Navarone.
Moderno: Assassinio sul Nilo.
Torrielli: Perversità.
Splendor: riposo.
VALENZA PO
Nuovo Italia: riposo.
Teatro: Il medico e la studentessa - spogliarello.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: L'ultima isola del piacere.
Politeama: Ashanti.
Salone: Collo d'acciaio.
Splendor: Justine e Juliette le sexy sorelle.
Teatro: Prova d'orchestra.
Vittoria: Superman.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo (cineforum): Una donna chiamata moglie.

CUNEO

Corso: Viaggio con Anita.
Fiamma: Taverna paradiso.
Italia: Un caldo corpo di femmina.
Nazionale: L'infermiera di notte.
ALBA
Corino: Un mercoledì da leoni.
Eden: La donna che violentò se stessa.
BRA
Impero: Una donna semplice.
Politeama: Ciao Ni.
Vittoria: La taverna del paradiso.

FOSSANO
Astra: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Iride: Fuga di mezzanotte.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: La soldatessa alla visita militare.
Italia: Geppo il folle.
SALUZZO
Civico: Il paradiso può attendere.
Italia: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Splendor: riposo.

NOVARA

Astra: Supersexy movie.
Coccia: Nosferatu: il principe della notte.
Eldorado: Emanuelle: perché violenza alle donne.
Excelsior: Molby primavera del sesso.
Faraggiana: Slip.
Vittoria: Ciao Ni.
S. Cuore: Futurworld 2000 anni del futuro.
ARONA
Roma: Un mercoledì da leoni.
Moderno: La soldatessa alle grandi manovre.
Lux: Il vizietto.
STRESA
Italia: Compromesso erotico.
TRECATE
Comunale: Eutanasia di un amore.
Vittoria: Amore alla francese.
VERBANIA
Apollo: Sinfonia d'autunno.
Ariston: La moglie vergine.
Vip: Interiors.
Sociale (Intra): L'isola degli uomini pesce.
Sociale (Pallanza): Piraña.

VERCELLI

Astra: Il Paradiso può attendere.
Civico: Sexual student.
Nuovo Italia: Sergent Pepper's lonely heart club band.
Principe: Bruce Lee l'indistruttibile.
Verdi: Scontri stellari.
Viotti: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova.

BIELLA

Apollo: Le evase: storia di sesso e di violenza.

Impero: La valanga.
Mazzini: Una donna semplice.
Odeon: Ashanti.
Sociale: Un matrimonio.

GENOVA

Ambassador: Napoli... serenata calibro 9.
Ariston: La ragazza col lecca lecca.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: Taverna paradiso.
Gioiello: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Grattacielo: Squadra antigangsters.
Lux: Cristo si è fermato a Eboli.
Nuovo Palazzo: Travolto dagli affetti familiari.
Odeon: Tutti a squola.
Olimpia: Ciao Ni.
Orfeo: Animal house.
Plaza: Prova d'orchestra.
Ritz: Assassinio sul Nilo.
Rivoli: Nosferatu, il principe della notte.
Smeraldo: Femminilità.
Universale: Superman.
Verdi: Ashanti.

SAVONA

Diana: Collo d'acciaio.
Eldorado: Una donna semplice.
Ars: Ciao Ni.
Astor: Ashanti.
Olimpia: Papaia dei Caraibi.
Jolly: Sexomania.
Lux: L'occhio del triangolo.
Salesiani: Giulietta degli spiriti.
Filmstudio: I giorni impuri dello straniero.
ALASSIO
Colombo: Ciao Ni.
Ritz: La banda Vallanzasca.

IMPERIA

Ambra: Assassinio sul Nilo.
Cavour: Emanuelle.
Centrale: Sherlock Holmes soluzione al 7%.
Imperia: Gli ufo robot contro gli invasori spaziali.
Rossini: Compagnia di prosa: P. Pitagora - A. Giordena in «Pane d'amore perduto», ore 21,15.
SANREMO
Ariston Teatro: Taverna paradiso.
Astra: Viaggio con Anita.
Centrale: Ashanti.
Lux: Macbeth.
Mignon: Superman.
Orfeo: Via col vento.
Ritz: The Stud (Stallone).
Sanremese: I santissimi.
Supercinema: Scacco matto a Scotland Yard (ten. Colombo).
VENTIMIGLIA
Europa: Il paradiso può attendere.
Impero: Io Bruce Lee.

La Cavani girerà «La pelle»

BERLINO — Intervistata a Berlino, dove si trova a fare parte della giuria internazionale del festival cinematografico, Liliana Cavani ha detto di avere rinunciato, per contrasti col co-produttore francese, a realizzare la versione cinematografica della «Lulù» di Wedekind, e di stare lavorando invece a due progetti: una storia originale, di ambientazione contemporanea, e la sceneggiatura del romanzo «La pelle» di Curzio Malaparte.

I fatti della politica

Conflitto Cina-Vietnam

Disegno di Auth da Herald Tribune

● Il 20 febbraio Andreotti ha scritto a Carter e a Breznev, chiedendo la realizzazione immediata di iniziative che costituiscano una riaffermazione della volontà di dialogo fra Usa e Urss, che l'Italia ha sempre auspicato. L'ha rivelato — scrive *la Repubblica* — il ministro Forlani alla Commissione esteri della camera, riunita per discutere l'inasprimento della crisi mondiale. Nella lettera, ha aggiunto Forlani, il presidente del consiglio ha anche suggerito ai due leaders di tenere un incontro al vertice per concludere i negoziati Salt 2 e isolare i focolai di tensione nel mondo. Il ministro degli Esteri, dopo aver sottolineato che «ignorare la necessità del dialogo Usa-Urss e della distensione sarebbe catastrofico», si è soffermato sul conflitto cino-vietnamita. «Riteniamo che soltanto il rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale di tutti gli Stati può assicurare la pace», ha detto Forlani, chiedendo «il ritiro delle forze armate straniere dai territori occupati». Nel dibattito che è seguito, il comunista Pajetta ha apprezzato lo sforzo del governo italiano per la distensione e la pace.

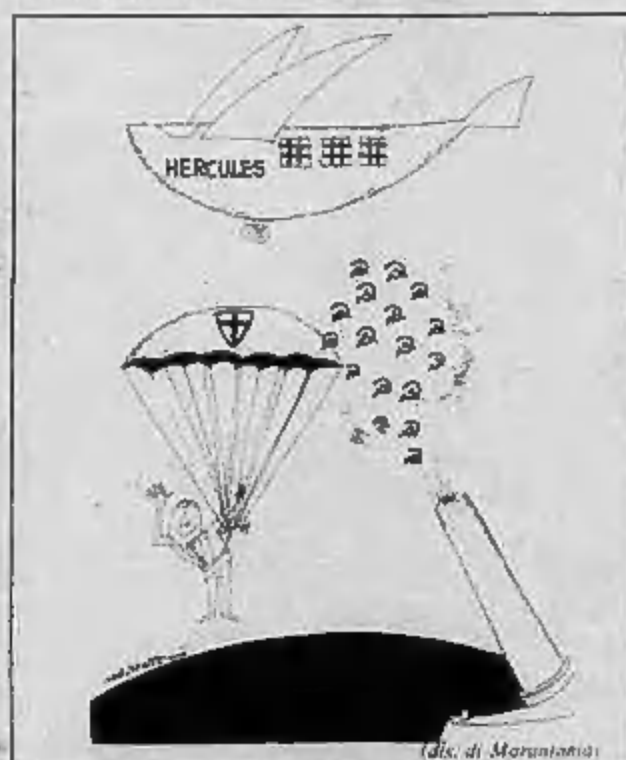
Crisi di governo

■ La crisi di governo sta affrontando — scrive *la Repubblica* — la seconda svolta. Questa mattina La Malfa vedrà di nuovo, rapidamente, i rappresentanti dei cinque partiti della ex maggioranza e nel pomeriggio andrà da Pertini. Il leader repubblicano avrà molte cose da riferire al Capo dello Stato perché la giornata di ieri è stata forse la più tesa. 1) La Malfa l'ha aperta con una dichiarazione formalmente assai cauta ma esplicita nella sostanza: è pronto, di fronte al fallimento del tentativo di ricostituzione del vecchio schieramento, a tentare anche la strada del nuovo centro-sinistra, se avrà segnali precisi di disponibilità da parte dei socialisti. 2) Craxi, alla direzione del psi, ha cominciato a «far muovere il treno» che dovrebbe portare all'appoggio del governo La Malfa lasciando il pci all'opposizione.

● Oggi La Malfa tira le somme del suo tentativo: incontra ancora una volta i cinque partiti, accerta se c'è un'ultima possibilità di ricostruire la maggioranza di unità nazionale, sonda l'esistenza di altre maggioranze (ad esempio, di centrosinistra), poi riferisce a Pertini. Sarà il Capo dello Stato — osserva *Paese Sera* — a decidere se e come La Malfa dovrà proseguire nel suo tentativo. La novità è comunque l'orientamento del psi a sostenere «fino in fondo» la ricerca lamalfiana; ciò fa pensare alla possibilità di un'astensione socialista anche di fronte ad un voto contrario del pci. In tal modo si riformerebbe una maggioranza di centrosinistra. Questa prospettiva crea tensioni sia nel psi sia nella dc. Ma la posizione rigida dei dc è stata ribadita in un incontro diretto con i leader comunisti ieri sera.

Il «caso» Lockheed

(dis. di Marantonio)

Disegno di Marantonio da Il Giornale Nuovo

● Mario Tanassi — scrive *la Repubblica* — è stato un ministro corrotto, è lui il massimo responsabile dello scandalo Lockheed. Luigi Gui, invece, per la Corte Costituzionale integrata, non ha commesso alcun reato e va assolto con formula piena. Dalle undici di ieri l'ex segretario del psdi non è più un Deputato della Repubblica, dalle 13,15 è un detenuto come tanti altri, che deve scontare due anni e quattro mesi di carcere. A fargli compagnia a Rebibbia, più o meno alla stessa ora, sono arrivati anche i fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre D'Ovidio dei conti di Balsorano e dei nobili di Cluniers. Tutti e tre devono pagare con una condanna superiore a due anni (per questo sono scattate le manette) l'affare Lockheed: due anni e quattro mesi per Tanassi e Ovidio, due anni e due mesi per Antonio. Per Luigi Gui, invece, assoluzione con la formula più ampia, «non aver commesso il fatto».

La commedia del Papa

Sulla commedia di papa Woityla, trasmessa ieri alla radio, Pietro Radius scrive su *Il Giornale*: «Nessuno esprime il pensiero irriverente che *La bottega dell'orefice* sia stata recuperata dagli archivi polacchi, nei quali dormiva dal giorno in cui venne scritta, solo grazie al non trascurabile episodio che lo scorso anno costrinse l'allora poco noto autore a mutar Paese e dignità: ma questa convinzione, per quanto il successo artistico sia notoriamente inebriante, deve essere anche del Santo Padre: probabilmente, come salutare esercizio di umiltà, egli questa sera farà il fioretto di non mettere parmigiano sull'insalata». *Il Giornale* conclude: «Un sommesso consiglio possiamo dargli, non trattandosi di materia di fede: non faccia egli nulla per impedire la circolazione de *La bottega*. E' il mezzo migliore per far tacere le voci maligne corse sulla sua vita privata: nessuno che abbia sperimentato un fidanzamento reale e terreno farebbe dire a un giovanotto della sua morosa: «Teresa ha qualcosa che concorda con la mia personalità». Questa è passione per sentito dire».

Le lettere dei lettori

Attenti alle dighe

Durante l'ultima trasmissione di Portobello, molti abitanti di Trapalias hanno lamentato pericolose infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni, dovute a perdite sotterraneee della diga del Sulcis in Sardegna.

Apprensioni certamente giustificate dalla spaventosa catastrofe del Vajont, ancora viva nella nostra memoria. Quanti sbarramenti e bacini artificiali possono trovarsi in stato di rischio per le popolazioni circostanti?

Mi riferisco alla poderosa barriera a ferro di cavallo sul torrente Valla che alimenta la centrale idroelettrica di Spigno Monferrato (Alessandria) a mezzo di condotte forzate, che conta oltre mezzo secolo di attività.

Fu il più grande impianto nazionale dovuto ai mezzi e alla singola iniziativa di mio padre, come ebbe a dichiarare telegraficamente da Bruxelles in data 25-6-1927 l'ing. Omodeo, ideatore e artefice della monumentale diga di S. Chiara sul fiume Tirso, sempre in terra sarda.

Eppure abbisogna di ispezioni tecniche, di periodici sopralluoghi e controlli, di prelievi di materiale e di misure antisabotaggio che ne garantiscano la certezza d'idoneità. Tutte le opere murarie di una certa importanza col passare degli anni soffrono il male di invecchiamento. Intemperie, smottamenti, assestamenti naturali e scosse telluriche tendono a fiaccare la solidità riducendole a vere e proprie mine, foriere di lutti e distruzione.

Lettera firmata

Prezzi e scala mobile

La scala mobile determina, come si sa, la lievitazione degli stipendi proporzionalmente all'aumento subito dai generi presi a riferimento nel «paniere» convenzionale. Da quando essa è stata istituita, ha sempre registrato, ad eccezione di una sola volta all'inizio, costanti effetti di crescita tanto da raggiungere proporzioni globali rilevantissime ad integrazione della base stipendiale. Anche gli stipendi hanno, di conseguenza, assunto livelli sempre più alti nella corsa sfrenata imposta dal rincaro della vita.

Se la programmazione economica fosse attuata in termini concreti e razionali, si dovrebbe registrare, periodicamente, una inversione di tendenza nel senso cioè di provocare una diminuzione degli stipendi in relazione alla diminuzione dei punti di contingenza che potrebbe manifestarsi appunto con una previdente politica finanziaria.

Finora le lotte sindacali sono state impostate massimamente per conseguire miglioramenti verticali di stipendio che, in ultima analisi, si sono rivelati discriminanti, in certi casi controproducenti, sempre tendenti a generare maggiori impulsi ai rincari dei prezzi. Può sembrare un paradosso; ma l'azione sindacale dovrebbe tendere principalmente al contenimento se non alla diminuzione dei prezzi all'ingrosso e al minuto dei prodotti di consumi e quindi alla determinazione di una riduzione degli emolumenti. Gli effetti di tale sbagliata impostazione possono riscontrarsi nel susseguirsi ininterrotto delle vertenze sindacali, nella instabilità della pace sociale, nella insoddisfazione generale esistente nel mondo del lavoro, nella maratona che coinvolge i salari all'inseguimento dei prezzi in continua ascesa, senza il raggiungimento di un traguardo stabile.

Graziano Arcangeli

Proteggiamo gli uccelli

La lettera dell'assessore Moretti, pubblicata su Stampa Sera del 13 febbraio ci ha destato da un lato meraviglia, nel vedere la sua solerte attenzione, dall'altro preoccupazione di fronte alla sua scarsa memoria, riguardo l'evoluzione del protezionismo.

Egli, infatti, asserendo che la nostra regione è una delle più avanzate e civili sotto questo punto di vista, si attribuisce il merito di essere il fautore, dimenticandosi quanto è stato difficile a noi protezionisti ottenere anche solo un colloquio con lui, che, in fondo, dovrebbe essere a disposizione dei cittadini; per non dire poi in quanta scarsa considerazione sieno stati tenuti i nostri consigli tecnici.

Nonostante questi duri scogli siamo riusciti a sostenere il nostro ideale, fino a raggiungere posizioni non ottimali, ma favorevoli, fondando la nostra sicurezza su una larga fascia dell'opinione pubblica, che ha avuto nel sig. Gioda la più chiara espressione.

Con ciò non chiediamo medaglie al valore, ma soltanto che l'assessore prenda coscienza dei suoi concittadini di opinione diversa, dimostrando in futuro maggior interesse ed apertura verso di loro.

Per la Lega italiana per la protezione degli uccelli.

Danilo Finello

Il pallino da tre

Sono un vostro lettore da sempre e — appassionato dilettante del gioco del biliardo — non mi sono sfuggiti i tre resoconti a firma Guido Tolazzi, relativi al recentissimo Trofeo Atlantic svoltosi a Borgaro. Ho notato con particolare piacere che il compito di presentare e seguire la gara, è stato affidato a persona competente, conoscitrice dell'ambiente biliardistico, e poiché la gara stessa ha interessato parecchi miei amici, patiti come me della stecca, vorrei chiedere al vostro esperto il perché dell'esclusione dal meeting della specialità «Pallino da tre». Si è difatti giocato all'Italiana 5 birilli e alla Goriziana; per l'eventuale «bella» ha deciso l'acchito: chi lo vinceva decideva per l'una o l'altra specialità. L'antico gioco del «Pallino da tre» non avrebbe potuto costituire la terza specialità?

Un tempo Asti veniva chiamata la roccaforte del «Pallino da tre»: questa specialità, a dire il vero, è stata soppiantata quasi ovunque dagli altri due giochi, ma mai come ora sta rivivendo il suo momento magico: un classico revival. Le nuove leve biliardistiche si buttano a pesce su questa specialità, convinti come sono «che sia il più bel gioco del mondo e il più difficile»! Convinzione errata, erratissima secondo il sottoscritto, perché avvicinandosi al biliardo la prima specialità da affrontare dovrebbe essere il gioco «all'italiana 5 birilli».

Stampa Sera ha tutte le carte in regola per chiarire le idee e le convinzioni di ogni appassionato di biliardo. Chiedo troppo? Ringrazio molto sentitamente in anticipo e vi prego scusarmi per questo ... pallino!

Mario Savina, Canelli

Burocrazia e salute

Prego di voler considerare la leggerezza e la insensibilità cui in Italia si trattano in pratica le questioni che riguardano la salute dei cittadini. Non è successo solo a Napoli. Qui gelosie e rivalità professionali hanno fatto sì che un virologo di valore come il prof. Tarro non venisse neppure informato di quello che stava succedendo quando i bambini si aggravavano e morivano: non veniva richiesta la sua opera di ricercatore, poi veniva nominata dal ministro e dal Consiglio superiore della Sanità la solita Commissione «sistematutto» che non è approdata a nulla.

Qualcosa di ancora più grave succede a Genova, dove si sta emarginando il prof. Saverio Imperato, che, dopo anni di studi ad alto livello, di ricerche e di sperimentazioni nel campo dei tumori, ha messo a punto terapie d'avanguardia.

Nonostante che la via da lui intrapresa sia ora seguita all'estero, le solite Commissioni ministeriali hanno dato parere contrario senza interpellare il professore e senza esaminare la totalità dei suoi risultati.

Pia Gaffarelli

Detrarre dalle tasse

Anche a me non è stata ancora rimborsata dallo Stato (così sollecito ad incassare dai lavoratori dipendenti e dai pensionati) la somma pagata in più per il cumulo dell'anno 1975.

Ed allora perché non render possibile la detrazione di tale somma dalla prossima dichiarazione dei redditi dell'anno 1979?

Franco Stanili

Le notizie dell'economia

Ceduta la Milano Centrale

■ La Cantoni ha perfezionato la cessione del pacchetto di maggioranza della Milano Centrale (che controllava per il 90,7 per cento) alla Hambro Investment Company di Zurigo, una finanziaria della Hambro Bank. L'operazione rientra nel piano di ristrutturazione finanziaria messo in atto dalla società. La Milano Centrale è una immobiliare che possiede una vasta area edificata tra la Camera di commercio e la Borsa valori. Secondo alcune fonti la Cantoni avrebbe ceduto alla società svizzera un pacchetto di azioni pari all'80% del capitale (cioè circa 300 mila azioni) ad un prezzo pari a quello delle quotazioni (33550 lire) registrato ieri alla Borsa di Milano. Quindi, complessivamente, l'importo della transazione è stato di circa 10 miliardi.

Contrasti al vertice Iri

■ Il direttore generale dell'Iri, Alberto Boyer, avrebbe pronta una lettera di dimissioni, secondo voci sempre più insistenti. La ragione starebbe nell'intenzione del nuovo presidente del maggiore degli enti a partecipazione statale, Pietro Sette, di nominare direttore centrale un suo collaboratore, Armando Oberti (per affidargli successivamente la responsabilità delle relazioni esterne il cui attuale titolare, Fabiani, passerebbe alla testa della Società autostrade) e di istituire la carica di «assistente speciale del presidente» per Giovanni Bisignani. Ambedue avevano gli stessi incarichi all'Eni, di cui Sette è stato presidente fino a un mese fa. La questione è stata discussa ieri sera in un'assemblea dei dirigenti Iri.

Prezzi ingrosso: + 1,7%

■ Il profilarsi di avvisaglie inflazionistiche è confermato anche dall'andamento dei prezzi all'ingrosso: l'indice dei prezzi all'ingrosso in gennaio — reso noto ieri dall'Istat — è infatti cresciuto dell'1,7 per cento rispetto al dicembre 1978. Negli ultimi mesi dell'anno scorso l'incremento mensile dell'indice non aveva mai superato l'uno per cento. Il tasso percentuale annuo di incremento dell'indice (cioè la variazione rispetto al gennaio 1978) è risultato pari al 10,1.

Posti di lavoro ai giovani

■ Quattordicimila allievi operai saranno ammessi nei prossimi tre anni a corsi speciali di qualificazione professionale e quindi assunti in stabilimenti ed enti del ministero della Difesa in tutto il territorio nazionale, come informa un comunicato del ministero. Il provvedimento, varato con decreto del ministro della Difesa, Ruffini, per sanare le gravi carenze di personale operaio nel ruolo delle lavorazioni e dei servizi generali (su un totale di 52.000 posti in organico, soltanto poco più di 30.000 risultano occupati), viene anche incontro alle aspettative dei giovani.

Tokyo: crollo in Borsa

● Crollo della Borsa giapponese. L'indice Dow Jones ha perduto più di 80 punti in seguito alle notizie che davano per imminente l'arrivo di volontari sovietici nel Vietnam. Ma soprattutto dopo la decisione della Cina Popolare di annullare, o per lo meno sospendere, alcune importanti commesse all'industria giapponese per un ammontare di circa 3 miliardi di dollari.

I programmi dell'Alfa

● I programmi produttivi per l'Alfa Romeo e la verifica dell'attuazione dell'accordo del 17 febbraio 1978 sono stati al centro di un nuovo incontro, svoltosi nel pomeriggio all'Intersind tra la Flm e la direzione del Gruppo. Il presidente dell'Alfa, Massaccesi, ha illustrato ai sindacati un documento interno, contenente il consuntivo 1978, le previsioni per il 1979 ed una enunciazione a grandi linee della strategia produttiva per il prossimo quadriennio.

Attività vivace lievi flessioni

TORINO — La Borsa, oggi in fase di assestamento e consolidamento, mantiene attività vivace, con comportamento selettivo della domanda e notevole capacità di assorbimento. Prevalgono al listino modeste flessioni dei corsi. In controtendenza sin dalle prime battute, e poi per tutto l'arco della seduta, le Generali superano quota 40 mila per terminare a 39.950 all'ultimo fixing ed essere poi ancora richieste nell'immediato dopoborsa. In questa fase finale si assiste ad un ritorno del denaro anche su Fiat, Montedison e sugli altri titoli guida. Il settore del reddito fisso appare alquanto contrastato, con variazioni nei due sensi di modeste entità.

FIXING: Fiat ord. 2753, 2770, 2758, 2745, 2748; Fiat priv. 2190, 2209, 2200, 2195; ultimo fixing Generali 39.950; diritti Olivetti a pagamento 34,50; chiusura Pozzi Ginori di risparmio 88.

Quotazioni delle valute raccolte fuori Borsa: sterlina oro nuova 74.000, 78.000; sterlina oro vecchia 65.000, 67.000; marengo svizzero 54.500, 57.500; sterlina carta GB 1670, 1700; dollaro Usa 836, 852; marco Germanico 448, 458; franco svizzero 499, 509; franco francese 195, 200; oro fino 6750, 6950; argento 210, 230.

A MILANO

Ripresa isolata in Borsa. Confermando l'andamento delle precedenti giornate la Borsa valori ha chiuso l'ottava puntando sui temi già prestabiliti mentre la generalità dei valori si è mantenuta su basi più o meno stabiliti ma con attività piuttosto modesta. Settimana selettiva, quindi, che ha visto giorno per giorno ulteriori rialzi e portarsi alla ribalta i valori del gruppo Pesenti specialmente Italcementi e Bastogi; poi si sono messe in forte luce le Generali sulle voci riaffioranti in continuazione di un aumento gratuito del capitale, quindi le Olivetti (con il diritto salito oggi a 35,50 per chiudere a 33 lire), Interbanca e Mediobanca; nel settore dei tessili le Snia Viscosa si sono portate rapidamente sulle punte massime superando oggi quota 1021. La seduta odierna ha confermato così la rosa selettiva con nuovi massimi e qualche assestamento finale. Le Generali hanno toccato quota 30.500 per passare nel dopoborsa a 30.300; resistenti e poco attive per contro Fiat e Montedison. Dopoborsa abbastanza equilibrato con attività sempre accentrata sui titoli alla ribalta. Reddito fisso resistente con ristrette variazioni nei due sensi e scambi sempre limitati.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6585; Aedes 1462; Alitalia 1385; Alivar 3520; Alleanza 13.780; Assicuratrice 21.390; Bastogi 587; Banco Roma 6990; Beni Imm. ord. 388; Beni Imm. pr. 225; Beni Stabili 5090; Breda 1658; Burgo ord. 6000; Burgo pr. 5460; Caffaro 278; Cantoni 4200; Carlo Erba ord. 1376; Carlo Erba pr. 901.

Cascami 4330; Cementir 1075; Ciga 1120; Coge 1110; Comit 8460; Comp. Milano ord. 7205; Comp. Milano pr. 3050; Comp. Toro ord. 5830; Comp. Toro pr. 2930; Cond. Acqua 315; Credit 1385; Cucirini 2262; Dalmine 336; E. Marelli 305; Eridania 230; Eternit 835; Falk ord. 2940; Falk pr. 2360; Fiat ord. 2756; Fiat pr. 2194.

Finmare 110; Finsider 87,50; Fisac 1211; Fond. Incendio 6350; Fond. Vita 13.020; Generalfin 995; Generali 40.100; Gilardini 3749; Gim 1974; Ginori 89; Ifil 4230; Imm. Roma 73,75; Iniziativa 4270; Interbanca 10.000; Invest 1680; Italcable 2810; Italcementi 30.500.

Italgas 806; Italia Ass. 9950; Italsider 440; La Centrale 4695; L'Ausiliare 4060; Lepetit or. 14.370; Lepetit pr. 13.510; Linificio 373; Liquigas 30,25; Magneti M. 548; Magona 2110; Marzotto 1120; Mediobanca 33.200; Metalli 2209; Mira Lanza 2250; Mittel 809; Mondadori pr. 1880; Montedison 191.

N.A.I. 265; Nord Milano 500; Olcese 49,50; Olivetti or. 980; Olivetti pr. 1108; Pacchetti 35; Perlier 1135; Pierrel 742; Pirelli e C. 1889; Pirelli S.p.A. 895; Ras 60.100; Rinascente or. 62,75; Rinascente pr. 46,50; Risanamento 3295; Romana Zuc. or. 90; Rumianca 745.

Saffa 5480; Sai 4550; Sarom 850; Sifa 714; Sip 1414; Sine 1370; Stampati 5010; Standa 1750; Stet 1715; Tecnomasio 383; Tosi Franco 15.055; Trafilerie 548; Un. Manifat. 8180; Viscosa or. 1020; Viscosa pr. 595; Westinghouse 9060.

A GENOVA

L'ultima riunione dell'ottava è avvenuta su basi leggermente deboli, con scambi più calmi, mentre l'indice settimanale accusa una plusvalenza attiva del 2,85 per cento.

Centrale 4675; Generali 39.700; Ras 59.800; Meridionali 587; Nai 280; Viscosa ordinarie 1012; Viscosa privilegiate 590; Finsider 189; Italsider 438; Fiat ordinarie 2746; Fiat privilegiate 2183; Sip 1415; Montedison 190,75.

Dollaro più saldo invariato l'oro

AMSTERDAM — Dollaro saldo ed oro piuttosto stabile all'apertura dei cambi europei. Gli operatori prevedono una seduta calma caratterizzata da una stabilità di fondo del dollaro. Sulla piazza di Amsterdam, il dollaro quota 1,8573 marchi (1,8541 ieri); 4,281 franchi francesi (4,2775 ieri); 1,6790 franchi svizzeri (1,6745); la sterlina risulta praticamente invariata a 2,0230 contro 2,0237 precedenti. Rispetto allo yen, il dollaro quota 203,90 contro 204 della chiusura di New York.

Oro praticamente stabile, con quotazione a 248,25-249,00 contro 248,50-249,25 precedenti a Zurigo. Identica la quotazione d'apertura sul mercato londinese.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2250	2295
Romana Zuccheri	100	100
Florio	340	340
Alivar	3600	3600
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	707	707
Talco & Grafite	31200	31200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	960	960
N.A.I.	275	275
Torino-Nord	78	78
SIP	14 24	1424
Italcable	2850	2830
Alitalia	1350	1350
IMMOBILIARI		
Ferco	149	148
Risanamento	3300	3300
Beni Stabili	5175	5120
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	215	215
Immobiliare Roma	77	72
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1765	1760
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	194	191
Liquigas	33	33
Liquigas priv.	38 50	38 50
Liquigas risp.	24	24
SAFFA	5575	5350
Saffa risp.	3450	3400
SAIAG	1358	1358
Schiapparelli	860	860
Paramatti	900	900
Mira Lanza	22000	22700
ANIC	46	47
Rumianca	810	780
Italgas	820	810
Pierrel	760	739
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10200	10000
Mediobanca	33100	32800
Comit	8600	8600
Banco Roma	7150	7150
Credito It.	1422	1360
La Centrale	4750	4650
S.M.E.	1390	1390
STET	1730	1710
Finsider	197	194
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1655	1655
Mittel	850	830
Bastogi	602	590
IFI priv.	2310	2280
Pirelli & C.	1930	1870
Pirelli Spa	905	895
GIM.	1970	1982
IGI	4400	4370
SAROM	890	860
Assicur. Toro	5800	5700
Assic. Toro pr.	3000	2900
Generali	39220	39700
S.A.I.	4450	4450
RAS	58700	59700
Ass. Milano	7050	7050
» » priv.	3050	3050
Latina	655	655
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	165	175
Westinghouse	9600	9750
Nebiolo	—	—
Italsider	460	438
Dalmine	335	325
Olivetti	845	[illegible]
» priv.	1120	1100
FIAT	2748	—
» priv.	2195	—
Terni	—	—
E. Marelli	300	300
Magneti Marelli	550	550
Metall. Ital.	2175	2210
Castagnetti	615	620
Gilardini	3770	3750
Graziano	1190	1190
TESSILI		
Cot. Cantoni	4300	4240
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1960	1960
Borgosesia risp.	1750	1750
Viscosa	1010	1002
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	215	235
Burgo ord.	5850	5850
» priv.	5500	5500
Pacchetti	34	34
CIR	7430	7430
Acque Potabili	750	750
Acqua Roma	330	330
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	64 50	63
» priv.	50	50
Ciga	1150	1120
Ceramica Pozzi	83	83
Unicem	5300	5300
Silos	1820	1820
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 30	72 30
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	77 40	77 40
M. Fingest 7% 72	131	134 50
M.C. E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 90
M.S. Spirito 7% 73	92 90	92 90
M. Fibre 7% 73/88	78 20	78 20
Metalli 6% 73/88	82 50	82 30
Liquigas 7,50% 70	48 30	48 30
Liquigas 7,50% 71	48 30	46 30
Liquigas 7,50% 72	48 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	44 30	41 30
Iri Stet 7% 73/88	83 10	83 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-3	2-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. So. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 80	95 50
» » '82	84 50	84 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 60	98 45
B.T.Q. 9% 1979 II	98 30	97 85
B.T.Q. 9% 1980	97 80	96 75
B.T.Q. 10% 1981	96 60	99 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79	79
» » '69 II	73	73
» 7% '73	70 80	70 70
Enel 74 Indicizz.	123 60	123 60
I.R.I. 5% '65	84 50	84 80
Autostrade 6% '69	70 10	70 10
» 7% '72	78	77 70
OO.PP. 6%	62 70	62 80
» 7%	63 95	63 95
OO.PP.I.St. 6% IV	72	71 90
» » 7% IV	71 80	71 80
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 50	63 50
FF.SS. 6% '67	75 40	75 40
» 7% '72 II	72 50	72 50
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
» 7% II	72 50	72 50
ICIPU vent. 6%	75 50	75 50
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	76 15	76 15
» XXIX 7%	76 15	76 15
» XXXIII 7%	89	89
Imi spec. 6,50% '64	88 40	88 20
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	93	99
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 60	78 60
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 80	70 60
S. Paolo 6%	68 40	68 80
» O.P. 6% ex 5%	64 40	64 15
» » 6%	64 40	64 15
Banco Napoli 6%	70 10	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	96 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	63 70	63
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	94	94
Olivetti '62 5,50 2ª	93 60	93 60
Calini 5,30% '62	94 80	94 60
Viscosa 6% '64	87	87
Rumianca 5,50 '62	73	73
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	77 20	77 20
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	68 50	69 50
Mediob. Fing. 7%	131	134
» Sip 7%	83	83 50
» S.Visc. 7%	89 80	89 70
Liquigas 7½% '70	48	48
Iri Stet 7% 73-88	83 10	83 50

Manfredi prepara a Cervinia il suo film "Caffè di notte"

CERVINIA — Nino Manfredi è a Cervinia dall'altro ieri e si fermerà nella celebre località turistica valdostana per una decina di giorni. Per riposarsi, per distendere i nervi dopo la tensione durata a lungo nel periodo recente in cui *Il giocattolo* era nella difficile fase finale, quella che si concreta nella copia campione.

«*E' un lavoro sfibrante, che assorbe per più settimane le giornate intere*», dice il popolare attore nell'elegante appartamentino ch'egli possiede in un condominio dalle cui finestre si può ammirare, se il cielo è sereno, la rocciosa e innevata mole del Cervino. E prosegue:

«*Io amo profondamente il cinema e non circoscrivo la mia partecipazione ad un film all'attività d'interprete. Del "Giocattolo" sono corresponsabile della sceneggiatura. Non solo, ma, a realizzazione ultimata, ne ho seguito puntualmente il montaggio, la sincronizzazione, il missaggio*».

Lo stesso lavoro di collaborazione alla struttura di un soggetto Manfredi già la sta dando al copione del film ch'egli interpreterà prossimamente, il cui titolo sarà *Caffè di notte*. Difatti egli non è venuto a Cervinia esclusivamente per riposarsi, per trascorrere una distensiva vacanza sui campi nevosi, di fronte alla maestà di quel Cervino che Ruskin definì «*il più nobile scoglio d'Europa*». Egli è venuto quassù anche — e verrebbe voglia di dire soprattutto — per lavorare. Infatti mentre *Il giocattolo* richiama un pubblico crescente nei maggiori cinema italiani, Manfredi sta quotidianamente pensando al personaggio che interpreterà in *Caffè di notte*.

A dare precisi ragguagli su che cosa sarà questo film — che la Titanus presumibilmente inserirà nel suo listino della stagione 1979-1980 — c'è uno degli sceneggiatori, il napoletano Elvio Porta, apprezzato autore di teatro, al quale si debbono un eccellente *Masaniello* e *L'opera d' muorte 'e famme*, commedia che ha vinto il premio Pirandello 1978. Facondo e appassionato non meno di Manfredi, Porta mostra la prima stesura del copione del film che ora, pagina per pagina, situazione per situazione, battuta per battuta, sarà per così dire «filtrato» e discusso a tavolino e precisa:

«Caffè di notte *avrà come regista Nanni Loy, che ha tratto l'idea di questo film dall'incontro in treno, mentre registrava per la televisione* Viaggio in seconda classe, *con un singolarissimo tipo di "pendolare" che vende caffè caldo, latte e tè sui convogli ferroviari avviati da Napoli verso il Sud e che dal Sud risalgono verso Napoli. Il suo commercio, svolto abusivamente ma tollerato dagli addetti al cosiddetto lavoro di "controlleria", dà tuttavia nell'occhio a qualche zelante funzionario*».

Il titolo del film, *Caffè di notte*, si riferisce all'operosità soprattutto notturna del caffettiere ambulante che s'annuncia col trillo d'un campanello di bicicletta e che, parlando di un'attività riassunta ed esaurita totalmente in lui, la descrive come «*l'industria e la maestranza mia*». Il poveraccio naturalmente non possiede licenza, non ha biglietto, è perseguitato dalla polizia ferroviaria e dai militi della finanza che a volte gli sequestrano la «bottega» (un cesto nel quale tiene i thermos contenenti ciò che smercia). Non per queste sistematiche «persecuzioni» la sua dignità s'attenua, la sua fondamentale onestà s'incrina.

Achille Valdata

Metano più caro da oggi

ROMA — E' entrato in vigore oggi l'aumento delle tariffe del gas metano distribuito a mezzo di reti urbane: l'aumento — previsto dopo l'accordo raggiunto il 15 febbraio scorso tra la Snam, l'Associazione Industriali gas, l'Associazione dei Comuni e la Federazione delle Aziende Municipalizzate gas e acqua per l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva di nove lire a metro cubo — è diventato operativo con la pubblicazione di un apposito provvedimento del comitato interministeriale prezzi (Cip) sulla «Gazzetta ufficiale». L'aumento varierà leggermente a seconda dei tipi di gas: per quello naturale da metanodotto distribuito tale e quale la maggiorazione è stata fissata in 9,78 lire al metro cubo, mentre per il gas naturale miscelato o sottoposto a trattamento termico l'effettivo adeguamento tariffario dipende dalle diverse incidenze percentuali delle calorie di gas naturale acquistate e usate.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Crisi di governo:** *questa mattina il presidente incaricato* **La Malfa ha incontrato per la seconda volta la delegazione dei partiti della maggioranza d'emergenza,** *dopo di che nel pomeriggio o in serata si recherà dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva o rinunciare all'incarico.*

● **Oggi pomeriggio consiglio dei ministri:** *la seduta dedicata alle impugnative di leggi regionali.*

● **Prima notte nel carcere di Rebibbia a Roma per l'ex ministro Tanassi, Ovidio e Antonio Lefebvre,** *condannati ieri per corruzione dalla Corte Costituzionale integrata. Tanassi dovrà scontare l'intera pena; Ovidio Lefebvre ha già scontato fra Italia e Brasile come carcerazione preventiva circa 11 mesi; Antonio Lefebvre, avendo già scontato tre mesi, se li vedrà abbonati sulla condanna.*

● **Pisa. Riunione fino a tarda sera al palazzo di Giustizia per fare il punto sulle indagini aperte dopo l'arresto dei quattro terroristi italo-tedeschi a Parma.** *Massimo il riserbo. Da Firenze si è appreso che a Reggio Emilia è stata ritrovata una Ford grigia targata Pisa con la quale i quattro presunti terroristi potrebbero aver compiuto la prima parte del viaggio fino all'Emilia, per poi passare sulla «128» rubata a bordo della quale vennero arrestati a Parma.*

● **Trasporto aereo. Gli incontri per cercare una soluzione alla vertenza contrattuale degli assistenti di volo** *tra ministero, sindacati confederali e Anpac proseguiranno questo pomeriggio. Decisa un'altra azione di sciopero di 24 ore già in atto dalla mezzanotte fino alle 24 di stasera.*

● **Risultati parziali delle elezioni politiche in Spagna:** *l'Unione del centro democratico avrebbe ottenuto il 34 per cento dei voti, il partito socialista il 28 per cento. Il 9 per cento dei suffragi sarebbe andato al partito comunista, mentre il 5 per cento avrebbe ottenuto la coalizione democratica, il 3 per cento l'Unione falangista e il 2 per cento il partito nazionalista basco. Ha votato solo il 66 per cento degli elettori. Forse in mattinata i risultati definitivi.*

● **Ancora intensi i combattimenti fra truppe cinesi e vietnamite;** *aspri gli scontri, in particolare a Lanson nel nord-est del Paese e nella provincia di Chaobang. Nessuna reazione ufficiale da parte di Hanoi all'offerta di trattative avanzate da Pechino. Il negoziato potrebbe cominciare dopo il ritiro simultaneo delle truppe. I cinesi abbandonerebbero il territorio di Hanoi, mentre i vietnamiti dovrebbero ritirarsi dalla Cambogia.*

● **Medio Oriente. Primo incontro a Washington fra il presidente Carter ed il primo ministro israeliano Begin.** *Prima di partire da Gerusalemme lo stesso Begin aveva espresso pubblicamente il sospetto che gli Stati Uniti vogliano premere su Israele con un vero e proprio ultimatum, ora che i negoziati di pace con l'Egitto sono entrati in una nuova fase.*

● **Un milione e mezzo di edili oggi in sciopero;** *manifestazioni a Firenze, Roma, Napoli, Bari, Perugia, Genova, L'Aquila, Caserta e Catanzaro. Lo sciopero generale della categoria per riaffermare l'unitarietà della piattaforma rivendicativa.*

Temperatura ore 12 a Torino: +6 - Ieri max +4,5 - min. −0,5

Situazione: Sull'Italia settentrionale pressione alta in ulteriore aumento. TEMPO PREVISTO: al Nord generalmente nuvoloso con qualche pioggia e locali nevicate sia in montagna che in pianura. La tendenza è per un miglioramento. TEMPERATURA: stazionaria al Nord, in aumento al Centro e al Sud

In Italia		
Bolzano	+ 1	+ 2
Verona	0	+ 6
Milano	0	+ 1
Firenze	— 2	+ 9
Bologna	— 1	+11
Roma	— 2	+13
Napoli	— 1	+12
Reggio C.	+ 6	+15
Palermo	+ 8	+14
Aosta	— 3	+ 5
Alessan.	— 2	+ 5
Asti	0	+ 4
Cuneo	— 4	0
Novara	0	+ 1
Vercelli	0	+ 4
Biella	+ 2	+ 8
Genova	+ 1	+ 3
Imperia	+ 5	+10
Savona	+ 2	+ 5

all'estero		
Atene	+ 2	+15
Bangkok	+24	+34
Bruxelles	— 3	+ 1
Il Cairo	+ 8	+22
Ginevra	+ 2	+ 4
Hong Kong	+13	+16
Lisbona	+ 9	+13
Londra	+ 5	+ 7
Madrid	— 2	+ 5
Miami	+15	+22
Mosca	— 3	+ 2
New York	+ 1	+14
Oslo	— 2	+ 1
Parigi		n.p.
Rio	+21	+37
Stoccolma	— 1	+ 3
Tel Aviv	+ 7	+20
Tokyo	+ 3	+10
Vienna	+ 1	+ 5

Le statistiche delle vendite, marca per marca, nel 1978

Cambiate le scelte degli italiani
Più auto di lusso, meno utilitarie

In Italia, l'anno scorso, sono state vendute un milione e 376.174 auto nuove, 155.470 in più rispetto al '77. L'incremento è stato del 12 per cento. La sorpresa per queste cifre viene superata da un'altra constatazione, forse di rilievo maggiore: gli italiani sono tornati a preferire le macchine di un certo prestigio, quelle di lusso e quelle sportive. Come durante il periodo del «boom» economico, prima della crisi del petrolio e le stangate del prezzo della benzina.

Le vendite delle super-utilitarie, tipo la Fiat 126 e la Dyane, sono addirittura diminuite. E gli acquisti delle utilitarie (nella categoria sono comprese, ad esempio la Fiat 127, l'Autobianchi A 112 e la più piccola delle Renault R5) sono aumentate di quasi trentamila unità, ma in percentuale molto meno rispetto alle auto della classe media e di quella di lusso.

L'incremento percentuale maggiore, quasi 56 per cento, è stato registrato nelle vendite delle macchine che hanno una cilindrata da 1300 a 1600 centimetri cubici. E sono, per citare qualche modello, la Fiat 131, la nuova Alfa Romeo Giulietta, la BMW 1,6, la Simca 1301, la Volkswagen Golf 1500, le Lancia Beta 1300 e 1600. Di questa categoria, l'anno scorso, gli italiani hanno comprato 166.658 auto, 59.771 in più rispetto al '77.

Il secondo aumento percentuale maggiore si è riscontrato per le vetture di lusso e sportive. Nel '78, nel nostro Paese, se ne sono vendute 3705 in più (+8 per cento). Le macchine che appartengono a questa classe hanno tutte una cilindrata minima di due litri e costano parecchi milioni, minimo una decina. Sono modelli che a tanti fanno ancora girare la testa come per una bella donna; sono i gioielli della Ferrari, della De Tomaso, della Porsche, della Mercedes, della Lancia, della Jaguar, della Bmw, della Rolls Royce.

In Italia l'aumento delle vendite delle vetture di questa categoria scatenerà commenti, inchieste e polemiche tra sociologi ed economisti. Qualcuno griderà allo scandalo, alla spensieratezza e allo sperpero degli italiani, altri vedranno in questo fenomeno un ulteriore segno della «ripresina» nazionale, altri ancora lo considereranno una conferma di una economia «sommersa» che fa sembrare il nostro Paese meno ricco di quanto magari è in realtà. Di certo costituisce la riprova che le disposizioni del fisco, in base alle quali vengono presi di mira i possessori delle macchine più care, non hanno spaventato molto i presunti evasori.

La preferenza alle auto con cilindrata di oltre 1300 centimetri cubici, è confermata dall'aumento percentuale (più 6,4 rispetto al '77) delle vendite delle automobili della categoria medio-superiore, da 1600 a 2000 cmc. Di questa classe, nel '77 erano state acquistati 104.125 modelli, nel '78, invece, ne sono stati comprati 6709 in più.

In termini assoluti e sempre rispetto al '77, l'aumento maggiore delle vendite l'anno scorso si è avuto, però, nella categoria medio-inferiore, della quale fanno parte i modelli che ultimamente hanno raccolto i maggiori consensi degli utenti. Si tratta, cioè, della Ritmo, che in questa classe alla Fiat ha fatto aumentare le vendite di oltre trentamila unità, della Volkswagen Golf, della Ford Fiesta, della Simca Horizon, della Renault R5.

Queste vetture, complessivamente, nel '78 si sono conquistate 316.484 clienti italiani, 72.586 in più rispetto all'anno prima. La Ritmo, in particolare, ha consentito alla marca di Torino di aumentare la sua quota di mercato nazionale in questa categoria: è passata infatti al 40,1 per cento, il che significa che ogni cento auto da 1000 a 1300 cmc vendute nel '78 in Italia, 40 erano della Fiat.

Dove, però, il Gruppo Fiat domina è nel settore delle utilitarie. Qui detiene il 65,4 del mercato, grazie soprattutto alla gloriosa e popolarissima 127, che resta l'automobile più venduta nel nostro Paese e in Europa. Nel '78, la Fiat ha venduto 260.884 «127», quasi dodicimila in più dell'anno precedente. Sono calati, invece, e quasi del 4 per cento, gli acquisti delle piccole «126».

Rodolfo Bosio

LE VENDITE IN ITALIA NEL 1978

	Superutilitarie		Utilitarie		Medie		Medio-sup.		Lusso e sport	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Fiat	151.735	65,3	260.884	52,2	207.607	44,2	27.360	24,7	1.215	2,5
Autobianchi	82	—	66.132	13,2	—	—	—	—	—	—
Lancia	—	—	—	—	—	—	17.396	15,7	9.452	19,1
Gruppo Fiat (tot.)	151.817	65,3	327.016	65,4	207.607	44,2	44.756	40,4	10.667	21,6
Alfa Romeo	—	—	—	—	74.659	17,1	19.501	17,6	7.889	15,9
Innocenti	—	—	32.327	6,5	—	—	—	—	—	—
Altre marche ital.	—	—	120	—	—	—	—	—	360	0,7
BMW	—	—	—	—	—	—	13.987	12,6	8.014	16,2
British Leyland	—	—	2.119	0,4	3.434	0,9	400	0,3	2.317	4,7
Citroën	48.522	20,8	2.416	0,5	17.471	5,5	—	—	6.467	13,1
Ford	—	—	55.131	11	12.988	3,1	5.068	4,6	—	—
Opel	—	—	—	—	37.299	7,4	16.423	14,8	22	—
Peugeot	—	—	12.853	2,6	10.488	6,3	3.147	2,9	180	0,4
Renault	32.277	13,9	47.698	9,5	28.583	4,9	3.579	3,2	269	0,6
Simca Chrysler	—	—	11.828	2,4	40.787	8,0	401	0,3	—	—
Volvo - Daf	—	—	80	—	3.154	0,6	1.712	1,6	124	0,2
Volkswagen	—	—	5.938	1,2	41.722	6,8	—	—	—	—
Mercedes	—	—	—	—	—	—	—	—	10.836	21,9
Altre marche est.	—	—	2.585	0,5	4.950	1,0	1.860	1,7	2.330	4,7
Totale generale	232.616	100	500.109	100	483.142	100	110.834	100	49.473	100

La Ritmo, miss '78

I tecnici delle Case automobilistiche europee, giapponesi e americane hanno scelto la Fiat Ritmo come migliore vettura tra quelle presentate nel 1978 e le hanno assegnato lo «Style Auto Award». Questo premio è destinato ogni anno alla vettura che viene giudicata migliore dal punto di vista dell'estetica, funzionalità, aerodinamica, sfruttamento dello spazio, robustezza, scelta dei materiali

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Edera: «Via con vento» di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh.**
- **Cine Club: «Kitty Tippel» di Paul Verhoeven con Monique Ven de Ven.**
- **Cabaret Voltaire (ore 22,30): «La donna di sabbia» di Hiroshi Teshigahara, con Eiji Okada.**

Televisione

- **Svizzera, ore 21,45: «La fontana della vergine», film di Ingmar Bergman, con Max von Sydow, Birgitta Petterson.**
- **Rete uno, ore 21,35: «La cambiale», film di Camillo Mastrocinque, con Totò, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.**

Teatro

- **Teatro Gobetti: alle 20,30 «La palla al piede» di Georges Feydeau, con Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Gianni Mantesi.**
- **Cabaret Centralino: alle 22 spettacolo di cabaret con il trio «I Giancattivi».**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 25 - 26 - 27 - 28 - 29